

Mentre stasera ad Arcore va in onda lo scontro sulle elezioni regionali

Bossi minaccia: «Crisi di governo sulla Rai»

Il giorno che Craxi salvò il Cav.

di Corrado Belci

Torniamo a parlare di Rai, prima del benserivito. Ha ragione Ferdinando Camon ("Il Piccolo" del 22 febbraio 2003): lo scandalo non sta nel trasferimento a Milano della Rete 2, ma nella indecenza dei programmi. Barbara Palombelli, trova ("Il Corriere della Sera" del 22 febbraio) non pochi motivi aziendali e culturali che militano a favore di una rete a Milano. Nessuna obiezione.

Ma (questo è il punto) la decisione è frutto di un organico piano aziendale di riordino e di sviluppo? No, nessuno mai ne ha sentito parlare. E' un ricostituente a Bossi, su ordine ricevuto, in tempi di magra elettorale. E chi ha deciso? Due persone residue del Consiglio Rai, già composto da cinque, di cui tre dimissionari. Due aggrappati al bizantinismo legale, ma moralmente squalificati.

Tutto il male della Rai in meno di due anni? No. L'onestà intellettuale riconosce le gravi colpe della linea prevalsa, a suo tempo, nella Dc. A chi proponeva una legge per te, si ri-

spondeva che "non si può fare, altrimenti Craxi apre la crisi". E perché mai Craxi avrebbe aperto una crisi per una legge sulle tv? Perché il sodalizio con Berlusconi era già partito (dai tempi di Milano Due e Milano Tre) e si doveva lasciare briglia sciolta al privato che per primo stava occupando il vuoto.

Ecco il filo che porta dritto all'oggi. Nessuna legge "di sistema", anzi il "decreto Berlusconi" del governo Craxi (dimenticato, forse?) per evitare l'oscuramento delle "reti fuori legge". Poi venne la "legge Mammì" (n.223 del 6 agosto 1990). Non intaccò il duopolio e provocò le dimissioni di cinque ministri della sinistra Dc. Ma neanche qui ci fu la crisi. Non si poteva disturbare il manovratore.

Il duopolio ha fatto vincere la tv commerciale, la Rai l'ha inseguita nel nome del "dio audience" e della dea pubblicità. I programmi hanno imboccato la spirale dell'insulsiaggine, con aumento d'ipnosi e riduzione di spirito critico.

● Segue a pagina 3

ROMA Il nodo Rai rischia di far cadere il governo. «Se qualcuno della maggioranza vota in Commissione vigilanza con i comunisti è la crisi» minaccia il ministro delle Riforme Umberto Bossi. Bossi critica il vicepremier Fini che ha chiesto le dimissioni dei vertici di viale Mazzini dopo la notizia del trasferimento di Raidue a Milano. «Questo cda - afferma Bossi - ha lavorato in maniera ottimale. Non vedo per quale motivo se ne debbano andare. Li sono e li devono restare». Secondo Bossi, Fini «forse è arrabbiato per una questione di metodo, forse doveva essere informato prima sulla decisione di spostare Raidue al Nord. Ma conta la sostanza e la sostanza è che è stata presa una decisione grande e democratica». E Bossi boccia la soluzione ponte proposta dal presidente del Senato Marcello Pera.

In questo clima arroventato, questa sera è in programma ad Arcore il confronto-scontro sulla candidatura alla guida della Cdl per le regionali di primavera. «Certo il contenzioso sulla Rai può influire sul caso Fini e anche su tutte le elezioni amministrative», ha aggiunto Bossi.

● Alle pagine 3-6
E. Sarrocco, A. Bollis

Dopo gli incidenti di sabato a Torino, Triestina-Livorno si gioca stasera tra eccezionali misure di sicurezza

Trieste blindata per la partita

Duecento agenti e carabinieri in rinforzo da Padova e Gorizia



Un'immagine degli scontri che hanno portato alla sospensione di Torino-Milano.

Quel manipolo torinese che avete ammirato in tv sarebbe formato da "tifosi"? Quelli sono canaglie comuni, "cas-seurs" alla francese, saccheggiatori mascherati, black bloc che usano stadi, treni, stazioni, autogrill, ogni luogo di massa. Hanno scelto l'intervallo della partita, per dire che il cam-

Macché tifosi solo comuni canaglie

di Giorgio Lago

po era soltanto un pretesto. Prima dell'avvento degli stadi, soltanto i medici

parlavano di "tifosi". Erano gli ammalati di tifo, colpiti da febbri violente, diarrea e mal di testa da far perdere i pensieri. Nel '900 il tifo entrò per la prima volta in campo e mutò i sintomi della malattia: la febbre evolveva in passione da curva, la malattia in amore, i fumi dello sport in rabbie di massa.

● Segue nello Sport

TRIESTE Strade chiuse, posti di blocco e poliziotti mobilitati in forze: Trieste sarà oggi una città blindata, blindata per una partita di calcio. Triestina-Livorno, che si disputa questa sera allo stadio «Nereo Rocco», si annuncia infatti come un incontro ad alto rischio, e non tanto per gli interessi dell'alta classifica, quanto per l'animosità che contraddistingue le due opposte tifoserie «nemiche» da tempo, sempre in cerca di rivincite e pronte a cadere in ogni provocazione avversaria.

Consapevoli di questo i responsabili della sicurezza hanno messo a punto un apparato a protezione dei cittadini e della tranquillità di chi vive nella zona di Valmaura. Oggi saranno a Trieste 200 tra agenti e carabinieri del reparto mobile di

Padova e del battaglione di Gorizia. Scudi, visiere, manganello, lacrimogeni, cani lupi, capacità di muoversi come una falange macedone.

Ai carabinieri e ai poliziotti si affiancheranno i baschi verdi della Guardia di finanza. Ci saranno poi i reparti territoriali e gli investigatori in borghese. Telecamere e macchine fotografiche con potenti teleobiettivi registreranno le eventuali intemperanze e chi le mette in atto.

Al casello autostradale del Lisert sono scontenti «filtrati» e controlli accurati su auto private e pullman. Altri controlli verranno effettuati sulla Grande viabilità. Verso le 18, via Valmaura, ma anche alcune vie adiacenti, saranno chiuse al traffico.

Controlli al Lisert e sulla Grande viabilità verso le 18 saranno chiuse alcune strade adiacenti allo stadio

● A pagina 9

A Livorno una molotov nel pulmino del Cus Trieste

● A pagina 9

CARNEVALE



Muggia vota i carri ma la classifica è top secret

TRIESTE La 50.a edizione del Carnevale di Muggia punta tutta sullo sfarzo e la suspense: ieri premiati i carri ma la classifica resta top secret fino a domenica prossima.

● Alle pagine 12-13 Nella foto Sterle, il sindaco Gasperini premia la «Giraffa», giudicata la maschera più bella della sfilata

L'Istituto d'igiene di Trieste trova in un paziente friulano una diversificazione della malattia

Fa flop il vaccino antinfluenza

Il virus è mutato geneticamente e siamo al picco del contagio

TRIESTE Comincia una settimana cruciale per l'epidemia influenzale. I più a rischio rimangono i bambini ma anche gli adulti vaccinati non possono ritenersi al sicuro. Il vaccino è meno efficace del previsto perché il virus influenzale ha subito una mutazione genetica. La conferma viene dal professor Cesare Campello, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Trieste e coordinatore per il Friuli Venezia Giulia del «Ciri», il Centro interuniversitario per la ricerca sull'influenza che riunisce gli atenei di Trieste, Genova, Milano e Bari. «Il virus ha subito una modificazione, lo abbiamo accertato su un paziente friulano colpito a fine gennaio dall'influenza». Trieste e la regione sono tenute sotto osservazione da una rete «sentinella» di sorveglianza virologica. Sedici pediatri e medici di base tengono sotto osservazione l'andamento dell'epidemia monitorando il due per cento della popolazione.

● A pagina 9
Claudio Emè

Ragazza muore nell'auto contro un palo. Gravissima l'amica

Lignano, schianto dopo il night

LIGNANO Ancora un tragico epilogo di un sabato sera al night. Erika Facchin, 27 anni, di Udine, è morta ieri mattina poco prima delle 6, nell'auto finita contro un palo dell'illuminazione in viale Europa. La giovane donna, che pare dormisse, ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza della vettura, decedendo sul colpo. Al volante dell'auto, una «Polo», c'era un'amica della vittima, Tatiana Morsanutto, abitante a Pertegada di Latisana, rimasta gravemente ferita. Ora è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine.

● A pagina 6



La Polo sfasciata di Erika Facchin (foto Anteprima).

Tragedia a Palermo
A sedici mesi scappa da casa e annega in uno stagno

PALERMO Tragica fine di un bambino siciliano di appena sedici mesi. Sfuggito per pochi minuti al controllo dei genitori è finito in uno stagno poco distante da casa. Trasportato con un'elimbuletta all'ospedale pediatrico di Palermo ha cessato di vivere nonostante le tempestive cure dei sanitari.

Il drammatico episodio è accaduto nelle campagne di Cinisi, un centro agricolo che si trova a circa 25 chilometri da Palermo. Il bimbo, Vito La Fata, di appena un anno e mezzo d'età, ha infilato il cancello di casa senza che nessuno se ne accorgesse. Percorso un breve tratto di sentiero di campagna, il piccolo si è trovato di fronte a uno specchio d'acqua formatosi dopo gli acquazzoni dei giorni scorsi. Vi è finito dentro e quando i familiari l'hanno trovato aveva già perso i sensi.

● A pagina 4

Parto eccezionale a Napoli. La donna assicura: mai fatto terapie per la fertilità. Una cugina ha partorito a 51 anni

Mamma a 52 anni di tre gemellini

NAPOLI Mamma a 52 anni di tre gemellini, due maschietti e una femminuccia, Gabriele, Alessio e Nunzia. Per i medici del Policlinico universitario di Napoli un evento eccezionale; per lei «stanca ma felice», un evento naturale perché giura di non aver fatto alcuna terapia medica per la fertilità. Antonietta Mellone, di Montecorvino Rovella (Salerno) ha un precedente in casa: «Anche mia cugina - racconta - nel 2002 ha avuto una bambina a 51 anni». Antonietta Mellone, che otto e quattro anni fa ha avuto



Antonietta Mellone ha partorito tre gemelli a 52 anni.

due aborti, prima di rimanere incinta aveva assunto

regolarmente la pillola anticoncezionale, che ha poi so-

speso per problemi di salute. «Così - dice - mi sono arrivati i tre gemelli quando sono già nonna». Il marito della neomamma si chiama Gerardo e ha 38 anni. I due si sono sposati in seconde nozze; dal primo matrimonio Antonietta ha già avuto tre figli ormai grandi.

I gemelli, nati prematuri alla 33.a settimana, sono stati trasferiti nel reparto di neonatologia del Fatebenefratelli e si trovano ora in incubatrice, ma le loro condizioni di salute vengono definite ottime dai medici.

● A pagina 4

Nuova Distribuzione S.r.l.
numer giusto
Vivere senza confini

Prezzo promozionale
... TUTTO NOKIA

NOKIA 3310 a soli Euro 99	NOKIA 3510i display a colori a soli Euro 199
NOKIA 5210 a soli Euro 179	NOKIA 8310 a soli Euro 239

MONFALCONE Via IX Giugno 98 tel. 0481.791561 lunedì mattina aperto

SAGRADO Via D. Alighieri 43 tel. 0481.961500 lunedì mattina aperto

SISTIANA Sistiana 45 tel. 040.2807164 domenica mattina aperto

STARANZANO Via Trieste 75 tel. 0481.486395 lunedì pomeriggio aperto

www.kataweb.it



WASHINGTON «È tempo di agire. Le prove sono chiare. L'Iraq è colpevole: ci stiamo avvicinando a quel punto in cui devono arrivare le serie conseguenze». Parla il segretario di Stato Colin Powell. E la sua è una sentenza senza appello per le speranze di pace, ma anche per i tentativi di guadagnare ancora tempo per le trattative. «Non passerà molto tempo da quando presenteremo la risoluzione a quando si deciderà se la risoluzione è pronta per essere votata», promette a Tokyo, prima di volare a Pechino per tentare di convincere la Cina a non usare il suo diritto di veto in Consiglio di Sicurezza. Dalle sue parole si deduce il calendario della crisi così come lo ha prefissato Washington: oggi o domani la bozza di una nuova risoluzione sarà pronta, e subito dopo il nuovo rapporto del capo degli ispettori Hans Blix, fissato per il 7 marzo, dovrà essere votata. A quel punto, comunque vada il voto, le forze Usa riceveranno il via libera presidenziale.

Oggi e domani il segretario di Stato lavorerà ai fianchi di dirigenti cinesi, dai quali si aspetta anche un aiuto per risolvere il contenzioso con la Corea del Nord. Ma anche dall'Asia invia messaggi al Medio Oriente: Powell ha telefonato ieri al ministro degli Esteri siriano Farouk al Shara, chiedendogli di votare per la seconda risoluzione che gli Usa presenteranno nelle prossime ore. Secondo l'agenzia siriana Sana, Powell ha detto ad Al Shara di «dubitare della cooperazione irachena» e si è detto «impaziente di fronte alle tergiversazioni irachene a disarmare». Ma per

Dopo Tokyo il segretario di Stato americano oggi sarà a Pechino per cercare di convincere la Cina a non porre il veto sulla nuova risoluzione

Powell in missione in Asia: è tempo di agire

«Ci sono le prove, Saddam è colpevole». Ma molti Paesi continuano a resistere alle pressioni Usa



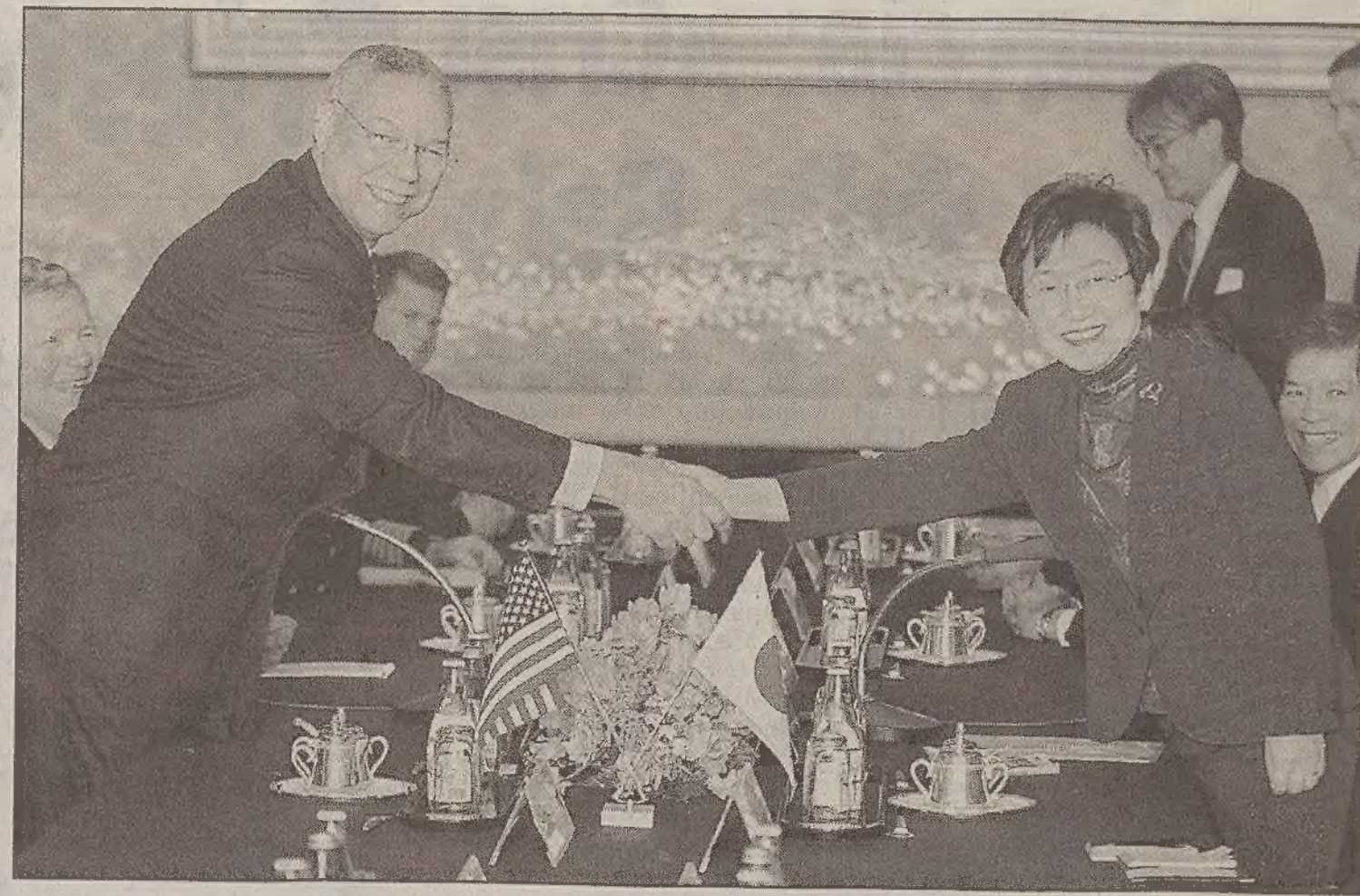
Manifestazione anti-Usa col pupazzo di Bush in fiamme.

ora Damasco risponde picche. Se la Siria dice no, potrebbero invece cedere altri tra i sei «paesi di mezzo», membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza che non si sono ancora schierati. Si tratta di Angola, Camerun, Cile, Guinea, Messico e

Pakistan: se accettassero di votare la risoluzione anglo-americana, i loro voti uniti a quelli di Usa, Gb e Spagna raggiungerebbero la maggioranza. E al «fronte del no» resterebbe solo l'arma del veto, assai più difficile da giocare.

Ma se la determinazione americana è chiara e totale, gli ostacoli continuano a crescere. Nonostante l'accordo verbale raggiunto con i dirigenti turchi, l'esito del dibattito parlamentare che dovrebbe concedere le basi agli Usa è incerto. Ieri, inoltre, 114 paesi non-allineati hanno approvato a Kuala Lumpur, in Malesia, un documento che condanna qualsiasi azione unilaterale nella crisi irachena, e ribadisce il «ruolo centrale dell'Onu». E anche per i fedelissimi alleati Tony Blair e José María Aznar, le cose non vanno bene: i sondaggi li avvisano che i loro partiti stanno perdendo rapidamente la maggioranza, proprio per la posizione sulla guerra.

L'Europa, intanto, si appella al mondo arabo per riuscire ad evitare la guerra. I ministri degli Esteri europei sono almeno d'accordo sull'opportunità di mobilitare i paesi arabi, perché premano a loro volta su Saddam convincendolo a cedere e a evitare un conflitto. La lettera dei ministri Ue sarà approvata questa mattina al vertice settimanale di Bruxelles, e inviata ai leader della Lega Araba che si riuniranno a loro volta il primo marzo per un vertice straordinario dedicato alla crisi irachena. Ma è da parte dell'Iraq che arrivano segnali poco incoraggianti sulla possibilità di una soluzione incruenta. Il governo di Baghdad ha chiesto ieri il rinvio del vertice della Lega Araba al 14 marzo, ma non ha ancora dato la sua risposta ufficiale all'ordine del capo dell'Unmovic Hans Blix, che ha disposto la distruzione dei missili Al Samud-2 perché superano la gittata consentita dall'Onu.



Il segretario di Stato americano Colin Powell ieri ha detto che per quanto riguarda l'Iraq «è arrivato il momento dell'azione». Powell è arrivato a Pechino, seconda tappa del suo viaggio in Asia alla ricerca di appoggi per la «linea dura» verso l'Iraq. Nella foto Colin Powell a Tokyo mentre stringe la mano al ministro degli Esteri giapponese Yoriko Kawaguchi.

Incontro segreto tra Hussein e l'ex premier russo Primakov

MOSCA È durata poche ore la missione riservatissima compiuta a Baghdad dall'ex premier russo Ievgheni Primakov, rientrato già ieri a Mosca dopo una faccenda a faccenda «confidenziale» con il rais iracheno Saddam Hussein, secondo quanto riferisce «Radio Echo Moskvi». Nulla è trapelato finora sui contenuti né sull'esito dell'incontro, ha sottolineato l'emittente, precisando che Primakov si è chiuso in uno stretto riserbo. Grande esperto del mondo arabo e tessitore di rapporti in quell'area fin dall'epoca sovietica, l'ex premier conosce assai bene Saddam Hussein. Seppur circondata dal silenzio ufficiale del Cremlino, la sua missione lampo a Baghdad - che coincide con le delicate trattative in atto per ottenere la distruzione di alcuni missili iracheni di gittata superiore al consentito - è ritenuta da tutti gli osservatori il frutto di un incarico ricevuto dal presidente russo Vladimir Putin.

Lo stesso Putin ieri ha avuto un colloquio telefonico dedicato alla questione irachena con il premier britannico Tony Blair. Un colloquio durante il quale - secondo l'ufficio stampa della presidenza russa - Putin ha informato Blair «degli

ultimi sforzi intrapresi dalla Russia, sia individualmente sia in concerto con altri Paesi, per cercare di favorire una soluzione politico-diplomatica» della crisi. Il viaggio di Primakov appare in questa fase come il più evidente di tali sforzi, un tentativo in extremis per cercare di allontanare una guerra dai contraccolpi imprevedibili sugli interessi geopolitici ed economici russi e sulla stabilità internazionale, nel giudizio critico del Cremlino.

Primakov non è nuovo a tentativi quasi disperati di mediazione con Hussein. Alla vigilia della guerra del Golfo del '91 fu protagonista di una serie di visite a Baghdad e si impegnò vanamente, allora per conto di Gorbaciov, per ottenere dal rais il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait prima dell'avvio dell'azione militare guidata dagli Usa di George Bush padre. Resta da capire quali siano stati gli obiettivi della missione di queste ore. Forse il Cremlino si è voluto giocare l'ultima spiaggia diplomatica prima che la questione irachena tornasse all'Onu con il suo carico di tensioni tra interventisti e temporeggiatori.

Il Viminale: azioni illegali, useremo più agenti

I Disobbedienti: «Bloccheremo anche i porti e gli aeroporti». Cofferati: bravi. Fini: atti eversivi

ROMA Dopo i treni che trasportano materiale militare americano sulla tratta Vicenza-Pisa verso la base Usa di Camp Darby, i Disobbedienti tenteranno di fermare anche gli aerei e le navi. Per questo chiedono un incontro con i portuali di Livorno, uno dei porti da dove il materiale bellico americano partirà alla volta delle basi mediorientali per essere poi utilizzato nell'eventuale guerra all'Iraq. «Dobbiamo inventare nuove forme di protesta - dice Nicola Fratoianni responsabile dei giovani di Rifondazione - per porre ostacoli nelle forme più efficaci, come ad esempio formare catene umane lungo i binari».

La protesta cresce. E si porta dietro una polemica tra il leader dei Disobbedienti

dei manifestanti. «Quei treni - dicono al Viminale - devono arrivare a destinazione». Le iniziative dei Disobbedienti, si fa notare al Viminale, non sono manifestazioni paragonabili a quelle per la pace di Firenze o di Roma, «ma blocchi ferroviari, che violano la legge».

Contro i treni che trasportano armi, «tutti gli strumenti che la democrazia mette a disposizione vanno usati per contrastare la guerra», Sergio Cofferati rilancia la sua posizione pacifista e sposa le proteste - e le iniziative - che in questi giorni stanno tentando di ostacolare i convogli che trasportano mezzi e soldati Usa da una base militare all'altra del territorio italiano.

L'ex leader della Cgil esprime la sua posizione nel sito Internet della Fondazione di Vittorio che dirige da quando ha lasciato Corso Italia, e in una nota non firmata - ma che riproduce il pensiero dell'ex leader della Cgil - definisce «particolarmente efficaci tutte quelle azioni e quelle scelte che hanno un'alta valenza simbolica».

«Nel nome della pace - ha detto a Verona il vicepremier Gianfranco Fini - alcuni danno vita a comportamenti eversivi tali da rendere necessario l'intervento della magistratura». Secondo il vicepremier «non si tratta di disobbedienza ma di atteggiamenti che, anche per quel che riguarda il nostro codice, sono eversivi». Critiche da parte del Centrodestra ma anche all'interno dell'Ulivo. I capogruppo dei deputati Ds Luciano Violante e della Margherita Pierluigi Castagnetti hanno detto no ad ogni azione illegale. «Capisco ma non condivido», ha affermato Violante. Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi ha invece definito «irresponsabili» le dichiarazioni di Cofferati perché «di questo passo tornerà a manifestarsi anche il terrorismo rosso».

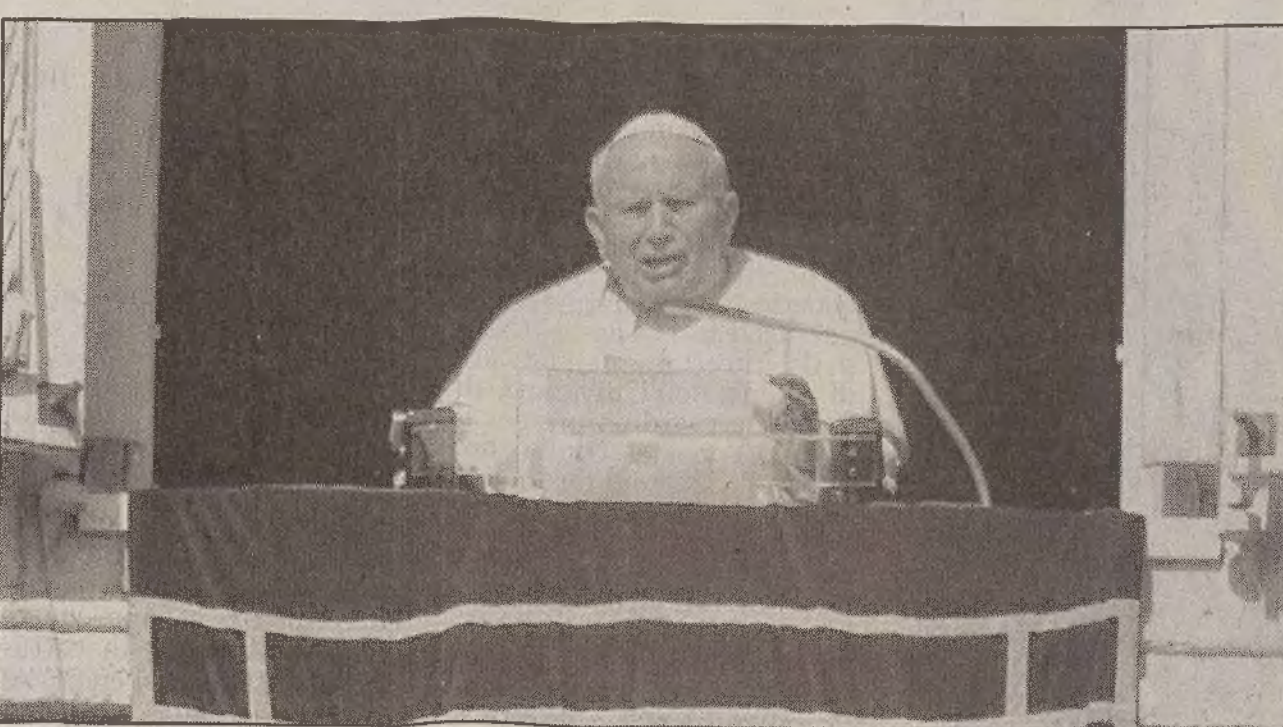
Ennesimo richiamo di Giovanni Paolo II durante l'Angelus di ieri mattina. «Noi cristiani siamo chiamati ad essere sentinelle contro i conflitti»

Il Papa ai fedeli: il 5 marzo digiunate per la pace

«Il giorno delle Ceneri non mangiate e non cedete mai, mai, mai alla logica della guerra»

CITTA' DEL VATICANO Il Papa si appella ancora una volta al mondo per scongiurare la guerra in Iraq. Dopo aver chiesto due giorni fa al premier britannico Tony Blair, l'alleato Usa più convinto dell'inevitabilità del conflitto, di «adoperare le risorse offerte dal diritto internazionale per scongiurare la tragedia di una guerra», Giovanni Paolo II è tornato ieri mattina a invocare una soluzione pacifica della crisi irachena. E, per farlo, ha indetto per il 5 marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di preghiera e di digiuno di tutta la Chiesa cattolica «per la causa della pace, specialmente nel Medio Oriente». Il Pontefice ha annunciato l'iniziativa durante l'Angelus domenicale di ieri.

«Noi cristiani in particolare siamo chiamati a essere come delle sentinelle della pace, nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo», ha detto il Pontefice, «ci è chiesto di vigilare affinché le coscienze non cedano alla ten-



Richiamo del Papa contro la guerra: «Mai potremo essere felici gli uni contro gli altri».

tazione dell'egoismo, della menzogna e della violenza». «Invito tutti i cattolici a dedicare con particolare intensità la giornata del prossimo 5 marzo, mercoledì delle Ceneri, alla preghiera e al digiuno per la causa della pace, specialmente nel Medio Oriente»,

ha esortato il Papa. Giovanni Paolo II ha invocato «la conversione dei cuori e la lungimiranza delle decisioni giuste per risolvere con mezzi adeguati e pacifici le contese».

«Mai il futuro dell'umanità potrà essere assicurato dal terrorismo e dalla logi-

ca della guerra», «mai, mai, mai», ha ripetuto per tre volte Papa Wojtyla. Esso «potrebbe turbare l'intera regione del Medio Oriente e aggravare le tensioni purtroppo già presenti in questo inizio del Terzo Millennio». Giovanni Paolo II ha sottolineato come sia dove-

Protesta in Kuwait

Sciopero della fame sotto una tenda

BAGHDAD Ventitré pacifisti americani, canadesi, australiani e irlandesi si accamperanno, a partire da oggi, in una «tenda della pace» allestita a ridosso della zona smilitarizzata tra Iraq e Kuwait istituita dall'Onu alla fine della guerra del Golfo del 1991, dove per quattro giorni faranno uno sciopero della fame bevendo solo acqua. «Noi - ha detto l'attivista Mike Ferrer, 52 anni - ci rendiamo conto che è stata superata l'11 a ora per mantenere la pace e scongiurare sofferenze inimmaginabili».

rosi per i credenti, «a qualunque religione appartengano, proclamare che mai potremo essere felici gli uni contro gli altri».

La giornata di digiuno è preghiera, che coinciderà con l'inizio liturgico della quaresima, servirà per implorare «innanzitutto da Dio la conversione dei cuori e la lungimiranza delle decisioni giuste per risolvere con mezzi adeguati e pacifici le contese, che ostacolano il peregrinare dell'umanità in questo nostro tempo». Dai santuari mariani alle parrocchie e alle famiglie, Giovanni Paolo II ha auspicato che si levi «un'ardente preghiera per la pace con la recita del Santo Rosario».

«A tale corale invocazione - ha aggiunto - si accompagnerà il digiuno, espressione di penitenza per l'odio e la violenza che inquinano i rapporti umani. I cristiani condividono l'antica pratica del digiuno con tanti fratelli e sorelle di altre religioni, che con essa intendono spogliarsi di ogni superbia e disporre a ricevere da Dio i doni più grandi e necessari, tra i quali in particolare quello della pace».

Disobbedienti in azione sui binari.

ti del Nordest, Luca Casarini e i vertici della Cgil. Quelli passati, Sergio Cofferati e quelli presenti, Guglielmo Epifani favorevoli alla lotta politica contro i treni delle armi, ma contrari ai blocchi ferroviari: «Sono stati ormai superati dai loro stessi iscritti. Sono infatti i ferrovieri, i lavoratori iscritti ai loro sindacati che ci appoggiano e ci forniscono le informazioni sui piani di viaggio dei treni carichi di armi americane».

Ma, dopo i continui blocchi, le forze dell'ordine si stanno organizzando. Da oggi ci saranno più uomini per garantire la sicurezza, percorsi differenti per evitare i blocchi, mentre si affaccia l'ipotesi di alternare il viaggio dei treni a quello di camion. Il tutto accompagnato dalla «fermezza» nei confron-

Anche se non ci sarà alcun attacco si stima che per ricostruire il Paese ci vorranno 10 anni e un business da capogiro

L'Iraq senza il rais, affare da 300 miliardi



Un venditore di poster che raffigurano Saddam.

MILANO Un bell'affare questo Iraq. Non solo per chi vende le armi, ma anche per chi si prenderà l'onere - e i relativi cospicui guadagni - di ricostruire il Paese dopo Saddam. Se ci sarà l'intervento armato, l'Onu ha già stimato che la terra irachena ne uscirà fuori con le ossa rotte, non solo in termini di vittime ma anche d'infrastrutture. Se la guerra non ci sarà, stima il governo italiano, Baghdad chiederà al mondo intero «non meno di 300 miliardi di dollari».

«Nella ricostruzione del Paese - si legge nel documento del Dipartimento per l'internazionalizzazione, costola del ministero per le Attività produttive - si seguiranno due fasi, una maggiormente «emergenziale», per gli aiuti immediati alla popolazione e per accelerare l'utilizzo massimo del petrolio. L'altra, di medio periodo, che sarà volta allo sviluppo economico e sociale del Paese, coltivando, tra l'altro, la sua «vocazione» indu-

striale». E per passare ai soldini, si dice che la spesa totale «sarà certo più elevata che per il Kuwait, probabilmente non meno di 300 miliardi di dollari, distribuiti su almeno 10-12 anni».

Il business riguarderà, come ovvio, le maggiori potenze industrializzate. Tra queste anche l'Italia, che dalla torta della ricostruzione prenderà una fetta da circa due miliardi di euro l'anno in soli scambi commerciali. Il nostro Paese, infatti, è stato in passato tra i principali partner dell'Iraq. Ai tempi della guerra tra Iraq e Iran (correvano gli anni 80), l'Italia era tra i primi quattro fornitori di Saddam, che in cambio ci forniva di petrolio. E per il futuro prossimo (3-4 anni), l'Italia punta a rimanere tra i primi quattro migliori partner dell'Iraq, soprattutto «per lo sviluppo dell'industria e della rete infrastrutturale, e per la fornitura di beni e servizi in quantità cospicue».

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/7333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Aklari, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marzi (vice), Antonio Barbi (vicecaporedattore), Piercarlo Fumagalli (responsabile), Roberto Santoro, Massimo Givco, Mauro Manzoni, Cultura: Spettacoli: Alessandro Merzera Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Mustacchi, Gennaro Fazio (vice), Maurizio Cazzurra, Bruno Lubis, Gennaro Mustacchi (vice), Roberto Gennaro, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Rodotà, Pietro Spinto, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furo Baldassi, Sport: Livio Misilo (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cazzurra, Bruno Lubis, Gennaro Mustacchi (vice), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misilo, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Balci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchini, Luigi de Pupi, Milvia Forani, Giovanni Gabrieli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riga di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdupe.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bermani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (due numeri settimanali) annuo € 132, sei mesi € 69, tre mesi € 36. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1° anno € 135, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Spec. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fotovi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 275,00 (fot. e 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fot. e 192,00) - Finanziaria 1 a pag. € 600,00 (fot. e 780,00) - Legale € 310,00 (fot. e 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola (croce e 12,00). (Partecip. € 60 - 5,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica «News».
La tiratura del 23 febbraio 2003 è stata di 61.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 97/96) PAOLO PALOCCHI

Vertice della Casa delle libertà prima della riunione decisiva della commissione di Vigilanza. L'Ulivo insiste per la svolta. Casini dice no al reintegro

Bossi sulla Rai minaccia la crisi di governo

Fini: nella coalizione prevarrà il senso di responsabilità. Ma An e Udc vogliono dimissionare Baldassarre

ROMA In un vertice di maggioranza proposto da Forza Italia potrebbe essere trovata oggi la soluzione capace di mettere fine allo scontro in atto nella Cdl sui vertici della Rai di cui An e Udc chiedono le immediate dimissioni. Il portavoce di Alleanza Nazionale Mario Landolfi ha rinnovato ieri la minaccia di votare la mozione di sfiducia in commissione di vigilanza se il presidente Baldassarre e il consigliere leghista Albertoni non si dovessero dimettere. Ma Umberto Bossi non ha cambiato idea: i vertici Rai restano al loro posto e se qualcuno della maggioranza dovesse «votare insieme ai comunisti», sarà crisi di governo. Una minaccia a cui non sembra credere il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. È convinto che il «senso di responsabilità» caratterizza il comportamento della Destra che è al governo. E quindi questa coalizione, ha sostenuto, è «destinata a occupare l'intero arco della legislatura». Non ci sarà quindi alcuna crisi a causa dei vertici Rai.

La conferenza dei capigruppo della Camera dovrà intanto decidere la data del dibattito sulla Rai chiesto dall'Ulivo. Questo appuntamento potrebbe far slittare la riunione della commissione di vigilanza sulla Rai fissata per domani. Non è comunque ancora chiaro quali potrebbero essere gli sviluppi di questa complessa situazione. Silvio Berlusconi preferisce non affrontare pubblicamente questo scottante argomento. Ed il presidente della Rai Antonio Baldassarre ha smentito di aver detto di essere disposto a farsi da parte soltanto se glielo dovesse chiedere Berlusconi.

Baldassarre ha replicato che mai ha detto «Io non mi muovo finché non me lo dice Berlusconi». La frase era stata riportata oggi da «la Repubblica» e dal «Messaggero». «Smentisco categoricamente di aver rilasciato dichiarazioni di questo tipo. E smentisco che era stata di identico contenuto l'avrei detta in una mia confidenza ad un amico: è priva di qualsiasi fondamento di verità. Non ho mai affermato né dichiarato a chicchessia ciò che mi viene attribuito».

Ieri a gettare acqua sul fuoco ci ha pensato il ministro delle Comunicazioni Gasparri: «Da qui ad una crisi di governo ce ne corre».



Ma l'Ulivo, oltre ad An ed Udc, preme per le dimissioni. E mentre Violante, Castagnetti, Mastella, Rizzo incalzano la maggioranza, il presidente della Commissione di vigilanza Rai, il diessino Claudio Petruccioli, dichiara: «I tempi per le dimissioni del

Cda Rai sono più che maturi, anzi tendono a diventare marci». E sulla riunione di domani della Vigilanza, in cui potrebbe essere votata una mozione di revoca del Cda, Petruccioli afferma che «per raggiungere un risultato si può anche pensare di guadagnare

Bossi minaccia la crisi di governo se salta il Cda Rai. Fini getta acqua sul fuoco. Ma la tensione è massima anche perché l'Udc vuole le dimissioni di Baldassarre.

qualche ora, ma devono essere ore».

«Ad oggi - afferma il vicepresidente della commissione Michele Lauria della Margherita - esistono già 28 voti per la sfiducia, uno più del necessario, ma ribadiamo che siamo disponibili a votare una mozione di sfiducia che preveda la revoca di quello che resta del Cda. Baldassarre in queste

ore rifletta - conclude Lauria - non dimentichi di avere ricoperto la massima carica della Corte Costituzionale, sì, comportsi di conseguenza: con le dimissioni eviterebbe un voto di sfiducia o peggio ancora un'inevitabile dibattito parlamentare».

E oggi sarà un'altra giornata di passione sul caso Rai in attesa della tradizionale cena del lunedì sera ad Arcore con Bossi ospite di Berlusconi.

Dimettetevi prima di martedì, insiste Luciano Violante dei Ds, «così non sarete umiliati da un voto di sfiducia della commissione di vigilanza». Violante è convinto che An ed Udc voteranno insieme all'Ulivo la mozione di sfiducia nei confronti dei vertici della Rai. Una conferma la dà il ministro Rocco Buttiglione dichiarando che l'Udc è pronta a votare la sfiducia anche insieme all'opposizione. Per l'approvazione del documento occorrono i due terzi dei voti (27 su 40) che sulla carta ci sarebbero, salvo sorprese.

Sempre sul questo problema spottante interviene il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi: la maggioranza non si deve dividere. Perciò ha proposto un vertice della Casa delle Libertà prima della riunione della commissione di vigilanza. Finora Forza Italia, come la Lega, si è detta contraria alle dimissioni del Cda e ha chiesto che vengano sostituiti i membri dimissionari del consiglio di amministrazione. Una ipotesi bocciata però dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che insieme al presidente del Senato Marcello Pera ha nominato il Cda della Rai.

Casini dice no, al reintegro perché a suo parere i vertici Rai devono essere completamente rinnovati. Casini è anche contrario alla proposta del presidente del Senato Pera di nominare un Cda «a tempo» che resti in carica fino al varo della nuova legge sul sistema televisivo.

Elvio Sarrocco

DALLA PRIMA PAGINA

Oggi si vede che la man- c a n z a del pluralismo televisivo è un autentico deficit di democrazia. L'ave- va detto anche Ciampi in un mes- saggio al Parla- mento.

Il giorno che Craxi salvò il Cav.

La televisione è nata per mostrare in diretta avvenimen- ti lontani. Milioni di persone sfilano per la pace. La "di- retta" non si dà. Il direttore generale dice che non si può, influenzerebbe il Parlamento.

Non è tanto la propaganda politica unilaterale che spaventa, quanto la sudditanza culturale al ribasso esercitata dal video, "nuovo tiranno". Senza accorgersene il popolo diventa "massa", che guarda le veli- ne e non vede il conflitto di interes- si. Allorché il duopolio è diventato monopolio di fatto (il proprietario della televisione privata è diventato controllore della televisione di Stato) la crisi è esplosa.

Barbara Palombelli nel citato articolo ricorda che a Milano realizzava il suo programma Enzo Biagi. Lo ha mandato via l'ipocrita obbedienza ad un proclama bulgaro. Al suo posto si produce una stupidaggine (vedere per credere) che presuppone un pubblico del tutto inebetito.

Che pena. Corrado Belci

RAI E SANREMO

Un contro-Dopofestival con Funari e Sgarbi su Odeon tv

ROMA Un Dopofestival in diretta dall'Hotel Londra di Sanremo condotto da Gianfranco Funari affiancato da Vittorio Sgarbi: mentre si parla di un tentativo di mediazione tra Baudo e Sgarbi, il direttore di Odeon, Stefano Arquilla, annuncia di avere già un accordo con Funari e Sgarbi per il contro-Dopofestival. «Vittorio - dice Arquilla - ha già un contratto con noi per il suo programma Liberi Sgarbi quotidiani, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, e si è detto disponibile a intervenire al pro-

gramma di Funari. Ho invitato anche Stefano Salvi, un altro escluso dal Dopofestival di Raiuno e, se vorrà, mi onorerà avere anche l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga». Il programma di Odeon (titolo provvisorio: «Funari Forever-Dopofestival di Sanremo») andrà in onda in diretta dopo le 23.30 dal 3 al 8 marzo.

Ieri il direttore generale della Rai Agostino Saccà intervenendo sulla questione del Dopofestival dopo essere stato cerca-

to telefonicamente da Maurizio Costanzo mentre, a Buona domenica, ospitava Vittorio Sgarbi, ha espresso piena fiducia al direttore artistico, Pippo Baudo. Costanzo ha annunciato per oggi una puntata del suo show di seconda serata con Sgarbi, Cristina Bugatti e forse un collegamento telefonico con Cossiga «per tentare una mediazione».

Intanto, a quanto si apprende, anche a Raiuno si sta lavorando per trovare una soluzione e eventualmente risanare la frattura tra Baudo e Sgarbi.

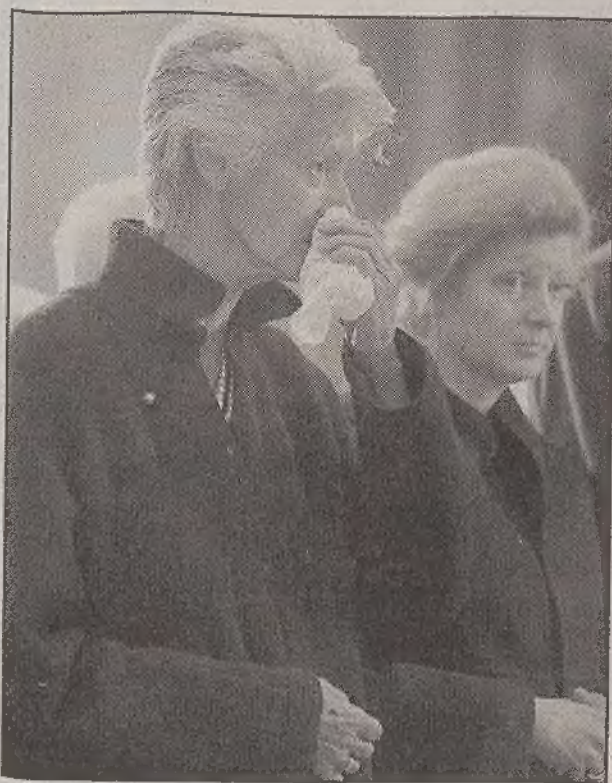
Il Lingotto è comunque pronto a andare avanti con le sue forze anche rivedendo l'assetto azionario

Fresco preme su Gm: investite in Fiat

Cinque ore di colloqui a New York. Stamane riapre Termini Imerese

Oggi nel trigesimo la messa nella basilica della Consolata a Torino

Villar Perosa ricorda l'Avvocato



La vedova Marella e Margherita.

TORINO La famiglia Agnelli si è stretta ancora una volta attorno all'Avvocato, scomparso il 24 gennaio scorso. E di nuovo si è trovata vicina la comunità di Villar Perosa, l'amato paese d'origine della Val Chisone, di cui Gianni fu sindaco dal 1945 al 1980. Nella parrocchia di San Pietro in Vincoli, dove il parroco don Franco Gallea ha celebrato la Messa in suo ricordo, erano presenti la moglie, Donna Marella, che è arrivata con i nipoti Lapo e John Elkann, la figlia Margherita, il fratello Umberto, la sorella Maria Sole con il marito Teodorani Fabbri. C'era anche il presidente della Toro Assicurazioni, Gabriele Galatari. E, poi, la gente comune che, dalle 8,30, ha cominciato a salire a piedi dal paese verso la chiesa.

«È l'abituale riunione di famiglia - ha detto don Gallea, durante l'omelia - ma il posto dell'Avvocato è vuoto. Lui però è con noi e prega con noi, anche se non abbiamo sentito più alle 9,25 il rumore delle pale dell'elicottero». Domani, in occasione del Trigesimo della scomparsa del presidente donatore della Fiat, sarà celebrata una messa solenne nella basilica della Consolata a Torino.

ROMA Un gran consulto durato per un'intera mattinata è servito a Fiat e General Motors per mettere sul piatto e affrontare nel dettaglio i piani di rilancio e di risanamento dell'azienda torinese dando modo al socio americano di delineare i confini del suo intervento. L'incontro svolto a New York tra Paolo Fresco e Alessandro Barberis e, dall'altra parte del tavolo, l'amministratore delegato di General Motors Richard Wagoner accompagnato dal direttore finanziario John Devine, è durato quasi cinque ore lasciando intendere quindi, malgrado i no-comment ufficiali, che l'incontro sia stato pieno di contenuti e in grado di dare una serie di risposte che dovranno in qualche modo trovare spazio nel Consiglio di amministrazione Fiat che si terrà venerdì a Torino.

Al termine sia Fresco che Wagoner non hanno dato dettagli sugli argomenti trattati, ma è facile immaginare che Fiat abbia illustrato i progetti di ricapitalizzazione e riorganizzazione

messi a punto la scorsa settimana con le banche creditrici. E abbia ribadito l'impegno a risanare l'azienda in tempi brevi. A fronte di ciò c'è stata la richiesta di un maggior impegno americano, da tradursi anche in capitali freschi da aggiungere a quelli che la famiglia Agnelli sta cercando di recuperare in queste ore. Fresco ha chiesto a Wagoner di partecipare all'aumento di capitale in cambio della revisione degli accordi che impegnano General Motors a acquisire l'intero capitale Fiat a partire dal prossimo anno. Nei piani Fiat c'è un aumento di capitale per due miliardi di euro che verrebbe sottoscritto per circa il 30% dagli Agnelli, cui dovrebbero aggiungersi circa 4 miliardi

General Motors

I numeri	
Auto e truck venduti nel 2001	8,5 milioni
% mercato mondiale dei veicoli	15,1
Ricavi del 2001 in dollari	177 miliardi
Dipendenti	355 mila
Paesi con fabbriche GM	30
Stati dove si vendono auto GM	200

I marchi

Chevrolet	Fiat Auto Spa
Pontiac	Fuji Heavy Industries
Buick	Isuzu Motors Ltd
Oldsmobile	Suzuki Motor Corp.
Cadillac	
GMC	
Saturn	
Hummer	
Saab	
Opel	
Vauxhall	
Holden	

La storia

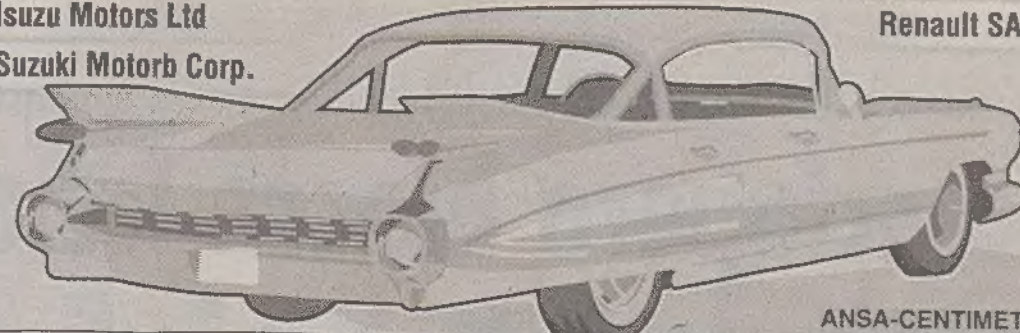
1897	Fabbricazione della prima Oldsmobile
1908	Fondazione della General Motors
1931	Diventa leader mondiale nella vendita delle auto
2000	Alleanza con la Fiat

GM detiene il 20% del capitale Fiat Auto

Condivisione di sistemi di trazione e componenti

Le collaborazioni

Toyota Motor Corp.
Honda Motor Co.
Renault SA



ANSA-CENTIMETRI

di euro frutto di una serie di cessioni di attività non automobilistiche a partire da Torino e Fiat Avio. Ma se General Motors dovesse decidere di sfilarsi, ha fatto intendere Fresco, Fiat sarebbe pronta ad andare avanti anche con le sue sole forze anche rivedendo l'assetto azionario.

A Termini Imerese c'è intanto aria di festa. Dopo 135 giorni riaprono stamane alle 5 i cancelli dello stabilimen-

to e 750 operai timbreranno il cartellino. Alle 6,03 si avvieranno le linee per la produzione della «Punto». Alle 8 entreranno i cosiddetti «centralisti», circa 250 operai, legati direttamente alla produzione. Alle 14 toccherà agli operai del turno A, che così completeranno l'organico di 1.800 unità. La produzione andrà avanti per 14 giorni, poi vi saranno gli stop concordati, ma resta il valore psicologico di un ritorno nel posto di lavoro che per alcune settimane si riteneva perduto per sempre.

MONUMENTO A CRAXI

Inaugurata la prima statua di Craxi. È l'omaggio a Bettino dell'ex «fedelissimo» sindaco. Alla cerimonia hanno partecipato il figlio Bobo, Gianni De Michelis e Gianni Baget Bozzo a Aulla, cittadina della Lunigiana. La statua di Craxi è a grandezza natu-

rale: il monumento è stato voluto dal sindaco socialista Lucio Barani che all'ex leader del Psi aveva già conferito nel '99 la cittadinanza onoraria e intitolato una piazza dove è ora la statua. Non solo, Barani aveva dichiarato Aulla «Comune dedipietrizzato».

IL CASO

Il Consiglio dei ministri ha approntato il testo da portare al voto del Parlamento. Norme sollecitate dalla Ue. Oltre un milione e mezzo i lavoratori potenzialmente interessati

Mobbing: ecco la legge che dice cos'è e come difendersi

ROMA Sul tavolo della presidenza del Consiglio c'è la via d'uscita al mobbing, la violenza psichica o morale sui lavoratori, con «atti, atteggiamenti o comportamenti» violenti ripetuti nel tempo «in modo sistematico o abituale», che degradano l'ambiente lavorativo. Così recita la legge pronta per il passaggio in Parlamento. Una legge che per la prima volta nel nostro ordinamento definisce il mobbing, indica a chi spetti la prevenzione e disciplina il percorso per riconoscere i malanni «correlati» allo stress da abuso.

Il testo arriva, in ritardo, a colmare una lacuna già notata dall'Unione europea, che all'Italia aveva chiesto questa legge entro ottobre 2002. Anche perché i mobbizzati sono un esercito, stimato in 1,5 milioni di lavoratori in Italia, e hanno un costo altissimo. Secondo calcoli dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) la messa in atto di azioni mobbizzanti contro un lavoratore costa all'azienda il 190 per cento della retribuzione annua lorda di quel lavoratore. Senza contare la perdita per la collettività a

carico del Servizio sanitario pubblico, perché chi è soggetto a violenze morali o psichiche sul posto di lavoro subisce uno stress che lo porta alla malattia, anche grave, e fino alla morte. Mobbing, nei casi concreti, è il clima ostile creato contro uno più lavoratori, sono i carichi di superlavoro imposti o l'assenza di incarichi per cui la persona passa le sue ore a fare niente. Il fine è cacciare il lavoratore. A volte è solo malanimo di parigato o di superlavoro verso qualcuno, a volte è una strategia per «alleggerire» l'azienda evitando li-

cenziamenti singoli o cassa integrazione in blocco. Il testo (disponibile su Internet su www.mimamobbing.org), oltre definire il mobbing, regola l'attività di prevenzione, chiamando in causa quattro figure. Tre sono il datore di lavoro, il lavoratore e il «medico competente» ad accertare i «disturbi correlabili a violenza morale o psichica» sul lavoro. Ma la bozza di legge apporta una novità assegnando al «rappresentante per la sicurezza», in quanto responsabile della sicurezza a 360 gradi sul posto di lavoro, anche un incarico di vigilanza

per prevenire le situazioni mobbizzanti o segnalare. Il testo all'esame di Palazzo Chigi inoltre introduce i «centri pubblici o istituti specializzati regionali» dedicati alla diagnosi dei disturbi causati dal mobbing. Sono le strutture sanitarie che possono diagnosticare «patologie stress correlate» agli abusi, sulla base di un protocollo di valutazione unico, «uniforme a livello nazionale», sottolinea Michele Piccione, titolare di Psichiatria all'università La Sapienza di Roma e presidente della commissione governativa voluta da Fran-

co Frattini, allora ministro della Funzione pubblica, per redigere il testo di legge antimobbing. Quanto alla sanzione, l'articolo legislativo propone una procedura d'urgenza, «facendo leva» chiarisce Mirco Tosi, presidente del Mima, Movimento italiano mobbizzati associati, presente in commissione - sul pericolo di vita che corre il mobbizzato». Quindi, ricorso al «giudice del lavoro» territoriale che, a cinque giorni dalla richiesta del lavoratore, con la diagnosi del centro medico regionale per il mobbing, convoca le parti e decide.



«Mobbing» sarà anche essere costretti a non fare niente.

Straordinaria nascita in un ospedale di Napoli. La supermamma: «Anche mia cugina ha avuto una figlia a 51 anni»

Nonna di 52 anni partorisce tre gemelli

La donna non ha fatto cure per la fertilità. I medici: «È un caso unico al mondo»



Antonietta Mellone a 52 anni ha partorito tre gemelli.

NAPOLI Una donna di 52 anni ha partorito tre gemelli, due maschietti e una femminuccia. A rendere ancora più particolare l'avvenimento è il fatto che la madre ha assicurato ai medici del Policlinico universitario di Napoli di non aver effettuato cure per la fertilità: il concepimento dunque sarebbe avvenuto in modo del tutto naturale, nonostante l'età particolarmente avanzata della donna. La signora ha già avuto tre figli e da poco è diventata nonna.

La madre si chiama Antonietta Mellone e vive a Montecorvino Rovella, nel Salernitano, con il marito Gerardo, di 38 anni. I due si sono sposati in seconde nozze; dal primo matrimonio Antonietta ha già avuto

tre figli ormai grandi. I gemelli, nati prematuri, sono stati trasferiti nel reparto di neonatologia del Fatebenefratelli e si trovano ora in incubatrice, ma le loro condizioni di salute vengono definite ottime dai medici.

«Sono stanca, ma felice» ha detto la supermamma all'uscita dalla sala parto. «Anche mia cugina - ha raccontato la donna - nel 2002 ha avuto una bambina a 51 anni».

Un evento che sta suscitando stupore e qualche dubbio tra i medici, ma Antonietta smentisce nettamente di essersi sottoposta a terapie mediche per la fertilità oppure a interventi di fecondazione artificiale. «Nulla, nulla del genere. Anzi - dice - fino a qualche

tempo fa assumevo regolarmente la pillola anticoncezionale, che poi ho sospeso per problemi di salute». I tre gemelli si chiamano Gabriele, Alessio e Nunzia. Il primo pesa un chilo e settecentogrammi, il secondo due chili e cento e il terzo un chilo e mezzo. I neonati stanno tutti bene e sono sani.

«È un evento eccezionale, anzi fuori da ogni statistica. In questo caso i numeri dicono che, probabilmente, vista l'età, si tratta del primo caso al mondo» spiega il professor Nappi. «Una gravidanza spontanea dopo i 50 anni - rende noto il prof. Nappi - ha un'incidenza statistica dello 0,0016 per cento. A questa età vi sono problemi, che vanno dalla esiguità dei follicoli ovarici

alla scarsa capacità di tali uova di dare luogo ad un embrione vitale laddove venga l'impianto nell'utero. In pratica a 52 anni la capacità di procreare, ossia la generatività, è praticamente nulla».

Il parto di tre gemelli nati sani da una donna di 52 anni è un evento doppiamente raro, mai descritto finora nella letteratura scientifica. «Avere una gravidanza a 52 anni è possibile, così come può accadere che l'età della menopausa slitti fino a 54-55 anni, ma una gravidanza trigemellare a quell'età può verificarsi, forse, in un caso su un milione», ha detto l'esperta di riproduzione assistita Adina Massaccesi, della Società italiana di embriologia, riproduzione e ricerca (Sierr).

IN BREVE

A Sondrio svolta nelle indagini
Rapimento-lampo,
l'ex guardia confessa:
l'ho fatto per i soldi

SONDRIO Ha reso «piena confessione di fronte a prove concrete, come gli esami dattiloscopici». Così il procuratore di Sondrio, Gianfranco Avella, ha confermato la soluzione del giallo del rapimento di Tommaso Dassogno (nella foto), che si era intesa già nel corso della notte di sabato con il fermo e il lungo interrogatorio di Armando Bongini, ex guardia giurata, ora in carcere a Sondrio con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Avella ha definito «fondamentali» le indicazioni fornite da Tommaso Dassogno, che ha voluto ringraziare, così come ha ringraziato gli investigatori per il lavoro, anche di polizia scientifica, svolto per la soluzione del caso. È emerso che l'ex guardia giurata «ha fatto tutto da solo», per una questione di soldi e che non si è mai mosso da Berbenno, durante le 12 ore durante le quali ha tenuto sequestrato lo studente. In pratica Tommaso non è mai stato portato a più di un chilometro o poco più da casa.



Cremonese mette in vendita un rene per i debiti
Trova un acquirente ma il sangue è incompatibile

CREMONA Un quarantenne disoccupato e indebitato per 25mila euro, di origine pugliese ma residente a Cremona, ha pubblicato un annuncio sul quotidiano La Provincia dicendosi disposto a vendere un rene. La sua offerta è stata raccolta da un imprenditore trentino ligure affetto da una rara malformazione renale che tuttavia ha scoperto di avere il sangue incompatibile con il donatore. Il cremonese, sposato e con una figlia, ha perso tutto giocando ai cavalli: «Non mi tirerò indietro se ce ne sarà bisogno - ha ribadito il cremonese - Sono assolutamente convinto di quanto ho detto. Intendo portare questa decisione fino in fondo, ho bisogno di soldi». La vita dell'uomo in cerca di un rene, in dialisi tre volte la settimana, legata alla speranza di trovare un donatore compatibile.

Londra: iniziativa choc in uno dei più grandi ospedali
In un modulo si chiede ai pazienti gravi come morire

LONDRA Uno dei più grandi ospedali pubblici di Londra, l'Hammersmith Hospital Trust, ha deciso di chiedere ai degenzi più vecchi di scrivere dove e come vorrebbero morire una volta seriamente ammalati. I ricoverati dovranno in particolare informare i medici sulla loro decisione di quando fermare i trattamenti di cura nel caso di un'assenza di lucidità o di possibilità di esprimere la propria volontà. Verrà loro presentata una gamma di possibili malattie legate a: tumore, demenza senile, ictus. Per ognuno di questi casi dovranno decidere se vogliono usufruire di macchine come il polmone artificiale, se vogliono essere sottoposti ad operazioni invasive, intubazioni, pendere antibiotici o essere sottoposti a flebotomie. Il modulo si chiama dichiarazione di volontà sanitaria e va firmato di fronte a testimoni.

Escursione fatale sul monte Rosetta in Val Gerola:
sci alpinista perde la vita cadendo in una canalone

SONDRIO Un 42enne di Morbegno è morto ieri pomeriggio precipitando in un canalone mentre era impegnato in un'escursione sci-alpinistica sulla cima Rosetta, in alta Val Gerola, nel territorio comunale di Rasura (Sondrio).

Domenica fatale nel Palermitano a un piccolo: inutili gli immediati soccorsi dei familiari che lo hanno portato all'ospedale dove è morto

A 16 mesi scappa da casa e annega in uno stagno

Sfuggito al controllo dei genitori il bimbo si è incamminato su una stradina. Poco dopo la tragedia

Incidente sull'autostrada Atene-Salonico
Grecia, pullman finisce
in un fiume: 15 morti

ATENE Quindici persone sono morte la notte scorsa in Grecia, quando un pullman di linea che collegava la città settentrionale di Salonico con Atene ha sfondato un guard-rail in coincidenza di un ponte autostradale 473 km a nord della capitale ed è finito nelle gelide acque in piena del fiume Aliakmonas. I 100 vigili del fuoco intervenuti hanno recuperato tutti i corpi delle vittime salvo quello di una bimba di tre anni, probabilmente trascinato via dalla corrente. Gli otto superstiti della tragedia sono stati ricoverati in ospedali di Salonico, e le loro condizioni non destano preoccupazioni, hanno detto i medici. A bordo del pullman c'erano in tutto 23 persone. Il pauroso incidente è avvenuto circa 45 minuti dopo la partenza, poco lontano dalla cittadina di Katerini; secondo una prima ricostruzione, il pullman sarebbe prima finito sulla corsia opposta e quindi, dopo aver percorso sbandando circa 40 metri, ha sfondato la barriera del guard-rail ed è volato circa 15 metri più in basso nelle acque dell'Aliakmonas, il più grande fiume della Grecia. Il corso d'acqua, a causa delle violente piogge e nevicate che hanno colpito tutta la Grecia negli ultimi giorni, era in forte piena, e i feriti, intrappolati nel pullman finito su un fianco, si sono trovati subito immersi nelle acque freddissime.

L'uomo era scomparso da casa domenica scorsa
Assisi, ex tossico ucciso
a coltellate e sfigurato

ASSISI È stato ucciso con 14 coltellate alla schiena e poi sfigurato, al volto, con un violento colpo inferto sopra ad un occhio con un oggetto pesante, forse una spranga di ferro, un uomo di 34 anni, Dino Fimati, scomparso da casa sua, a Gualdo Tadino, da domenica scorsa e trovato ieri, morto, in un dirupo vicino ad Assisi.

A scoprire il cadavere sono stati tre cacciatori, diretti ad un vicino recinto dove vengono allevate lepri. Si trovava in località Pian della Pieve, una zona collinare e boschiva del Comune di Assisi, ai piedi di una scarpata, nei

pressi di una piazzola. Il cadavere, normalmente vestito, era a cavalcioni alla base di un tronco d'albero. L'uomo era scomparso da casa domenica scorsa. Proprio sabato la madre, con la quale abitava a Gualdo Tadino, aveva lanciato un appello pubblico, attraverso i quotidiani locali, per cercare di ritrovarlo. Fimati non era sposato, ma - secondo quanto si è potuto apprendere - aveva un figlio di due anni, che vive a Fabriano (Ancona) con la madre. In passato avrebbe avuto problemi di droga e sarebbe anche stato ospite di una comunità di recupero per tossicodipendenti.

PALERMO È morto ieri pomeriggio nel modo più assurdo Vito La Fata, un bambino di 16 mesi che, sfuggito per pochi istanti al controllo dei genitori, è caduto in un piccolo stagno nelle campagne di Cinisi, un centro agricolo che si trova a circa 25 chilometri da Palermo.

Il bambino aveva solo 16 mesi e la «colpa» di essere un po' troppo vivace. Per una volta era riuscito a nascondersi dai genitori non sapendo che ad attenderlo c'era un destino molto crudele: la morte aspettava quella piccola creatura in uno stagno profondo non più di un metro. Trasportato d'urgenza con un'autoambulanza nell'ospedale pediatrico Di Cristina di Palermo Vito è deceduto alle 16.45 nel reparto di rianimazione. Invano i medici hanno cercato di rianimarlo.

Sull'incidente la procura della Repubblica siciliana ha aperto un'inchiesta. Per tutto il pomeriggio di ieri i

carabinieri hanno effettuato una serie di accertamenti con l'obiettivo di ricostruire la dinamica della tragedia. Va detto poi che lo stagno si era formato solo di recente e in particolare dopo le abbondanti piogge degli ultimi giorni. Il bimbo è caduto dentro ed in quella piccola pozza d'acqua è morto annegato.

A quanto si è appreso non ci sarebbero misteri su come è avvenuta la tragedia. Dopo avere aperto il cancello di casa, il piccolo ha percorso una stradina di campagna ed è finito in un piccolo stagno. I genitori si sono accorti dopo pochi minuti che Vito era sparito non lasciando alcuna traccia di sé. Nonostante la rapidità dei soccorsi portati dai familiari il piccolo non ce l'ha fatta. Trasportato con un'autoambulanza all'ospedale Vito è deceduto dopo pochi minuti. Le sue condizioni per altro erano state subito giudicate dai sanitari molto preoccupanti.

Consueti balletti delle cifre sull'adesione: per il sindacato si è fermato l'80% del personale

Lo sciopero blocca la metà dei treni A Milano tutti a piedi e lo smog cala

CARNEVALE



Viareggio, 150 mila per i carri

VIAREGGIO L'edizione 2003 del Carnevale è cominciata alla grande nelle due mete più tradizionali. A Viareggio la bella giornata e la temperatura mite hanno contribuito a un record: più di 150 mila persone hanno assistito al corso mascherato e agli spettacoli bandistici. A Venezia invece sono stati 55 mila gli appassionati che hanno affollato le vie e le calli. Molto seguito il concerto di Vinicio Capossela.

ROMA Altissima percentuale per i sindacati, del tutto contenuta per Trenitalia: sull'adesione allo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, proclamato dal sindacato autonomo Orsa, è la solita guerra di cifre. Per le Ferrovie ha incrociato le braccia appena il 16,5% del personale, mentre l'Orsa parla di «paralisi totale» dovuta ad una partecipazione allo sciopero di circa l'80% dei ferrovieri.

I disagi sono stati comunque attenuati dalla scelta del giorno in cui proclamare lo sciopero: di domenica infatti i molti pendolari che si spostano abitualmente per andare al lavoro non viaggiano sui convogli.

Secondo i dati resi noti da Trenitalia, hanno oggi circolato più treni del previsto. I convogli partiti regolarmente sono stati 32 in più rispetto al 50% dei treni annunciati come regolari. L'informazione agli utenti ha giocato un ruolo positivo: per verificare i servizi disponibili - riferisce l'azienda - ci sono stati 110.000 contatti tra il sito internet di Trenitalia e il numero messo a disposizione dalle Ferrovie.

La giornata festiva ha attenuato i disagi dei passeggeri in Lombardia e Piemonte i picchi di astensione

Opposte le notizie di fronte sindacale. Il segretario generale dell'Orsa, Armando Romeo, parla di «adesione altissima», intorno all'80%. I picchi più alti, prossimi al 90%, sono stati registrati tra i macchinisti e il personale viaggiante. Nelle stazioni l'adesione è stata invece del 50% e tra il personale di manovra del 65-70%. A livello locale, le regioni maggiormente interessate dallo sciopero sono

state Lombardia e Piemonte, mentre in Veneto molti treni sono stati garantiti per dare la possibilità ai turisti di partecipare al Carnevale di Venezia.

In Lombardia ieri tutti a piedi, ma non a causa di uno sciopero. Circa tre milioni di persone di 63 Comuni, causa smog, sono state costrette a lasciare l'auto a casa. Ma per oggi le notizie sono buone: il pm10, infatti, ha ceduto. Dai valori astronomici dei giorni scorsi si è passati a concentrazioni più basse, spesso sotto la soglia di attenzione. Da qui la decisione della Regione, presa nel pomeriggio: la revoca del blocco per le non catalitiche previsto a partire da domani. Nelle strade di Milano è stato il deserto.

Offerte di febbraio!

LONDRA

STANSTED

A PARTIRE DA

9.99

€

SOLO ANDATA

RYANAIR.COM

PARTENZE DA TRIESTE!

www.RYANAIR.COM

TASSE AEROPORTUALI ESCLUSE.

Prenota entro 27.02.03. Valida per viaggiare dal 13.03.03 - 30.04.03. Spesa di amministrazione

€5 per prenotazioni con carta di credito. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta.

FIUME Curiosità sulle abitudini dei croati dai dati dell'Istat

Più auto e telefonini se si stringe la cinghia

FIUME Crisi o non crisi, la Croazia è tra i pochi paesi in Europa a registrare un trend positivo per quanto riguarda le vendite di automobili. Per non parlare dei cellulari, visto che praticamente un croato su due ne possiede uno. Lo dicono i dati Istat di questo inizio d'anno, che offrono spunti interessanti. Se lo stipendio medio è di circa 500 euro, come è possibile che ci si possano permettere questi «lussi» senza rinunciare all'indispensabile? Certo che le banche, ormai quasi tutte straniere, offrono crediti sempre più convenienti per piccoli e grandi acquisti. Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia ed è quella delle rinunce.

Rispetto al passato e ad altri Paesi europei in Croazia si mangia peggio: sono scesi i consumi di carne di maiale e manzo, latte, frutta e verdura. Una famiglia media spende il 42 per cento dello stipendio per mangiare, mentre nei paesi dell'Unione Europea si arriva solo al 17 per cento. Ma dal '99 si consuma il 13 per cento in meno di farina e cereali, il 16 in meno di patate, il 5 per cento di carne per arrivare alla birra che in poco me-

no di due anni registra un calo del 20 per cento. Se un cittadino dell'Ue mangia in media 52 chili di mele all'anno, uno croato ne mangia 12. Si consumano circa 9 chili di carne di manzo, cioè la metà della media europea, superati da quasi tutti i paesi in transizione come la Jugoslavia, la Polonia e Bulgaria. I vicini sloveni ne mangiano 5 chili in più della media europea.

Ricordiamo che la tradizione gastronomica, specie all'interno, si basa sulla carne di maiale il cui consumo in due anni è sceso da quasi 16 a 14,5 chilogrammi all'anno pro capite, cioè il 28 per cento in meno della media europea. La «mucca pazza» ha ridotto il consumo di carne di manzo che ha lasciato spazio sulle tavole dei croati al pollo il cui consumo è quasi triplicato. Un chilo di pollo si può acquistare oggi a poco più di due euro mentre per il maiale occorre sborsare due volte e mezza di più. Manzo e vitello costano rispettivamente 7 e 11 euro al chilo. Si rinuncia anche al vino. Lo scorso anno i croati ne hanno bevuto 11 litri a testa, cioè meno un quarto di quanto bevevano vent'anni fa.

ISOLA Oggi dovrebbe arrivare il proprietario della società armatrice della nave abbandonata

«Sines», l'armatore cerca partner

Trattativa in corso per rifinanziare l'azienda e pagare le pendenze

Bisogna trovare i soldi per gli stipendi arretrati e i costi delle riparazioni

ISOLA Si profila una soluzione al caso della «Sines», la nave abbandonata assieme agli undici uomini di equipaggio al cantiere navale di Isola d'Istria. L'azienda proprietaria, la «Amar Sas» dell'armatore napoletano Michele Assante Di Cupillo, è alle prese con gravi problemi finanziari e, secondo quanto riferito da Branko Krznaric, rappresentante dell'Ifit, il sindacato internazionale marittimo, sarebbe vicinissima alla bancarotta. All'orizzonte, però, ci sarebbe una soluzione alternativa alla vendita dell'imbarcazione all'asta, che solitamente richie-



La «Sines», la nave abbandonata nel cantiere di Isola.

de lunghi procedimenti giudiziari dall'esito molto incerto. Si parla, infatti, di un rifinanziamento dell'impresa armatoriale.

Krznaric, che segue da vicino la vicenda della «Sines», ha rivelato l'esistenza di trattative tra l'armatore e

alcuni partner interessati a intervenire. Non è dato sapere quali o quanti siano i potenziali partner. Si parla di due o tre potenziali investitori. Assante Di Cupillo è atteso oggi pomeriggio a Isola per un incontro con l'equipaggio, a cui non ha versato

gli stipendi degli ultimi nove mesi, e con la dirigenza del cantiere, a cui deve il pagamento di alcuni lavori di manutenzione della «Sines».

Frattanto, la situazione a bordo per i nove marinai (3 ucraini e 6 russi) continua a restare critica. Nei serbatoi ci sono poche centinaia di litri di carburante, mentre cibo e acqua potabile sono finiti. Secondo quanto ha dichiarato il comandante di macchina, Tommaso Di Bello, di San Giorgio di Nogaro, la dirigenza del cantiere continua a rifiutare ai marinai anche l'acqua potabile. «Nella speranza che ce ne andassimo in rada, nei giorni scorsi ci hanno dato solo un po' di carburante. Ma in queste condizioni la nave non è in grado di navigare», ha detto

Di Bello, precisando che lui e il capitano, il triestino Vittorio Crusi, si recano a bordo ogni giorno per dare una mano ai compagni. Di Bello e Crusi fanno il possibile portando a bordo un po' di cibo, tessere telefoniche e qualche spicciolo, visto che di soldi non ne dispongono nemmeno loro, visto che non hanno ricevuto lo stipendio.

La Sines era giunta nel cantiere isolano verso la fine del novembre scorso. I suoi problemi sono iniziati, invece, a gennaio dopo che il cantiere ha presentato il conto e sono ulteriormente degenerati due settimane fa quando l'armatore, insolvente, ha proposto di vendere la nave all'asta lasciando, di fatto, l'equipaggio al suo destino.

c.r.

LUSSINPICCOLO La polizia su segnalazione dell'Interpol ha perquisito la sua casa trovando migliaia di istantanee su un hard disk

Materiale porno-pedofilo: fermato un giovane

LUSSINPICCOLO Appena ha visto gli agenti di polizia sulla soglia di casa si è fiondato nella propria camera da letto e ha cercato di mandare in frantumi il computer. E' riuscito solo a spaccare il monitor, mentre invece l'hard disk - per sua sfortuna - è rimasto intatto. Ed è stato proprio l'hard disk a svelare che Davor Karanci, 27 anni, residente nella località isolana, amava navigare su siti di Internet contenenti materiale pornografico (foto e filmati) che avevano per protagonisti bambini e bambine. Stando a quanto rilevato dal giornale fiumano Novi List, l'imbeccata alla polizia quarnerina è stata data dall'Interpol, dopo di che gli agenti si sono messi in moto e la mattina dell'8 febbraio hanno bussato alla porta dei Karanci. Ad aprire è stato il padre di Davor, ma quest'ultimo si è accorto subito della presenza delle forze dell'ordine e, in un estremo ma inutile tentativo di difesa, ha voluto eliminare le prove di quella passione morbosa che ha lasciato di stucco - così il

Novi List - anche gli agenti che hanno dovuto controllare l'hard disk. Poliziotti avvezzi ad ogni tipo di crimine, che comunque sarebbero rimasti colpiti dalla «collezione» del giovane lussiniano: migliaia le istantanee porno con protagonisti bambini dai cinque anni in su.

La polizia ha denunciato Karanci per il reato di sfruttamento di minori a scopi pornografici e se la denuncia venisse provata, l'isolano rischierebbe fino a cinque anni di carcere. Davor Karanci è stato interro-

gato al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume e nei suoi confronti è stato predisposto lo stato di fermo. Karanci si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande degli inquirenti e venerdì scorso è stato scarcerato. Scontato che nelle prossime settimane nei suoi confronti sia sollevato l'atto d'accusa.

In questo momento non è noto se le indagini abbiano portato alla luce qualche nesso tra il lussiniano e la rete croata dei pedofili e se Karanci spacciava materiale pornografico. Si è comunque saputo che il giovane visitava da anni i siti di pornografia infantile, registrando i contenuti sul proprio hard disk. Da aggiungere che in Croazia la polizia ha messo in atto le operazioni Purgatorio 1 e 2, con l'intento di stroncare o ridurre ai minimi termini il fenomeno. Da quanto emerso, pare che nel Paese non siano mai stati fatti foto o filmati del genere e pertanto i pedofili croati si rivolgono al mercato internazionale.

a.m.

Borse di studio per corsi di laurea e post laurea:
18 marzo termine ultimo per partecipare al concorso

CAPDISTRIA Scade il 18 marzo il termine di presentazione delle domande per le borse di studio che vengono concesse dal governo italiano per l'anno accademico 2003-2004, destinate a cittadini sloveni, appartenenti al gruppo etnico italiano, stabilmente residenti nella circoscrizione del consolato generale di Capodistria. Le borse consentono la frequenza di corsi in istituzioni straniere anche se ubicate nel territorio italiano o in scuole o laboratori privati non riconosciuti. Possono essere richieste per corsi di laurea, post universitari e vari. Copia del modello di partecipazione al concorso possono essere ritirate al consolato (dove dovranno essere consegnate compilate nella data indicata), alle comunità degli italiani di Capodistria, Isola e Pirano e all'Istituto per l'educazione della repubblica di Slovenia.

POLA L'arbusto è finito su un cavo dell'alta tensione e la scossa ha ucciso l'uomo

Sega un albero: fulminato

POLA La località di Marzana sotto shock per la singolare e tragica morte di Silvano Kufic, 54 anni, dipendente della Capitaineria di porto polse, avvenuta sabato scorso poco prima di mezzogiorno, in un bosco del circondario. In base alla ricostruzione della disgrazia l'uomo aveva appena segato un albero che, invece di cadere al suolo, si è appoggiato sul cavo dell'alta tensione, a circa otto metri di altezza. L'albero ha fatto da conduttore di corrente per cui Silvano Kufic è rimasto fulminato all'istante. L'uomo è stato trovato senza vita da altre persone,

che si trovavano non molto lontano, accorse dopo aver notato numerose scintille.

Ma com'è potuta accadere una disgrazia simile? Un ingegnere dell'azienda distributrice della corrente elettrica ha spiegato che la tensione in quel punto è di 110 kilovolt per cui anche un albero può trasmettere una scarica di energia mortale. Rimane tuttavia l'incognita come mai lungo il corridoio regolarmente disboscato sotto i cavi dell'alta tensione, gli addetti ai lavori abbiano lasciato in piedi un albero a rischio, rivelatosi poi fatale per Kufic.

p.r.

Promosso da Aurelio Juri
Adesione alla Nato:
dibattito alla Loggia

CAPDISTRIA Oggi alle 18 al caffè Loggia il deputato Aurelio Juri invita la cittadinanza a partecipare al dibattito sull'adesione della Slovenia alla Nato. Ospite d'onore, Töne Persak, presidente dell'associazione degli scrittori sloveni e noto oppositore all'adesione all'Alleanza atlantica.

Ecologisti a Radio Tre: troppe petroliere solcano l'Alto Adriatico

TRIESTE Nuovo ciclo di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi, Massimo Gobessi, che cura e conduce anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà, con Elio Polli di alcuni aspetti storico-naturalistici delle grotte del Carso triestino e della penisola istriana.

Domani, nel corso della puntata, curata da Biancastella Zanini, sarà ricordata la figura e l'opera di Gianni Bartoli, nato a Rovigno

d'Istria nel 1900, scomparso nel capoluogo giuliano nel 1973, sindaco di Trieste dal 1949 al 1957. Al microfono Corrado Belci e Marisa Bartoli.

Mercoledì Ruggero Calligaris, direttore del Museo della speleologia della Grotta Gigante parlerà della nuova interpretazione geologica dell'origine del Carso, dell'Istria e della Ciceria.

Giovedì Biancastella Zanini, con numerosi ecologisti ed esperti di sicurezza dei trasporti marittimi, parlerà della sempre maggior presenza di petroliere nell'Alto Adriatico, alla luce anche del recente accordo tra Croazia e Russia,

che prevede di far arrivare ingenti quantitativi di petrolio al terminal dell'isola di Veglia.

Venerdì Emanuela Montagnari Kokelj, Rita Auriemma e Monika Verzar-Bass illustreranno il progetto dell'ateneo triestino su «I siti costieri dell'alto arco adriatico: indagini topografiche a terra e a mare dalle foci del Timavo a Punta Sotile» in collaborazione con il Museo del Mare di Pirano.

Sabato, l'appuntamento, curato da Daniela Picoi, proporrà un incontro con Tony Klingendrath, l'alpinista triestino autore del libro «Cane sciolto».

LANCIA

C O N C E S S I O N A R I E



Dovrete solo ricordarvi, di tanto in tanto, di fare il pieno.

Savarent.

*LIGHT RENT SAVARENT E' UNA SOLUZIONE DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, CHE PREVEDE UNA DURATA VARIABILE DA 24 A 48 MESI. L'ESEMPIO E' RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA BUSINESS 1.9 JTD S.W., DURATA 36 MESI, PERCORRENZA 60.000 KILOMETRI, COMPRESIVO DI TUTTI I SERVIZI ACCESSORI INDICATI NEL CONTRATTO. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2003. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 8,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 157 a 206 g/km.

Lancia Lybra
Business 1.9 JTD S.W.
con Light Rent Savarent*
a soli € **453** al mese

con inclusi:

- Tassa di possesso
- Assicurazione RCA, Furto Incendio e Kasco
- Manutenzione ordinaria e straordinaria

È un'offerta
delle Concessionarie Lancia
del Friuli Venezia Giulia.



Il parere dell'esperto politico friulano, vicino a Forza Italia. «Fanno di tutto per perdere. Se questa è la nuova classe dirigente non siamo messi bene...»

Biasutti: «Per la Cdl elezioni già compromesse»

«Inutile l'opzione-Fontanini. Tondo sta dando prova di dignità. Illy? Un uomo nato con la camicia»



Adriano Biasutti



Pietro Fontanini

«Sembra quasi che la Lega vada alla conquista di una colonia. E se alla fine ce la facesse, sarebbe la sconfitta dei vari Antonione, Romoli e Saro»

UDINE Adriano Biasutti, ex presidente del Friuli Venezia Giulia, dice di avere davanti solo il quadro che gli presentano i giornali. Più che sufficiente per permettergli sentenze taglienti. Sui possibili candidati: «Non è con Pietro Fontanini che si risolvono i problemi». Sulla Lega Nord: «Considera la conquista della presidenza regionale come un diritto coloniale». Sulla Casa delle libertà alla disperata ricerca di un accordo: «Sta sbraccando in una diatriba che ha ben poco di politico». Un'altra sentenza consegna la Regione a Riccardo Illy: «Quell'uomo è nato con la camicia. Mi pare che dall'altra parte si sia persa la possibilità di un confronto d'alto livello con lui».

Biasutti, Fontanini che idea è?

Non la migliore possibile. Non la chiave per superare la paralisi. Non almeno nella prospettiva di vincere le regionali.

Perché?

Perché è difficile ricollocare in Regione un parlamentare come Fontanini. Persona tranquilla e per bene, ma non in grado di cambiare la vita a un'alleanza rissosa

che sta facendo di tutto per perdere.

La Lega insiste.

Troppo. Fin dall'inizio. Sembra quasi che vada alla conquista delle colonie. Pareva che puntasse i piedi sulle persone, ma la virata dalla Guerra a Fontanini fa capire che quello che conta sono gli interessi di schieramento.

Forza Italia regionale, a sua volta, non si vuole piegare.

Ha avuto una reazione molto dura. Non ha sbagliato ad averla, visto come si sono messe le cose, ma credo che con tutto quello che è successo, chiunque sia il candidato scelto, siano pregiudicate le possibilità di battere Illy.

Fortunato lui.

Infatti. Lo era stata anche alle amministrative di Trieste, quando gli fecero il regalo di dividere il Polo. Nato con la camicia, ma non esente da debolezze. Bisognerebbe spiegarci che la Regione non è il Consiglio comunale di Trieste.

Sabato, in casa Lega, la Cdl ha provato a mettersi d'accordo. C'è riuscita secondo lei?

Quello di sabato è stato il momento più basso dell'int-

IL PUNTO

Stasera il vertice «decisivo» tra Berlusconi e Bossi. Pesa l'incognita del caso-Rai. Intanto la candidatura della Guerra riprende quota

Una pedina da sacrificare sulla scacchiera di Arcore

TRIESTE Il candidato alla presidenza della Regione per la Casa delle libertà sarà un leghista. E non Alessandra Guerra, bensì Pietro Fontanini. «Non di certezze si tratta, ma di forti possibilità», andavano ripetendo sabato pomeriggio i benemeriti. Sabato pomeriggio, appunto: poco prima che sull'asse Roma-Milano scoppiasse il caso-Rai e che il rischio della crisi, non quella di giunta regionale ma del governo nazionale, diventasse l'ulteriore grande ostacolo sulla strada della designazione dello sfidante di Riccardo Illy.

CENA AD ARCORE. Questa sera ad Arcore Berlusconi e Bossi avranno tante cose di cui parlare, molti nodi da sciogliere. E uno dei più complessi, subito a ruota della questione del trasferimento all'ombra della Madonna di una rete televisiva di Stato, sarà senz'altro il Vietnam del Centrodestra rappresentato dal Friuli Venezia Giulia. Dopo mesi di tira e molla, minacce e veti incrociati, bene o male sembrava essere giunti a un passo dalla soluzione. Ora, invece, la sfida Tondo/Guerra-o-Fontanini potrebbe finire per essere usata dall'uno o dall'altro leader come pedina da muovere su una scacchiera ben più ampia. La regione diventerà così un «pezzo» da sacrificare al tavolo della tenuta della coalizione; merce di scambio per ammansire la controparte più rigida.

IL CASO-FONTANINI. Tanto più che, come accennato,

di veramente deciso non risulta esserci ancora alcunché. Prendiamo Fontanini, colui che al momento le cronache politiche danno come favorito, l'outsider in grado di far superare alla Cdl l'impasse della contrapposizione Guerra-Tondo. Eppure ci sono ottimi motivi per stupirsi per la sua improvvisa indicazione da parte del Carroccio: ricordiamo che Fontanini attualmente è senatore della Repubblica e sindaco di Campoformido. Prescindiamo dal giudizio sull'«appeal» che il leghista Piero sarebbe (o meno) in grado di esercitare sugli elettori regionali; e anche dallo scarso entusiasmo che, si è saputo, l'interessato avrebbe dimostrato dopo essere stato informato dell'eventuale investitura: resta la meraviglia nel vedere una Lega Nord pronta a sacrificare due posizioni già «coperte» per tentare l'azzardo di un'altra, col rischio neanche remoto di perderle tutte e tre (presidenza della Regione, posto in Senato, municipio di Campoformido).

ANCORA ALESSANDRA. A fronte di questo ragionamento, ecco l'ipotesi corrente: «I leghisti hanno fatto il nome di Fontanini perché la posizione della Guerra era arrivata a un punto di stallo. Il nome dell'outsider ha smosso le trattative, tanto da spingere il forzista Romoli a essere possibilista sul via libera a un candidato «padano» alternativo. Al momento buono, il nome dell'Alessandra da Buia, già sostenuto da potenti voci in casa azzurra

(prima tra tutte quella di Scajola), ritornerà fuori. E sarà la volta buona».

DIMISSI? Già, obbietterà qualcuno, ma Tondo? Quello è pronto a dimettersi «un minuto dopo che sarà ufficializzata la candidatura di un leghista». Appunto: il presidente uscente prima aveva detto che avrebbe lasciato se gli fosse stata preferita la Guerra; ora afferma che si dimetterà anche se il prescelto fosse qualcun altro... Tanto vale, per la Lega, tornare all'idea originale.

SACRIFICIO. Ma poi: davvero Tondo si dimetterà? Se dalla cena di Arcore la «region di Stato» imponesse a Berlusconi di cedere il Friuli Venezia Giulia, davvero il carnicone Renzo farà saltare la giunta, con inevitabile (e ulteriore) figuraccia preelettorale per l'intera Cdl? Fosse per lui, non si tirerebbe indietro. Ma se il premier lo contattasse personalmente per chiedergli di rimanere al suo posto, salvando così l'unità della coalizione, sia a Trieste sia a Roma? A quel punto lui, Tondo, cosa potrebbe fare?

Alberto Bolis



Guerra e Tondo

percorso troppo tortuoso. Se dovesse avere partita vinta, solleverebbe malumori enormi.

Fosse comunque la Lega a prevalere, si può parlare di sconfitta per i vari Antonione, Romoli, Saro? Senza altro. Ma non credo sia addebitabile tutta a loro. Sono stati travolti dagli avvenimenti, non sempre hanno sbagliato da soli.

Una soluzione «miracolosa» esiste ancora per la Cdl?

Forse. Ma più che un miracolo serve l'atto di coraggio di mettere in pista un candidato capace di porre fin ai personalismi, un protagonista di grande livello che parta da una buona piattaforma programmatica e faccia fare il salto di qualità alla coalizione.

Nomi?

Non spetta a me togliere le castagne dal fuoco. Cecotti?

È troppo udinese, targato, peculiare. Sarebbe il più debole di tutti.

Non ha parlato di Tondo. Può essere ancora lui la soluzione vincente?

Mi pare che sia stato appesantito da troppi attacchi. Di certo, tra tutti, è quello che ne esce meglio. Gliene hanno fatte di tutti i colori, eppure lui ha mantenuto sempre un atteggiamento dignitoso. Merita rispetto. Altri avrebbero mandato tutto al diavolo.

Tondo ha in mano l'arma delle dimissioni. La userà?

Ecco un'altra dimostrazione di dignità. Le sue dimissioni mandano a casa tutti. Avrebbe già potuto servirne come arma di ricatto, ma non lo ha fatto.

Come finisce?

Non lo so. Unica consolazione per la Cdl: le elezioni sono lontane anche per l'uomo con la camicia.

Marco Ballico

ra vicenda. Il lumicino della politica. Paradossale che questo Brancher, che mi dicono plenipotenziario di Berlusconi all'interno della Lega, venga a trattare nella sede del Carroccio con An, ma senza Fi e con l'Udc che si dà malato. Ma che confronto sarà mai questo?

È la nuova politica?

La vecchia sarà morta, ma se è questa è quella nuova non siamo messi benissimo. Si vedono solo posizioni di rafforzamento delle singole identità. Tutto è indipendente dai valori che dovrebbero sostenere un'alleanza, tutto è avulso dal sistema del bipolarismo. Ecco allora che nascono coalizioni raffazzonate, che non si formano mai su seri confronti programmatici e che finiscono inevitabilmente per scoppiare. È triste vedere che la questione della candidatura sia appesa a vicende che non c'entrano nulla con il Friuli Venezia Giulia, regione che meriterebbe ben altra stima.

In questo momento Fon-

tanini, Tondo e Guerra

pari sono?

Direi di sì. Fontanini e la Guerra di sicuro. Anche la vicepresidente è una persona capace, in grado di guidare la Regione come ha già fatto in passato. Ma ha commesso un grave errore esagerando con le consultazioni personali e incamminandosi in un

ROMOLI E SARO SCAVALCATI

TRIESTE L'azzurro Aldo Brancher che entra nella sede regionale della Lega Nord assieme al braccio destro di Bossi, Roberto Calderoli, e al plenipotenziario di Fini per il Fvg, Roberto Menia: questa la scena di sabato mattina. Ed ecco il giallo: a quel vertice Forza Italia era o no rappresentata? No, almeno stando a quanto sostenuto da Ettore Romoli e Ferruccio Saro, rispettivamente coordinatori azzurri del Friuli Venezia Giulia e di Udine. Sì, invece, e a pieni titoli secondo la chiave di lettura fornita dai piani alti romani del partito.

In pratica: non è che Romoli e Saro siano stati invitati e poi abbiano rifiutato di sedersi a quel tavolo. No: semplicemente a quel tavolo i due non erano mai stati invitati, e di proposito.

Perché? Dicono che l'idea di tenerli fuori sia venuta all'organizzatore della campagna elettorale forzista Claudio Scajola, che assieme a Berlusconi avrebbe individuato in Brancher la persona giusta per mediare con la Lega (il forzista veneto è sottosegretario di Bossi al ministero delle Riforme) mentre non sarebbe stato

prudente, in un passaggio tanto delicato, affidarsi ai vertici locali del partito che da un mese a questa parte sono schierati su posizioni oltranziste pro-Tondo.

Brancher a Reana del Rojale avrebbe dunque portato avanti la trattativa potendo contare sul pieno mandato dei «grandi capi», compreso il silenzioso avallo di Berlusconi. A loro avrebbe riferito dei risultati conseguiti. Fosse vera questa lettura, Romoli e Saro risulterebbero essere stati malamente scavalcati.

a.b.

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



TRIESTE SENZA «CERVELLO». «E pensare che Trieste è considerata la città della scienza». Polemica interrogazione dei deputati ulivisti triestini Riccardo Illy e Roberto Damiani e del diessino Alessandro Maran al ministro dell'Istruzione e della Ricerca, Moratti, alla quale si chiede di revocare il commissariamento del Cnr e di «ascoltare le ragioni della comunità scientifica italiana». «Contro il decreto si sono levate le voci più autorevoli del mondo scientifico che hanno lanciato clamorose forme di protesta», ricordano i parlamentari. «I ricercatori dell'Istituto di fisica della materia di Trieste hanno proposto che il personale a tempo indeterminato (in concomitanza con i colleghi del Cnr) chieda ai rispettivi enti di appartenenza l'aspettativa per svolgere attività di ricerca all'estero e, nel contempo, i colleghi universitari sono invitati a chiedere l'anno sabbatico per le stesse ragioni». «Questa proposta ha già accolto centinaia di adesioni in tutta Italia», sottolineano Illy, Damiani e Maran. «Il modello di sviluppo della scienza a Trieste è basato su una forte integrazione fra diverse realtà scientifiche e l'Infm ha localizzato nella città il suo laboratorio nazionale Tasc e fornito importanti risorse per sviluppare la ricerca nel settore del sincrotrone. Un modello che ha favorito il rientro di un gran numero di scienziati dall'estero. Ma l'accorpamento al Cnr - avvertono - comporterebbe un'inversione di tendenza e un grave danno all'immagine della città».

TRUFFA TARGATA VIENNA. «Una società austriaca con sede a Vienna sta truffando dal 98 migliaia di aziende italiane (tutte inserite nel sito internet www.fairguide.com). La denuncia è stata girata ai ministri degli Esteri, Frattini e delle Attività produttive, Marzano, dal deputato leghista Edouard Ballaman (Sicile). «Fanno compilare a rappresentanti delle imprese moduli informativi gratuiti durante fiere ed esposizioni internazionali. Le aziende vengono così inserite nel sito - spiega - Successivamente si vedono recapitare i moduli per il pagamento triennale di tale pubblicazione e, in caso di rifiuto, vengono attivati studi legali austriaci che premono per ottenere i soldi con rilevanti costi aggiuntivi e interessi. Si tratta di oltre 700 euro annui per tre anni e, se non è disdetto con largo anticipo, il contratto viene automaticamente rinnovato», precisa Ballaman. Che chiede alla Farnesina di sensibilizzare le autorità austriache perché venga stroncata questa attività truffaldina».

MISTERI DA «BUENA GUERRA». «Il film «Buena guerra», con produttore, regista e attori italiani (oltre che americani) ha avuto successo in Spagna ma non risulta essere mai stato proiettato nelle nostre sale cinematografiche». Per il deputato di An, Roberto Menia (Trieste), la questione merita l'interessamento dei ministri dei Beni culturali, Urbani, della Difesa, Martino e degli Italiani all'estero, Tremaglia. Ecco la ragione, sempre secondo Menia: «Il film è stato così pubblicizzato: italiani prigionieri negli Usa, 1946. La seconda guerra mondiale è finita ma negli Usa esistono campi di prigionieri italiani, reclusi in condizioni disumane. Il colonnello che dirige uno di questi centri non rispetta la Convenzione di Ginevra». Insomma un film imbarazzante. Il deputato vuole sapere se i produttori abbiano chiesto contributi pubblici e «in caso fossero stati negati, quali ne siano state le ragioni».

Sandra Miglioretti

Tragedia all'alba su un viale di Lignano. Le giovani avevano trascorso la nottata divertendosi. La loro auto ha centrato un palo

Schianto dopo la «disco», muore una ragazza

La vittima è un'udinese di 27 anni. Gravissima una coetanea di Pertegada

LIGNANO SABBIA D'ORO Tragico epilogo, dopo una notte trascorsa presumibilmente in giro per i locali. E quello che doveva essere un week-end dedicato allo svago e all'allegria tra amiche, s'è trasformato nello spazio di qualche attimo in un inferno: una giovane deceduta e un'altra in gravi condizioni, ricoverata all'ospedale di Udine, è il bilancio di una fuoriuscita stradale, alla base della quale ci potrebbe essere un fatale colpo di sonno.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina a Lignano Sabbiadoro: la vittima è una ragazza di Udine, Erika Facchin, 27 anni. Nel sinistro è rimasta gravemente ferita anche l'amica, coetanea, Tatiana Morsanutto, di Pertegada di Latisana ma residente a Lignano.

Stando a una prima ricostruzione dell'incidente for-



Erika Facchin, la vittima.

nita dai carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro intervenuti sul posto, le due ragazze stavano percorrendo viale Europa a bordo di una Polo Volkswagen condotta da Tatiana Morsanutto e diretta verso il centro di Sabbiadoro



Lignano: il viale dov'è avvenuta la tragedia. (Anteprima)

quando, verso le 6 del mattino, per cause in corso di accertamento, la vettura ha incominciato a sban-

finendo dritta contro un palo dell'illuminazione, all'altezza della piazza Primo Maggio. L'urto è stato vio-

lento, la Polo è stata praticamente distrutta, anche se non sembra che la vettura procedesse a velocità elevata.

Erika Facchin, che pare dormisse, ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza della vettura: è morta praticamente sul colpo. La giovane ha riportato innumerevoli traumi risultati fatali. L'amica è stata invece soccorsa dai sanitari del 118 e trasferita prima all'ospedale di Latisana, poi, considerata la delicatezza della situazione, al nosocomio di Udine. Le sue condizioni infatti si sono subito rivelate gravi, tanto che s'è reso necessario il ricovero al reparto di Terapia intensiva.

Sul posto sono intervenuti in ausilio ai colleghi di Lignano anche i carabinieri del Nucleo radiomobili di Latisana, oltre ai vigili del fuoco volontari del Distaccamento di Lignano.

Scalo di Ronchi snobbato dalle nuove «low-cost»

RONCHI DEI LEGIONARI Sfuma l'ipotesi che sia l'aeroporto di Ronchi dei Legionari la base di una delle nuove compagnie low-cost destinate a solcare i cieli italiani ed europei. Nei giorni scorsi a Milano è stato finalmente svelato il progetto «Agentair», la nuova compagnia aerea di proprietà degli agenti di viaggio. Soci fondatori sono Maurizio Sella, l'ideatore del progetto, imprenditore e pilota, Francesco Rebaudo, esperto di aeronautica commerciale, Andrea Pardo, commerciali-

sta e revisore contabile e Rosana Andreozzi, agente di viaggio. Il piano, che dovrebbe realizzarsi entro l'estate, prevede a regime una flotta di 8 Boeing 737-300 capaci di trasportare 149 passeggeri che voleranno anche dal Nord-est italiano, dal «Marco Polo» più precisamente, con destinazioni Bari, Napoli e l'hub di Milano da dove sarà possibile raggiungere Catania, Londra, Francoforte, Parigi e Madrid. Saranno gli stessi agenti di viaggio a dar vita a questa nuova «avventura» che prevede un investi-

mento complessivo di 9 milioni di euro.

Niente Ronchi dei Legionari, dunque, proprio come succede per il progetto «Volareweb.com», la compagnia del gruppo «Volare Group», holding finanziaria che ha unito due tra le più importanti vettori italiani privati, vale a dire «Volare Airlines» e «AirEurope». Dal 30 marzo prossimo gli 9 Airbus A319 e A320 voleranno da Venezia su Francoforte, Londra, Catania, Palermo, Madrid, Brindisi, Olbia, Cagliari ed Alghero a prezzi che vanno da un mi-



Un aereo della «Volare Group» staziona sulla pista del «Marco Polo»: le nuove compagnie low-cost faranno scalo solo a Tessera.

nino di 1 euro sino a un massimo di 59. Anche in questo caso, come succede per Ryanair che opera da Ronchi per Londra-Stansted, i biglietti vanno acquistati via Internet. Ed è pronta a decollare, sempre dal «Marco Polo», smentendo così le voci di

uno sbarco nel Fvg, anche «Germanwings», vettore del gruppo «Eurowings», che con i propri Airbus A319 ed A320 farà la spola tra Venezia e Colonia-Bonn a 19 euro a tratta. Il decollo dal capoluogo veneto è previsto alle 11.55.

Luca Perrino

ANNIVERSARIO

Nel diciannovesimo anniversario della morte di

Anastasia Pironi

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Norma Sollazzi in Tanfani

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2003

XX ANNIVERSARIO

Bruno Marsini

Con immutato affetto e rimpianto lo ricordano

la moglie, figli e mamma

Trieste, 24 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Michele D'Orta

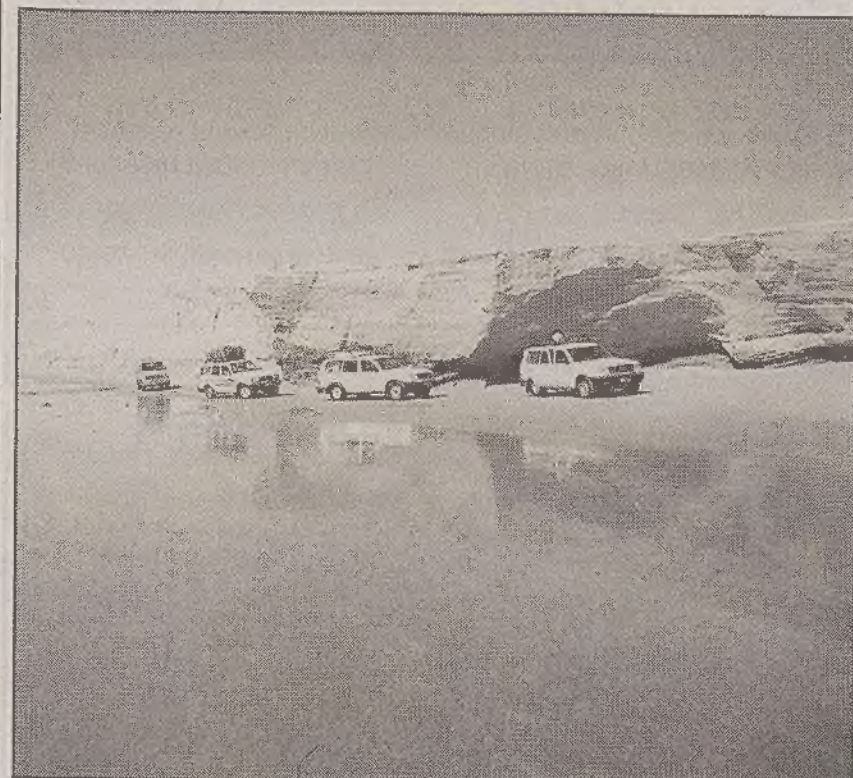
Con rimpianto.

La famiglia

Trieste, 24 febbraio 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
neurologia dei familiari
3,35 euro a parola + iva,
nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,35 euro a parola + iva,
nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi,
mausoleo, grassetto 9,20 + iva,
località e data obbligatoria in calce
Il pagamento può essere effettuato anche
con carta di credito
Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners
Club, Visa, American Express
am A.MANZONI & C. S.p.A.

OLTREOCEANO



Lungo le spiagge dell'Oman, fra l'Oceano e il deserto, per raggiungere nuove oasi con i fuoristrada.

C'era una volta una nazione, grande quasi quanto l'Italia, che non aveva luce elettrica, acquedotti e fognature, non conosceva i giornali, possedeva 9 km di strade asfaltate e un solo ospedale (straniero), dove per spostarsi da un posto all'altro occorreva un permesso e di notte viveva il coprifuoco, dove tutti i poteri erano concentrati nelle mani di un sultano assolutista che aveva sui suoi sudditi poteri di vita e di morte e che fece chiudere le poche scuole esistenti, già precluse alle femmine, perché possibili fonti di corruzione. Questo succedeva non nel Medioevo ma nel 1970 in Oman, estremo lembo sudorientale della penisola arabica, una terra desertica ma tanto ricca in passato da produrre oro, incenso e mirra dei Re Magi e da essere la patria di Sindbad, l'intraprendente marinaio

Un operatore milanese offre un viaggio di nove giorni lungo le coste dell'Oceano Indiano

In jeep sulle spiagge dell'Oman

Il Paese, oggi moderno, è ancora ricco di antiche suggestioni

delle Mille e una notte, e di un popolo che per commercio spingeva le sue esili navi in tutto l'Oceano Indiano da Zanzibar fino all'India e alla Cina.

Nel 1970 prese il potere Qabus Bin Said, figlio del sultano oscurantista con studi in college britannici, che in trent'anni ha trasformato radicalmente il paese, facendone uno dei più progrediti ed equilibrati del Medio Oriente. Oggi anche i villaggi

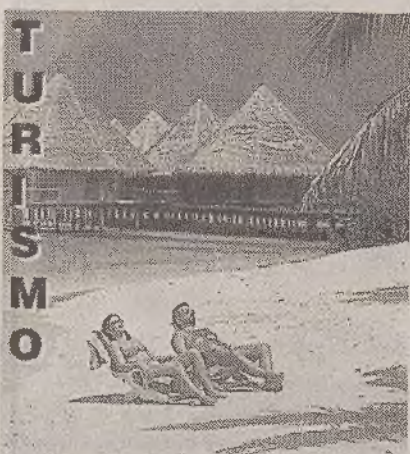
spersi tra le montagne hanno acqua, luce e scuole, le strade asfaltate tagliano il deserto, le navi da pesca, la maggior risorsa economica tradizionale, dispongono di celle frigo, le ragazze frequentano l'università. Non esiste monumento antico che non sia stato restaurato, ci sono musei e parchi naturali, le strade della capitale Muscat sono più pulite di quelle di Zurigo, i beduini del deserto viaggiano in

Toyota, nei distributori di benzina c'è una pompa grazie a che invoglia a visitare questo regno dei miracoli.

L'operatore milanese «I viaggi di Maurizio Levi» (tel. 02/34934528, www.deserti-viaggi.it), specializzato in viaggi di scoperta e tra i pochi a operare su questa destinazione, nel proprio catalogo «Deserti» propone un itinerario di 9 giorni in fuoristrada che consente di esplorare i tre diversi habitat dell'Oman, la costa, le monta-

gne e il deserto. L'itinerario parte da Muscat, l'elegante capitale addossata all'antico porto dove meritano una visita la grande moschea, la reggia del sultano, i forti portoghesi e l'animatissimo suq dove acquistare prodotti artigianali di pregio, e si inoltra subito fra le brulle montagne toccando oasi lussureggianti di palme e antichi villaggi con le case di fango.

Due partenze mensili a date fisse con voli di linea da Milano fino ad aprile 2003, pernottamenti in alberghi e tenda, guida italiana, quote da 2110 euro con pensione completa. In Oman lo stesso operatore propone anche una spedizione di 16 giorni che, dopo aver attraversato l'immane deserto del Rub al Khali, raggiunge le estreme regioni del sud, la terra dell'incenso e della mirra; in questo caso la quota è di 3290 euro.



Un ampio ventaglio di itinerari per passare il prossimo fine settimana fra balli, maschere e golosità

Carnevale, dai monti al mare

Da Sauris a Sappada, da Venexia a Cento. E magari anche a Ptuj...

PROPOSTE

Giamaica a prezzi di saldo per tutto il mese di marzo

Tempo di sconti anche nei viaggi per una rilassante vacanza in Giamaica, una delle più belle e varie isole dei Caraibi. Ha infatti il pregio di offrire al turista un caldo sole, suggestive spiagge e insenature bordate di palme, un mare di varie tonalità d'azzurro e tanta musica reggae. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168 - 0422/211411) propone quattro speciali combinazioni di 9 giorni/7 notti (partenze: 28 febbraio; 7-14-21 marzo) a 1.220 euro a persona (anziché 1.470 euro, come da catalogo) con una riduzione quindi di 500 euro a coppia. La cifra comprende il passaggio aereo con Lauda Air da Milano Malpensa a Montego Bay e la sistemazione presso l'Hotel «Decameron Club Caribbean» (tre stelle) con pensione completa «All Inclusive».

Un Brasile «tutto mare»

Brasile «tutto mare» proposto da Tour 2000 di Ancona (Tel. 071/2803752). Dopo una sosta a Rio de Janeiro e a Salvador Bahia (visita città, bagni e samba serale), via da Bahia in catamarano (due ore circa di tragitto), alla scoperta del Morro de Sao Paulo, un villaggio di pescatori sull'isola di Tinharé, autentico eden naturale. Spiagge vergini mozzafiato, mare turchese, suggestive baie, foreste pluviali all'interno, cucina casereccia (pesce, aragoste e gamberi a volontà), musica dal vivo sulla spiaggia, la sera, il tutto accompagnato da bicchieri di «caipirinha» ghiacciata. Combinazioni di 11 giorni a 1.640 euro a persona con volo, hotel con prima colazione e trasferimenti. Partenze: 23 marzo, 19 aprile (Pasqua), 18 maggio.

Grande Muraglia fuori stagione

Pechino e la Grande Muraglia fuori stagione - magari sotto la neve - passanti e ciclisti avvolti nei loro tipici giacconi, templi ancora addormentati a festa, calda accoglienza negli alberghi, occasioni di «shopping». Ecco cosa offre un viaggio in Cina in questi mesi quando fa freddo ma le giornate sono limpide consentono di ammirare certi angoli della capitale e dei dintorni sotto un suggestivo aspetto. Mistral Tour-Quality group (informazioni nelle agenzie) propone delle combinazioni di 8 giorni al prezzo di 905 euro a persona con volo Milano (Roma)-Pechino, hotel e prima colazione. Il «pacchetto» comprende la visita della capitale con tappa a piazza Tienanmen, al tempio Buddista-Tibetano, al Palazzo Imperiale all'interno della «Città Proibita», alle tombe della dinastia Ming (a 60 chilometri da Pechino) e ben s'intende alla Grande Muraglia. Partenze: 1-15 e 29 marzo.

Avventura fuoristrada in Sudan

Fantastico viaggio in fuoristrada «4 X 4» alla scoperta del Sudan, l'antica Nubia, proposto - come novità - da Apatam Viaggi (tel. 0722/329488; www.apatam.it). Un salto indietro nel tempo tra stupendi templi (a Naga), le venti piramidi della necropoli di Meroe, lo spettacolo del deserto e delle cataratte sul Nilo, recondite vallate abitate da nomadi e suggestivi villaggi nubiani, certamente i più belli della valle del Nilo. La combinazione di 10 giorni-9 notti (partenza da Milano-Roma per Khartoum) costa 2.790 euro a persona e prevede durante il tour sistemazione in «rest house» e campi tendati con trattamento di pensione completa, esclusa la sosta a Khartoum. Partenze: 15 marzo e 19 aprile (Pasqua).

Birmaniam: musica e pagode

«Musica e Pagode», un fantastico viaggio in Birmania - ora conosciuta come Myanmar - alla scoperta delle suggestive località turistiche del Paese con in più l'eccezionale spettacolo musicale che il maestro Uto Ughi terrà il 16 marzo nella piana di Bagan in una notte di quasi plenilunio nell'incantato scenario di centinaia di templi. Mistral Tour-Quality group (informazioni nelle agenzie) e l'operatore El Mosaico - specializzati nella destinazione - lanciano quattro diverse combinazioni - di 11 e 16 giorni - che consentono di compiere il tour classico del Paese (Yangon, la capitale, Bagan, Mandalay e Lago Inle) con sosta a Bagan, appunto, per assistere al concerto di Uto Ughi nella zona archeologica. Costo del pacchetto «Musica e Pagode» (11 giorni, dal 9 al 19 marzo e dal 13 al 23 marzo) 2.480 euro a persona con volo da Roma, hotel, trasferimenti, pensione completa e biglietto d'ingresso al concerto.

Che sul calendario preluda alla Quaresima, quindi alla Pasqua si sa. Ma quanti sanno che tutto del Carnevale - origini, tradizioni e persino ricette - sono legate proprio all'incombere del periodo della penitenza? Lo dice l'etimologia stessa della parola, che deriva dal latino «carnem levare», ovvero eliminare la carne dalla dieta. Se infatti festeggiamenti, scherzi e mascherate suonano come un'ultima distrazione prima del rigore quaresimale, il tripudio di frittelle, tortelli, crostoli e altre golosità volevano essere una sorta di scorpacciata d'energia prima del digiuno. Una festa all'ingrasso, insomma, da cui la denominazione «grasso» per le giornate clou: martedì, giovedì e sabato. Di origini antichissime, la festa pagana ha assunto, a seconda delle zone e delle culture, forme e modalità diverse ma sempre all'insegna del divertimento, della spensieratezza, del colore e del chiasso. A portarla d'auto da Trieste ecco alcuni dei più bei Carnevali d'Italia, e una proposta oltreconfine.

In Veneto, da non perdere quello cittadino di **Veneto**. Di radice cinquecentesca deve le sue origini a una grave carestia e ai disordini che ne seguirono. Per sedarli, si decise di distribuire gratuitamente generi alimentari. Ancora oggi il momento centrale è il venerdì gnoctol, con riferimento alla distribuzione in piazza di gnocchi. Quest'anno cade il 28 febbraio. Si prosegue fino al 4 marzo con balli, sfilate e feste. Informazioni Turistiche Verona, tel. 045/8000861. Il «Pacchetto Carnevale» all'Holiday Inn (tel. 045/995000) costa 199 euro per due persone e comprende 2 notti in b&b, Verona Card e navetta gratuita.

Nel Padovano, a **Casale di Scodosia** domenica 2 e martedì 4 sfilata il Carnevale del Veneto, con i suoi coreografici carri in cartapesta, «figli» moderni di quelli del primo Novecento in legno, paglia e muschio. Su ruote e con vivace animazione vanno in scena favole, proverbi, allegorie, temi sociali, soggetti satirici e i fatti salienti dell'anno trascorso. Protagonisti di questa edizione i miti della nostra epoca, ora osannati ora sbeffeggiati. Informazioni...

Un numero sempre maggiore di strutture tra ristoranti, alberghi e ora anche agriturismo sparsi sull'intero territorio italiano ambiscono a conquistarsi il marchio. Lo speciale contrassegno infatti gode ormai di una certa popolarità ed è sempre più richiesto da un'utenza che dimostra di essere maturata e di avere le idee chiare.

Il marchio vuole essere una risposta innovativa e concreta a chi da tempo denuncia come obsoleto, e a volte arbitrario, il tradizionale metodo di classificazione alberghiera.

Non più insomma le famose stelle di un «firmamento» spesso

fo: IAT Padova, tel. 049/8767927. L'Hotel Aldo Moro (tel. 0429/81351) di Montebelluna, a soli 5 chilometri da Casale, propone tariffe di 106 euro a notte per la camera doppia, con trattamento b&b.

Ma il più scenografico e antico è certamente quello di **Sappada**, nel Bellunese. Protagonista ne è il Rollate, figura imponente e rumorosa con maschera di legno, pellicciotto, scarponi ferrati, scopa e campanacci. Tutte le celebrazioni si concentrano sulle figure di ieri: poveri, contadini e signori. Fatti di vita e allegorie del passato anche per i carri che sfilano il giovedì grasso. Info: APT Sappada, tel. 0435/469131. L'Hotel Posta (tel. 0435/469116) propone tariffe weekend di 46 euro il giorno a persona per la mezza pensione.

E naturalmente non si può trascurare il più famoso ed elegante di tutti i Carnevali: quello in laguna. Reso unico dalla cornice ineguagliabile che lo ospita, il Carnevale trasforma **Venezia**

in uno sconfinato palcoscenico, affollato di costumi sfarzosi, frutto di un meticoloso lavoro artigianale. Suntuosi tessuti e fogge raffinate per un tuffo in atmosfere lontane, popolate di «fantasmi» in oro, seta, velluti e merletti. Info: APT Venezia, tel. 041/5298711. Il Comfort Hotel Diana (tel. 800/872045) nel periodo propone tariffe a partire da 160 euro il giorno per la doppia con trattamento b&b.

In Friuli, il Carnevale di **Sauris** è un'esperienza unica. Sullo sfondo delle Alpi carniche, le figure del Rolar e del Kheirar si contendono la scena. Il primo, il volto sporco di fuliggine, brandisce la sua scopa con fare demoniaco e si annuncia a suon di campanelli. Il secondo, in testa a un codazzo di maschere belle e brutte ma rigorosamente in legno, busa a ogni uscita e offre danze tradizionali. Ma il momento più magico è la «Notte delle lanterne»: corteo nel bosco alla volta di un grande falò propiziatorio e con sosta nelle tipiche baite per vin-

brulé e golosità locali. Nelle strutture della zona pacchetti week-end (2 notti) a partire da 108 euro a persona. Info: AIAT Sauris, tel. 0433/86076.

In Emilia Romagna ecco il primo Carnevale al mondo gemellato con quello di Rio de Janeiro. E infatti ad animare le strade di **Cento** (Ferrara) ci sono, tra gli altri, anche ballerine e percussionisti brasiliani. A far gli onori di casa è la maschera centese «Tasi», affiancata da testimonial famosi. Infinito il calendario delle iniziative: accanto alle immani cabili e sgargianti parate con il celebre «gettito» (lancio di palloncini e dolciumi dai carri) anche folklore, visite guidate alla città, «torture gastronomiche» e il «giardino incantato» per i più piccoli. Info: tel. 051/904252. L'Hotel Al Castello (tel. 051/6836053) propone speciali tariffe Carnevale di 80 euro il giorno per la doppia (solo pernottamento).

E per chi vuole prolungare i festeggiamenti, il Carne-



Un enorme Benigni immortalato da uno dei carri del Carnevale di Cento, uno dei più famosi d'Italia.

vale ambrosiano - che notoriamente prosegue fino al primo sabato di Quaresima (quest'anno in concomitanza con la festa della donna) - invita a scoprire **Milano** sotto un nuovo volto, inatteso. Vestita a festa e inondata di coriandoli e stelle filanti, la metropoli meneghina smette il suo abito business per una vivace kermesse aperta a tutti con concerti, parate e appuntamenti. Info: APT Milano, tel. 02/72524301. L'Hotel Carrobbio (tel. 02/89010740) fino al 9 marzo offre lo «Speciale Carnevale»: camera doppia a 160 euro a notte in b&b, welcome drink, chiacchiere (crostoli) di benvenuto in camera e Carrobbio Card per lo shopping. E il 4, 5 e 6 marzo il personale accoglie gli ospiti in costume d'epoca.

Oltreconfine, consigliamo infine i carnevali tradizionali della Slovenia. Primo fra tutti quello di **Ptuj**, pittoresca e antica città sulle rive della Drava, a 140 chilometri circa da Lubiana. I rituali si rifanno al mondo contadino e protagonisti sono i «kurenti», singolari figure agghindate con pelli di pecora, campanacci, calze colorate, stivaloni e copricapi decorati. A coprirne il volto è una tipica maschera in cuoio dalla cui bocca penzola una lunga lingua finta. Sostituiti da altri personaggi, si spostano di casa in casa «armati» di bastoni e campanacci per scacciare gli spiriti maligni. Ai kurenti è persino dedicato un posto d'onore nel museo del castello. L'appuntamento clou, con le sfilate, è domenica 2. Info: Ufficio del Turismo Sloveno, tel. 02/29511187. Il Piccolo Tiglio (tel. 0381/72098) propone weekend nel centralissimo Hotel Mitra, 3 stelle, a 74 euro a persona per 3 giorni/2 notti in b&b.

Per chi ama la natura infine, ma non i motori né lo snobismo del polo, ma i più simpatici cani, ecco la possibilità, sempre ad Auronzo, di farsi una bella corsa con la slitta, come in Alaska. Possono farlo anche principianti e anziani.

WEEKEND

Auronzo, motori ruggenti o corse silenziose con i cani

AURONZO Avete mai guidato un go-kart su una pista di ghiaccio? Ad Auronzo di Cadore, nelle dolomiti bellunesi, in località Palus S. Marco, c'è la pista che fa per voi, una pista di ice kart lunga 400 metri aperta agli adulti e ai ragazzi sopra i 12 anni dove si possono vivere emozioni forti. Si perché un gruppo di amici può noleggiare i mezzi e organizzare le prove e la gara. Tutto viene cronometrato, c'è la pole position, la partenza e l'arrivo con il giudice di gara. Oppure si possono fare dei giri di prova. Ancora più affascinante se scegliete di correre di notte sulla pista illuminata. Gli ice kart hanno motori Honda 270 cc e ruote chiodate.

Accanto alla pista da kart esiste anche quella per auto su ghiaccio, auto di varia cilindrata e modelli. Molto simpatiche sono le gare tra

«Maggiolini» oppure quelle tra le coloratissime «Smart». Scendono in pista anche i prototipi tubolari motorizzati Aprilia 650 cc ossia la formula «F655». La pista per le auto è lunga 1050 metri e larga 12 e si può utilizzare anche in notturna. Accanto c'è un paddock di 18 mila metri per esercitazioni. La pista viene utilizzata anche per scuole di pilotaggio. I corsi sono tenuti da ex campioni come Sandro Munari, vincitore negli anni Settanta di quattro rally di Montecarlo.

Per trovare una sistemazione alberghiera ad Auronzo basta telefonare al Consorzio Turistico Auronzo - Misurina, numero verde 800 - 518311 che vi darà informazioni anche per quanto riguarda la pista di kart e di auto.

La mezza pensione negli hotel tre stelle va da un minimo di 40 euro a persona



Sleddog ad Auronzo, per musher esperti e principianti.

per notte in camera doppia ad un massimo di 68 euro a secondo della stagione. Negli alberghi due stelle da un minimo di 30 euro ad un massimo di 52.

E fino al primo marzo la «perla» delle Dolomiti, Misurina, fa da degna cornice ad un evento in cui si mescola spettacolo, eleganza e grande natura. Sul ghiacciato lago di Misurina si confrontano in un torneo di polo cavalli e cavalieri, otto

giorni che attirano sul posto una folla di pubblico che non vuol perdere le evoluzioni dei protagonisti di uno sport che raramente viene giocato sul ghiaccio.

Per chi ama la natura infine, ma non i motori né lo snobismo del polo, ma i più simpatici cani, ecco la possibilità, sempre ad Auronzo, di farsi una bella corsa con la slitta, come in Alaska. Possono farlo anche principianti e anziani.

HOTELLERIE

Una nuova classificazione degli alberghi sta prendendo piede in Italia: più rigorosa, ma soprattutto aggiornata ogni anno. A tutela del cliente

Addio vecchie stelle, meglio tener d'occhio il «Marchio»

MILANO Siete viaggiatori appassionati, ma al tempo stesso anche oculati nella spesa e nei consumi? Siete di quelli che, anziché fidarsi solo del proprio fiuto, sono sempre a caccia di sigilli di garanzia, certificazioni di qualità, timbri dei consorzi di tutela? Da qualche anno potete essere altrettanto avveduti anche in vacanza o in viaggio d'affari.

E' sufficiente infatti cercare il «Marchio di Qualità» nelle strutture ricettive italiane. Lanciato nel 1997 in Veneto, il progetto firmato Ismart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e Camere di Commercio è oggi una realtà affermata a livello nazionale.

Un numero sempre maggiore di strutture tra ristoranti, alberghi e ora anche agriturismo sparsi sull'intero territorio italiano ambiscono a conquistarsi il marchio. Lo speciale contrassegno infatti gode ormai di una certa popolarità ed è sempre più richiesto da un'utenza che dimostra di essere maturata e di avere le idee chiare.

Il marchio vuole essere una risposta innovativa e concreta a chi da tempo denuncia come obsoleto, e a volte arbitrario, il tradizionale metodo di classificazione alberghiera.

Non più insomma le famose stelle di un «firmamento» spesso

confuso da mancati adeguamenti, ma un unico logo di riconoscimento e garanzia, attribuito secondo norme rigide e parametri non variabili. E soprattutto non perenne, ma annuale e rinnovabile. Un riconoscimento, insomma, che la struttura deve conquistarsi prima e mantenersi poi. Il «Marchio di Qualità» in fondo è una scelta volontaria dell'operatore, albergatore o ristorante che sia, che decide di certificare il proprio livello di ospitalità e servizio e che aspira a un rapporto di trasparenza con il proprio cliente.

Valutata la sussistenza dei requisiti necessari, la commissione preposta attribuisce il contrassegno. I criteri di accesso al marchio si basano sul tipo e il livello dei servizi forniti, sul grado di modernità delle strutture, sulla formula di gestione... Una volta acquisito il sigillo, seguono comunque controlli annuali e inchieste periodiche tra gli ospiti per monitorare l'indice di gradimento. Sono ormai 32 le province italiane coinvolte nell'iniziativa, con 803 aziende certificate sulle oltre tremila candidate. Di queste, oltre 200 sono concentrate sul territorio veneto.

Le strutture certificate sono tutte censite al sito www.marchiodiquality.it, dove è anche possibile lasciare i propri commenti compilando on-line la scheda customer satisfaction.



F. Z. Il logo del consorzio «Marchio di qualità».



Giulio Bernardi, uno dei massimi esperti in materia, protagonista a Padova

L'Islam, regnanti e religione: ci dicono tutto le sue monete

nel catalogo della mostra «Il mondo islamico nelle sue monete» organizzata - prima mostra del genere in Italia - nella palazzina dell'Azienda di soggiorno di Sistianna nell'agosto di quell'anno. Giulio Bernardi, nu-

Padova e di Udine, organizzerà a Padova nei giorni 17 e 18 maggio 2003. L'iniziativa padovana, afferma Bruno Callegher, Conservatore del Bottacin, si aggancia a un precedente illustre: la pubblicazione a Padova, nel 1788, nella «Stamperia del Seminario» di uno dei primi libri sulla numismatica islamica: «Museo Cufico Naniano illustrato dall'abate Simone Assemani». E' prevista pure una mostra di monete islamiche del museo. Info: 049-8204569, oppure museo.bottacin@comune.padova.it. Nella foto: Harm al-Rashid, dinar, 180 dell'Egira (796 d.C.) con il nome del vizi Ja'far.

Quarzo 20/1 1982

Di sono situazio-
ni molto favorevoli e in-
teressanti soprattutto
nella vita privata, ma
anche contatti utili per
una questione di lavoro.
Pre serene in famiglia e
con gli amici una bella
erata.

Pesci 19/2 20/3

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia ma anche molto amore

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,4?2!=5,4)

IL BOMBER

Magina

CAMBIO D'INIZIALE (4)
La mia cagnetta è «campione»

La palma proprio a lei è stata data
e reputo la cosa assai sensata,
anche se da qualcuno è stato addotto

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

TEL - 040 362555



[techno]

Nuova



[house]

[dance]

musica allo stato puro

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su **www.m2o.it** e al n. verde 800.274.345

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.53**
tramonta alle **17.44**
La Luna: si leva alle **2.02**
cala alle **10.56**

9.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

IL SANTO

San Edilberto

IL PROVERBIO

Non v'è gioia senza noia.

MAREE

Alta: ore 2.00 **+27** cm
ore 19.45 **+5** cm

Bassa: ore 11.06 **-22** cm

DOMANI

Alta: ore 4.08 **+22** cm
Bassa: ore 12.49 **-32** cm

TEMPO

Temperatura: 2,6 minima
8,6 massima
Umidità: 39 per cento
Pressione: 1033,0 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 15,5 km/h da E-N-E
Mare: 7,7 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo i fatti di Torino si annuncia particolarmente a rischio la partita Triestina-Livorno con le due squadre sostenute da supporter di opposto segno politico

Città blindata per evitare scontri tra tifosi

Per ordine del questore dalle 17 verranno sgombrate dalle auto e chiuse al traffico via Valmaura e dintorni

Un lunedì nero con città blindata, strade chiuse, posti di blocco e poliziotti mobilitati in forze.

Triestina-Livorno, oggi in campo allo stadio Nereo Rocco alle 20.30, si annuncia come una partita a rischio su cui pesano risentimenti profondi e pesanti precedenti sulle gradinate e fuori dagli stadi.

Striscioni, cartelli, foibe, Nono Corpus dell'esercito di Tito, fascisti, comunisti, saluti romani, pugni chiusi. Sfottò e animosità. Tifoserie «nemiche» da tempo, in vena di «revanche» e pronte a cadere in ogni provocazione. Sabato a Livorno è stato danneggiato pesantemente un pullmino targato Trieste. Apparteneva alla squadra di atletica del Cus. Benzina sul fuoco dell'incontro di calcio.

Il questore Natale Argirò questo lo sa con chiarezza e assieme ai funzionari della «Digos» ha messo a punto un apparato di sicurezza a protezione dei cittadini e della tranquillità di vive nella zona di Valmaura.

Oggi saranno a Trieste 200 tra agenti e carabinieri del reparto mobile di Padova e del battaglione di Gorizia. Scudi, visiere, manganello, lacrimogeni, cani lupi, capacità di muoversi come una falange macedone.

Gente esperta che negli stadi e nelle strade del fine settimana, degli anticipi e dei posticipi di campionato, è occupata da mesi ed è addestrata a farlo.

Ai carabinieri e ai poliziotti si affiancheranno i baschi verdi della Guardia di Finanza. Altri scudi, altri caschi, altri manganello. Ci saranno poi i reparti territoriali e gli investigatori in borghese. Telecamere e macchine fotografiche con potenti teleobiettivi registreranno le eventuali intemperanze e chi le mette in atto.

Il richiamo dello scontro sembra attirare a Trieste per la partita di questa sera e per ciò che potrebbe seguirne, ultras «foresti», pronti a dar man forte a chi a Livorno ha subito l'oltraggio e vuole «lavare l'onta», rendendo pan per focaccia.

C'è il fondato timore che da Verona si muova qualche «picchetto» di quella tifoseria, gemellata con le frange più estreme del «tifo» cittadino. L'eventualità di questa alleanza è tutt'altro



Gravissimo episodio accaduto sabato a Livorno alla squadra del Cus Trieste: vetri infranti, gomma tagliata

Molotov nel pulmino delle marciatrici

Vetri infranti, una gomma tagliata, targa divelta e una bottiglia «molotov» inesplosa all'interno dell'abitacolo, sotto un sedile. La brutta disavventura è capitata alla squadra di marcia del Cus Trieste, impegnata ieri a Livorno nella prima prova dei Campionati italiani.

Dopo avere passato la notte all'albergo Ariston, in una piazza del centro della città toscana, ieri

matina la brutta sorpresa: il pulmino, posteggiato nel parcheggio riservato all'albergo, era completamente devastato. E una volta aperta la portiera, tecnici e atleti si sono trovati davanti la scena più inquietante: una bottiglia incendiaria per fortuna spenta e non in grado di provocare danni.

Per il tecnico Pino Nicolazzi, le marciatrici Elisa Raia, Sara Lazzari, Fulvia

Ferluga ed Elisa Dudine e per l'esperto marciatore Fabio Ruzzier si è trattato di uno spavento non da poco.

Dopo pochi minuti è arrivata una volante della questura. Gli agenti hanno verbalizzato le dichiarazioni degli sportivi triestini. Nessun sopralluogo invece degli investigatori della Digos. Tra le ipotesi più accreditate quella secondo la quale la motivazione del-

l'atto vandalico derivava dall'essere stati individuati in qualità di «nemici» triestini in vista dell'incontro di oggi contro il Livorno: la targa Ts e l'enorme scritta «Cus Trieste», potrebbero essere stati un richiamo quasi provocatorio per qualche vandalo. Oggi verrà presentata in questura la denuncia contro ignoti.

Il danno è valutabile almeno in un milione di vecchie lire il danno subito, in-



Tifosi ultras delle Triestina: matrice politica opposta.

calcolabile invece il rammarico per l'accaduto.

«Abbiamo dovuto subire dei danni solo perché targati Trieste», si è subito lamentato il presidente del Cus Romano Isler. «Ma al di là del danno materiale, che comunque non sarà coperto dall'assicurazione visto che si tratta di atti vandalici, rimane quello morale: è accaduto un fatto gravissimo che non ci era mai capitato da nessuna parte.

Non si sa se la molotov rappresenti una semplice minaccia o se non sia esplosa per pura fortuna, ma rimane la gravità dell'accaduto». Un fattaccio che il presidente del Cus Trieste si promette di rimarcare inviando una lettera di protesta ai giornali locali. Una brutta avventura che ha lasciato l'amaro in bocca soprattutto agli sportivi triestini finiti nel mirino dei teppisti.

a.r.

che esclusa tra gli investigatori e le contromisure già prese sono adeguate all'ipotesi della venuta a Trieste di questi «alleati» degli ultras.

I supporter della squa-

dra livornese, al contrario, non dovrebbero essere molto numerosi. Siamo di lunedì e usualmente gli adulti lavorano e i più giovani dovrebbero presentarsi a scuola. La distanza con Trieste

non suggerisce «toccate e fugghe» ma solo viaggi programmati per tempo.

Al casello autostradale del Lisert sono scontati «filtri» e controlli accurati su auto private e pullman. Al-

tri controlli verranno effettuati in maniera «volante» sulla Grande viabilità. Altri ancora nei pressi dello Stadio. Dalle 17, come prevede un'ordinanza del questore, via Valmaura, ma an-

che alcune vie adiacenti, saranno sgombrate e poi chiuse al traffico. Disagi per chi abita, consigliato comunque dalla prudenza a posteggiare auto e moto a congrua distanza dallo sta-

dio e ben lontano dagli assi di scorrimento dove confluiranno e defluiranno tifosi ed ultras, a piedi o motorizzati.

Tutta la zona sarà illuminata a giorno proprio per

SI FANNO LA GUERRA DA SETTE ANNI



È da sette anni che i tifosi della Triestina e del Livorno si fanno la guerra più per motivi ideologici che per una vera rivalità sportiva. Se la curva alabardata è nera solo a metà, i toscani sono tutti inquadri politicamente. Si definiscono stalinisti e chi non le pensa come loro deve sloggiare dal loro settore o sono botte da orbi.

Dopo essersi incontrate l'ultima volta in serie A

nella stagione '48-'49, Triestina e Livorno si sono ritrovate di fronte appena nel '96 e molto più in basso, in C2. È quell'anno che è cominciata la guerra tra le due tifoserie. Nella gara di andata dei play-off al «Rocco» accadde un fatto strano, quasi da «oggi le comiche», anche se deprecabile. Mentre il portiere livornese si stava accingendo a battere una rimessa dal fondo, un facinoro-

so era riuscito a uscire dalla curva per sferrargli un calcio nel sedere. Il giocatore aveva poi rincorso il teppistello che a fatica era rientrato nel suo rifugio. Piccoli focolai di guerriglia anche a fine partita e al ritorno i labronici presentarono il conto. Assestarono la squadra per circa due ore: Gubellini e compagni scapparono per un'uscita secondaria a bordo di quattro taxi per ritrovarsi in autostrada.

Ma l'incidente politico più grave risale allo scorso marzo quando gli ultras livornesi esposero un oltraggioso striscione («Tito ce l'ha insegnato, le foibe non sono reato») che non venne fatto togliere dalla polizia. Quella scritta riaprì vecchie ferite e innescò denunce, esposti al-

la Procura, interrogazioni parlamentari e un vespaio di polemiche. Il sindaco Lamberti chiese anche scusa a Dipiazza. An, invece, chiese la testa del questore di Livorno senza ottenerla. Alla fine dell'indagine furono incriminati sette tifosi.

Cat.

Marescialli stanchi e giovani in divisa, reduci da giorni e giorni di trasferta, attendono, guardano l'orologio, si infilano i guanti, abbassano la visiera. E' solo una partita, un gioco all'insanguinamento del pallone, ma potrebbe anch'essa finire male. Anni addietro a Trieste è già accaduto.

c.e.

Mentre stanno arrivando i sette giorni cruciali dell'epidemia, il cosiddetto picco, ci si accorge che anche chi «ha fatto la puntura» si ammalia

Influenza: il virus ha «imbrogliato» il vaccino

Vaccinati e beffati. Anzi, meno protetti dal vaccino. E con probabilità maggiori di contrarre l'influenza.

È questa la inaspettata situazione con cui affrontiamo i sette giorni cruciali dell'inverno. Secondo le previsioni dei medici la settimana che si apre oggi dovrebbe essere quella in cui l'influenza raggiunge il picco stagionale. Massimo numero di malati. Poi dovrebbe iniziare il declino.

Lo «scontro» inizia però in condizioni non certo ottimali. Il virus contro cui ci tantissimi e tanti cittadini a rischio si erano vaccinati nello scorso autunno, ha cambiato leggermente fisio-

nomia. Ci ha spiazzati e sta costringendo a letto anche un certo numero di persone che si erano vaccinate. «Il vaccino sta funzionando in misura lievemente minore di quanto ci aspettavamo» conferma il professor Cesare Campello, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Trieste e coordinatore per il Friuli Venezia Giulia del «Ciri», il Centro interuniversitario per la ricerca sull'influenza che riunisce gli atenei di Trieste, Genova, Milano e Bari.

«Il virus ha subito una modificazione, una mutazione genetica. Il primo caso in cui ci siamo imbattuti è quello di un malato dell'Al-

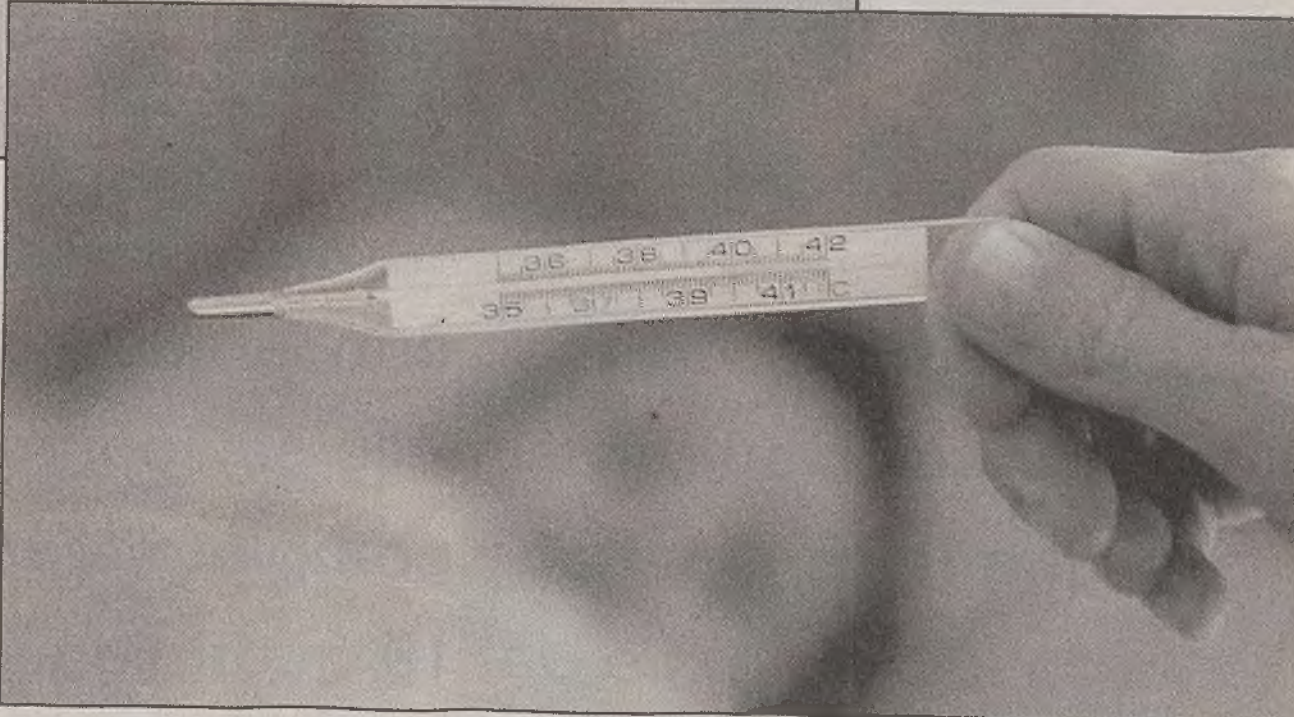
to Friuli. Era il 27 gennaio. E' emerso dalle analisi che uno dei tre ceppi virali dell'influenza per così dire «mutata», non era protetto dal vaccino. Le conseguenze sono state modeste e l'epidemia che tanti avevano annunciato a cavallo delle feste di Capodanno, si è manifestata con 30-40 giorni di ritardo. Certo, la protezione è attenuata ma i primi ad ammalarsi sono i bambini che notoriamente non vengono vaccinati. La morbosità tra gli anziani è minore, segno questo che la prevenzione è servita ed è attiva. In altri termini il vaccino è utile ma non tanto quanto speravamo in au-

tunno. Il virus ha compiuto una sorta di piroetta il base all'altissima imprevedibilità che lo contraddistingue. L'epidemia è comunque di intensità medio-bassa, simile a quelle degli ultimi tre anni: sei ammalati ogni mille assistiti. Quattro anni fa invece abbiamo avuto un picco di 12-14 ammalati su mille persone».

Trieste e la regione sono tenute sotto osservazione da una rete «sentinella» di sorveglianza virologica. Sedici pediatri e medici di base sorvegliano il due per cento della popolazione e riferiscono all'Istituto di igiene dell'Università. La sede è all'interno del Burlo Garo-

folo e qui confluiscono i dati e i campioni da esaminare.

«La situazione regionale sotto il punto di vista dell'influenza è molto simile a quella della Liguria. Con Genova collaboriamo tantissimo e ci scambiamo i dati più significativi. A livello nazionale - spiega il professor Cesare Campello, la regione con maggior numero di malati di influenza in questo momento sono le Marche». Il centro interuniversitario che coordina la ricerca sull'influenza sta acquisendo di anno in anno, un'importanza sempre maggiore. Non solo a livello medico-virologico ma anche



Molti degli elementi più a rischio, vecchi e bambini che si erano vaccinati, sono a letto.

sociale e economico. Le stime dicono che l'influenza costringerà a letto tra i 2,5 e i tre milioni di italiani. Un buon numero di anziani sarà vittima di complicazioni e finirà all'ospedale. Le assenze dal lavoro saranno significative, gli ambulatori stracolmi. Ma siamo ancora lontani da quelle epidemie massicce, devastanti

che hanno messo a letto l'Italia nel 1968 e nel 1957 quando imperversò la cosiddetta «asiatica». C'è anche il caso limite del 1918-19 quando la «spagnola» uccise 20 milioni di uomini già stremati da quattro anni di guerra.

Il virus quest'anno, ha cambiato fisionomia. Leggermente, in modo da non

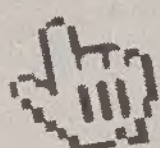
mettere fuorigioco il vaccino ma di attenuarne la copertura. Se al contrario la mutazione ne creasse uno del nuovo, inaspettato, potremmo trovarci in situazione a rischio. Ecco perché il territorio e chi vi abita, è sorvegliato da una rete di sentinelle. «Influenza, allerta sto».

Claudio Ernè

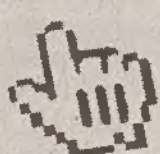
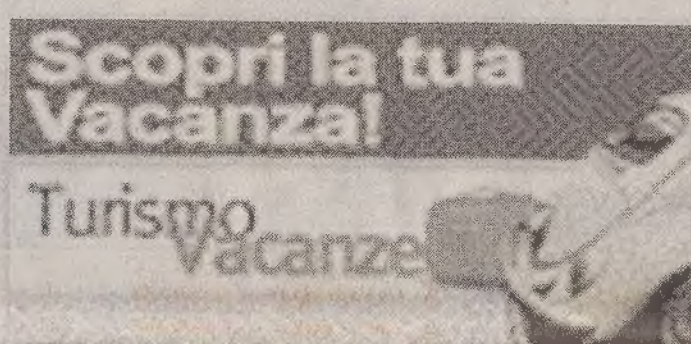
CON TRE CLICK SEI GIÀ IN VACANZA.

COLLEGATI
AL SITO REPUBBLICA.IT

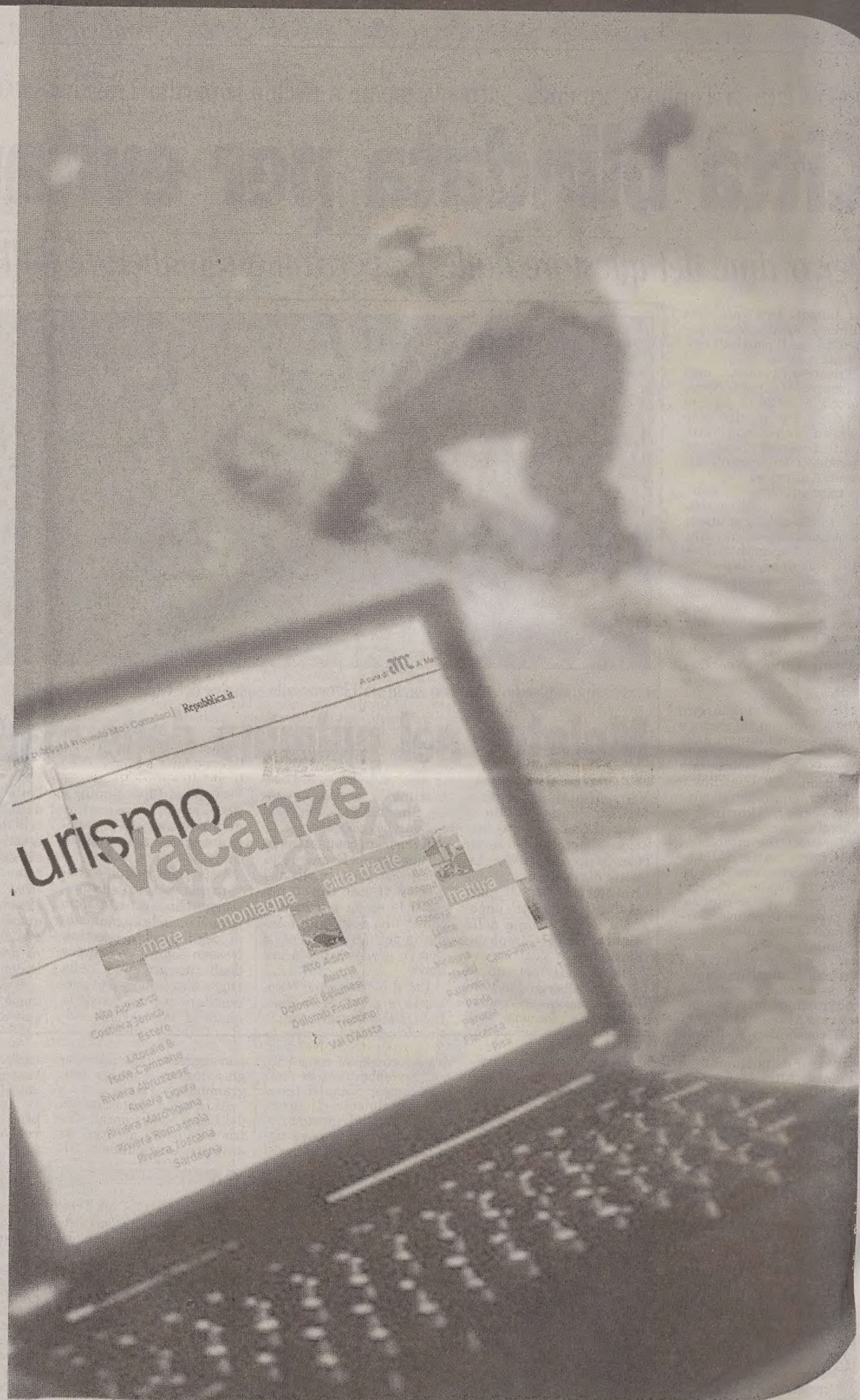
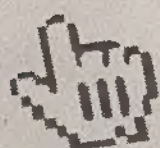
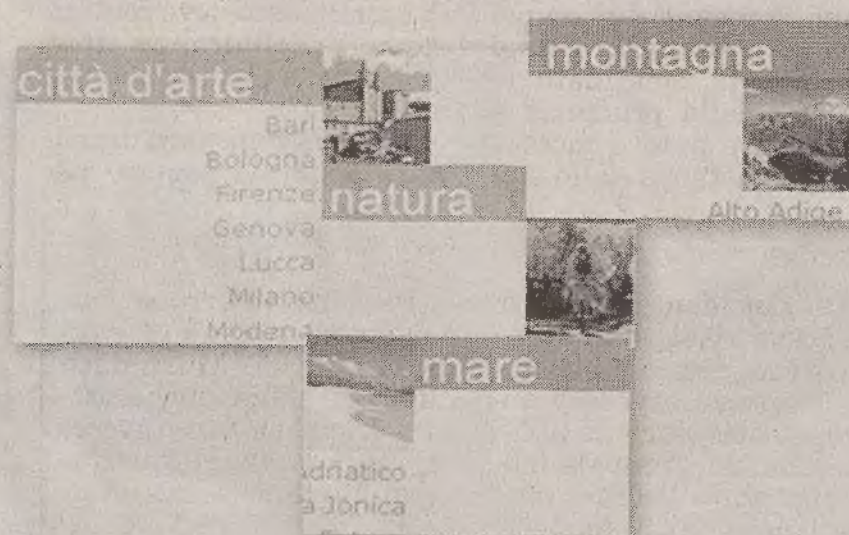
la Repubblica.it



CLICCA SUL LINK
"TURISMO & VACANZE"



SCEGLI LA TUA VACANZA



Turismo & Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici**, suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, città d'arte e natura**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo & Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa



La giuria ha chiuso il voto per i carri in una busta sigillata che aprirà domenica prossima, alla seconda puntata

Premi segreti ma vince la maschera

La compagnia Brivido intanto «incassa»: con la sua Giraffa e con la banda



Per la prima volta quest'anno la sfilata di Muggia si chiude senza i premi per i carri migliori. O meglio, i voti sono stati assegnati, ma la giuria li ha chiusi in una busta sigillata: vanno a far parte, fino a domenica prossima quando verranno resi noti alla fine della seconda sfilata, dei numerosi «segreti» di cui si è ammantata l'organizzazione di quest'anno. Ma un po' di suspense per il 2 marzo andava conservata. Qualche premio però c'è stato, riservato alle migliori maschere che hanno fatto come di consueto cornice ai carri allegorici.

Apprezzamento generale, sembra, per chi - della compagnia Brivido - si è un po' faticosamente camuffato da Giraffa. Non solo è piaciuto al pubblico, ma ha vinto il premio «Corona d'oro» e anche il premio «Masucola» offerto dalla compagnia Ongia. Il trofeo per la miglior banda è andato invece alla Banda della Brivido. Quindi, per questa tornata, è la compagnia Brivido che ha preso quel che c'era da prendere.

Ecco gli altri riconoscimenti alle maschere più belle, un primo e secondo premio per ciascuna compagnia:

La Bora: Capelli d'angelo, Pasta e fasoi.

Ongia: Maschera azteca, Bonzi.

Mandrioi: Luna rossa- Mascalzone latino, Fasi lunari.

Lampo: Osmiza, Alberi.

Bellezze naturali: Ostriche, Insalate.

Brivido: Iene, Struzzi.

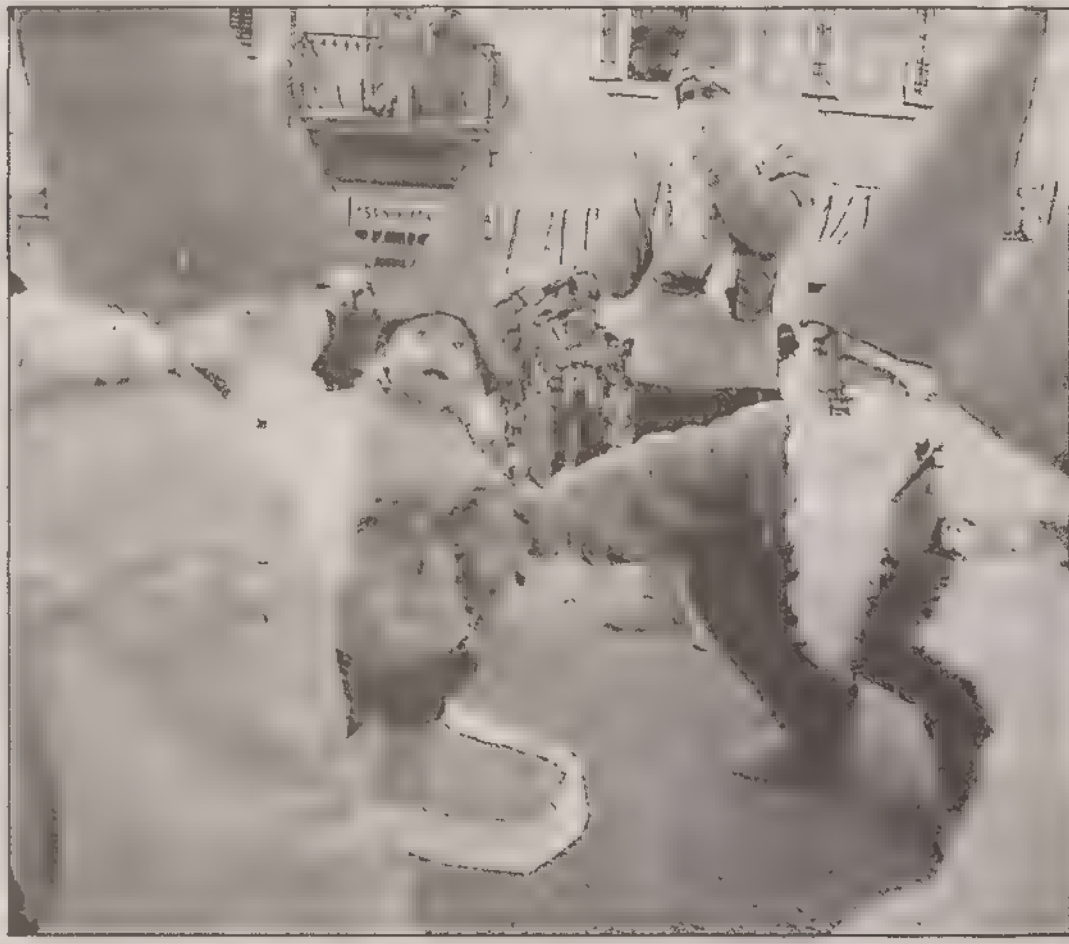
Trottola: Ponte di Messina, Popolo del bosco.

Bulli e pupe: Piatto della roulette, Slot machine.



Alcune istantanee della sfilata con i carri che più hanno colpito per fantasia e realizzazione. A confronto della burrascosa edizione dell'anno scorso più volte rimandata, questa si è svolta nella massima calma, e con un afflusso ordinato di pubblico.

Anche i nani in questa pittoresca sfilata che dell'attualità ha approfittato poco, per concentrarsi su una serie di invenzioni puntando molto sull'attrazione dei costumi, talora sontuosi e, si presume, anche dispendiosi da realizzare.



Mentre il verdetto è rimandato spiccano comunque le invenzioni più ingegnose nelle varie sezioni e categorie

Classifica immaginaria? Ecco i prescelti

Il leone animato, gli abiti costosi, il neonato canuto, i coraggiosi «rapati»...

In questo cinquantenario Carnevale muggesano dei misteri e delle sorprese, con i verdetti della giuria secretati fino a domenica prossima, stavolta ci divertiamo anche noi a giudicare carri e protagonisti della sfilata di ieri e a stilare una provvisoria classifica. Classifica oltretutto informale, frutto di una giuria «inesistente» in quanto tale. Che comunque, a suo insindacabile giudizio, ha così decretato...

Per il miglior carro, il primo posto lo merita la Brivido, con il suo grande leone, soprattutto per la sorpresa: da fermo sembrava nulla di eccezionale, ma faceva cambiare idea quando poi si animava.

Per i costumi, primo posto invece all'Ongia, con il suo viaggio nell'«El dorado» (anche per i soldi presumibilmente spesi per realizzare quei costumi in tessuto dorato), ex-aequo con le costellazioni dei Mandrioi (come disegno del costume forse un classico, con il collare alto, e tuttavia di effetto).

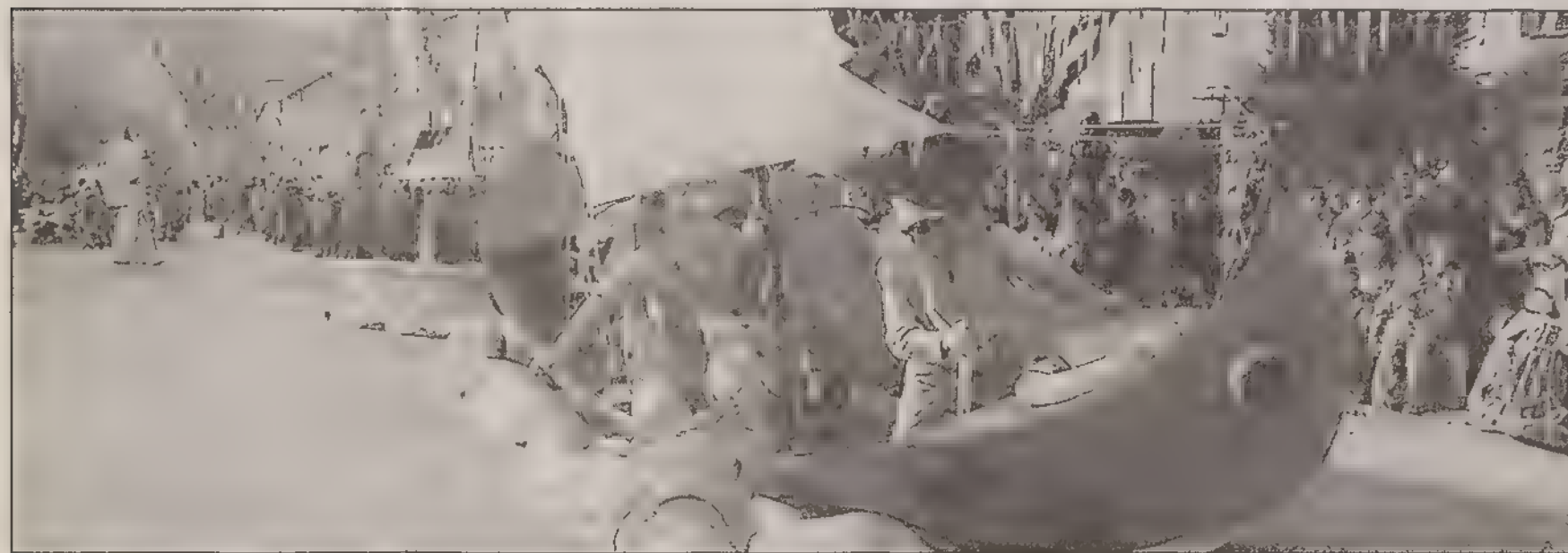
Per le macchiette, il migliore è stato l'equipaggio di Luna Rossa dei Mandrioi, anche per la macchinosità richiesta dallo sketch: molto spazio di «scena» impiegato, ma anche impegno, con le vele da issare ed ammainare ogni volta che il marinaio cadeva fuori bordo.

Riconoscimento per le tecniche di animazio-

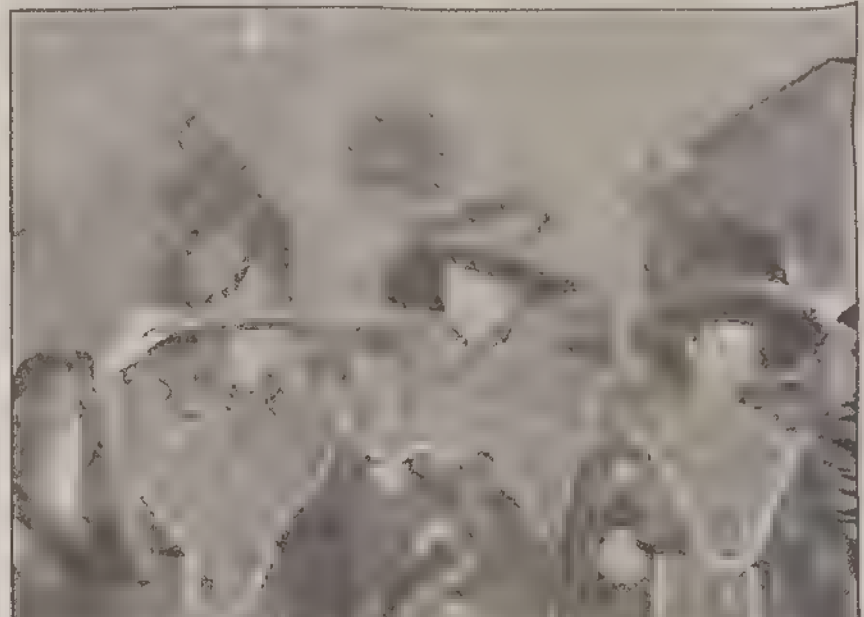
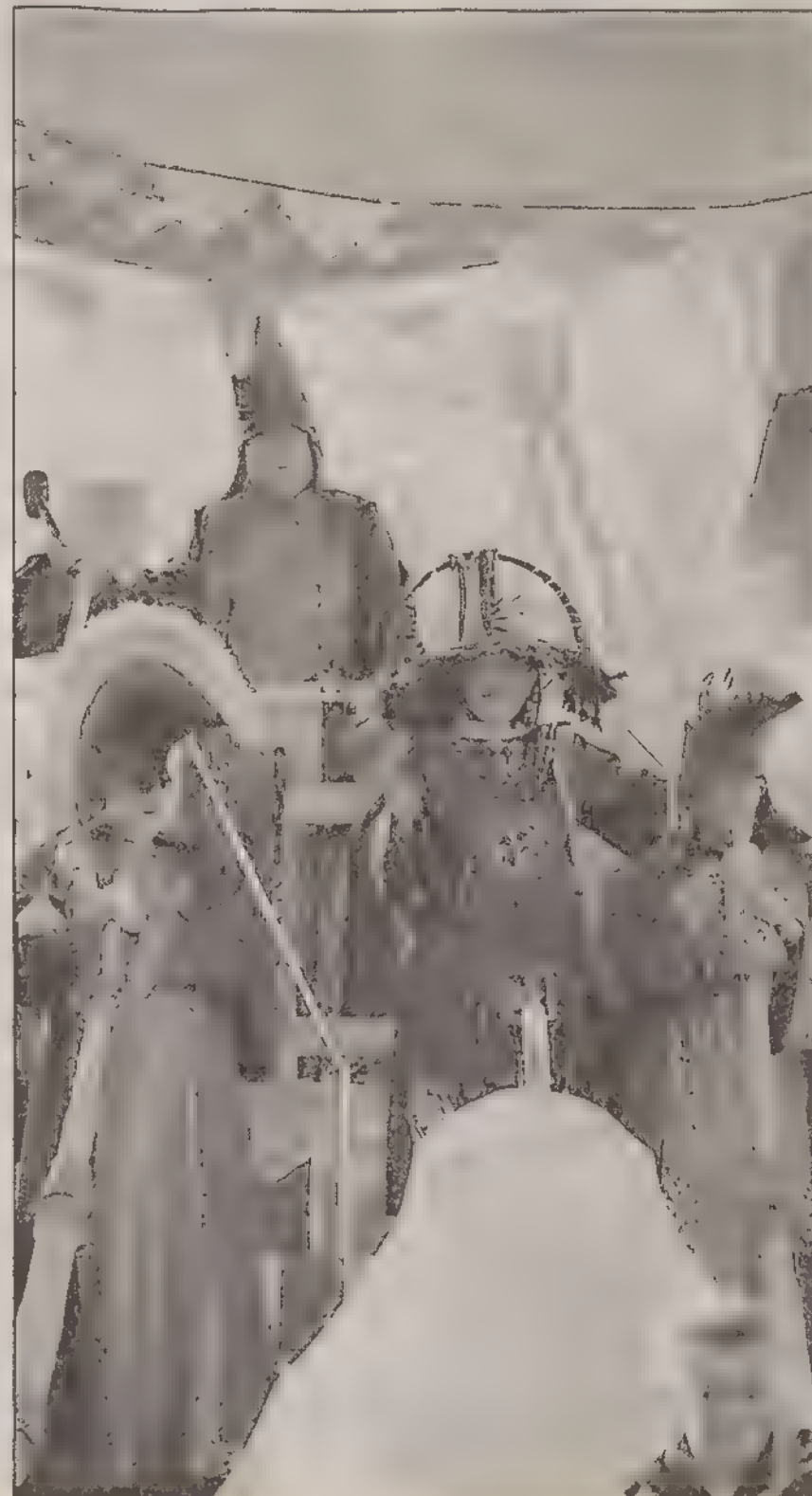
ne del carro? Ancora al leone della Brivido.

Vincitrice, in questa «speciale» classifica, del Carnevale 2003 la compagnia Mandrioi, per la molteplicità di significati che è riuscita a dare alla luna (ma anche perché, diciamo così, non ha mai vinto finora).

Menzioni speciali infine alla Giraffa della Brivido (per l'impegno profuso), che infatti ha anche vinto il premio delle maschere, al «neonato» canuto con barba e la scritta «clone» della Trottola (battuta non immediata ma efficace) e agli Hare Krishna dell'Ongia (anche per il coraggio che hanno dimostrato nel raparsi a zero solo per l'occasione).

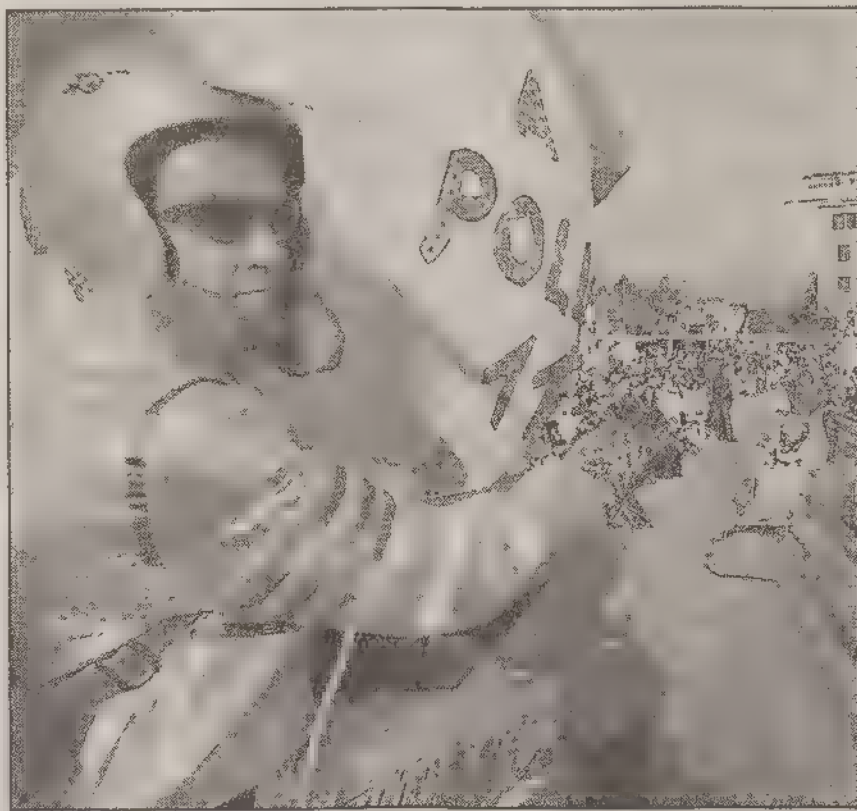
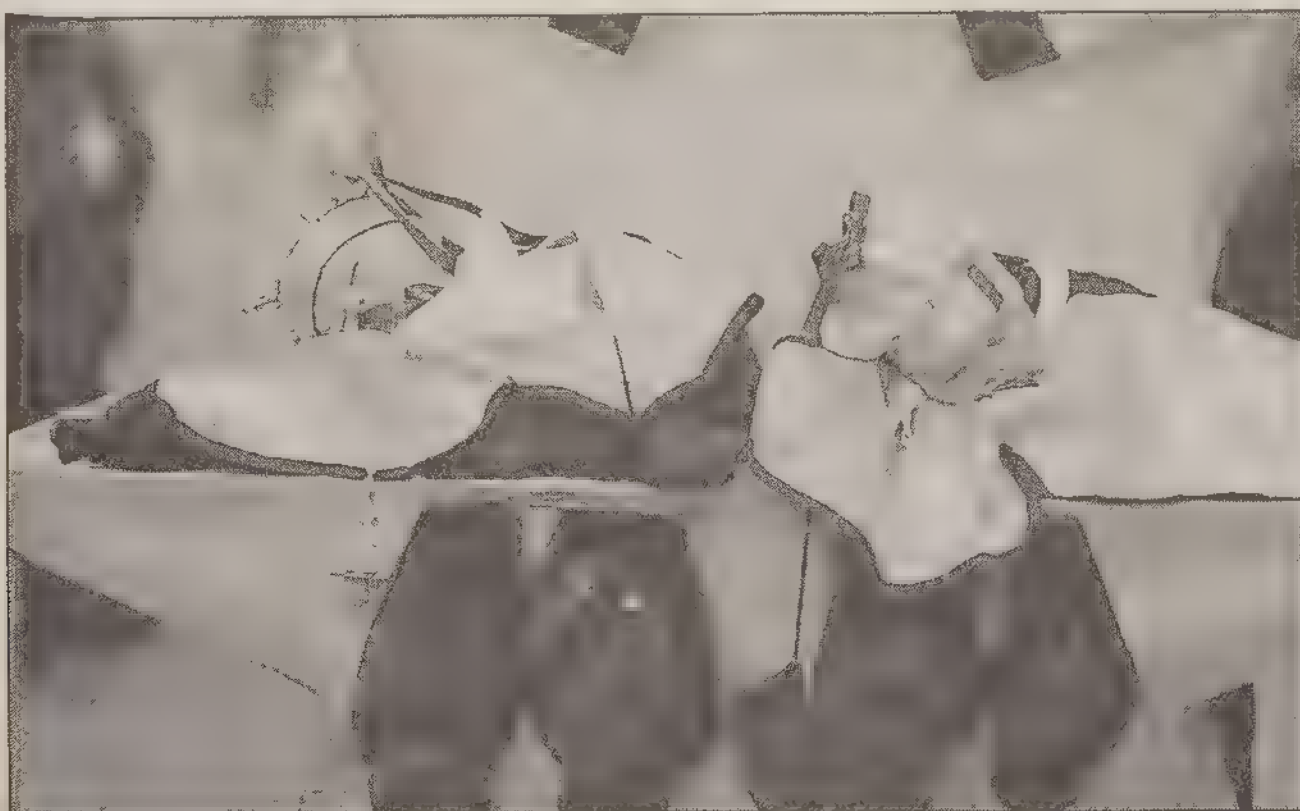


L'esito della giornata, con i vincitori, è stato rimandato alla prossima domenica, quando la sfilata si ripeterà alternando ai carri di Muggia anche figuranti provenienti da nazioni vicine e dal Veneto. Occorreva conservare un po' di «suspense».



Servizio fotografico di Marino Sterle





I carri delle otto compagnie hanno sfilato a Muggia mostrando la consueta inventiva ma senza mettere in campo il mordente della satira o dell'attualità

La parata di Carnevale punta tutto sullo sfarzo

Fra i temi sviluppati con molta fantasia i paesi esotici, luna e stelle, immagini africane, sciocche superstizioni

Poco prima delle 14 serpeggiavano già timori di una delusione

Fra sette e ottomila persone (arrivate all'ultimo minuto)

Dopo un paio d'anni di pioggia e bora, è stata una domenica soleggiata, anche se fredda all'ombra, ad accogliere la prima sfilata dei carri allegorici a Muggia. Vi hanno assistito, in base a una stima delle forze dell'ordine, dalle sette alle ottomila persone.

Ma sono arrivati quasi tutti all'ultimo momento, contando forse sul consueto ritardo con cui normalmente ha inizio il corso mascherato. Fino a dieci minuti prima delle 14, ora programmata per l'avvio, lungo il percorso si notavano molti spazi vuoti e qualcuno già deglutiva la delusione trovando subito un plausibile motivo per quella che si stava preannunciando come una platea assai magra: «Verranno la prossima domenica», oppure «Molti sono andati in gita», o anche: «Non c'è ancora l'atmosfera giusta per la sfilata di Carnevale. E' troppo presto».

Alla fine così non è stato. Non una ressa all'entrata di Muggia, e molti autobus o bus navetta in partenza da via delle Saline non stracolmi, ma pian piano le strade si sono riempite di pubblico, dai giovanissimi ai meno giovani, pronti a gustarsi questo tradizionale appuntamento.

Tra il pubblico, anche una comitiva da Cecina, un paese della Toscana. Si tratta di un gruppo di sessantenni o giù di lì, giunti già ieri sera a Muggia, che seguono da anni tutti, o quasi, i Carnevali d'Italia.

Scarsi i problemi alla viabilità. Il Mandracchio era accessibile a senso unico alternato. Qualche coda all'imbocco di Muggia, dovuta a quelle persone che pensavano di trovare, come al solito, un

parcheccio vicino al centro, ma che sono state fermate e costrette a tornare indietro, appunto in via delle Saline.

Nessun problema di ordine pubblico, con le forze dell'ordine sguinzagliate ovunque. Solo un piccolo contrattempo alla fine della sfilata. I carri han-

piazza della Repubblica dal pubblico e togliere le transenne.

Dopo la sfilata, consueto esodo, agevolato dal bus navetta che erano tre fra la Valle delle Noghère e Muggia, cinque fra Trieste e Muggia (tutti della lunghezza di 18 metri), mentre in più era stata

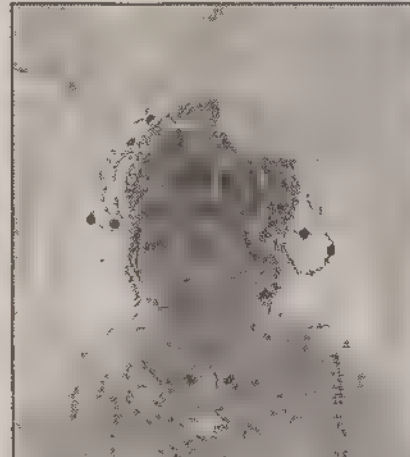
È stata il consueto lungo sfoggio di fantasia, umorismo, bravura tecnica nelle animazioni dei carri, ma anche una carrellata di costumi sfarzosi. La sfilata del Carnevale di Muggia, che verrà replicata domenica prossima con ospiti internazionali, ieri ha fatto entrare nel vivo le manifestazioni del cinquantenario. Come capita da qualche anno ormai, quasi non c'è stata satira politica, tranne un presidente del consiglio con un pentolone di pasta (pentolone rigorosamente «fatto a Muja»), sul carro grande della Bora, a rappresentare chi ha sempre le mani in pasta ma rischia l'indigestione. Attualità solo sfiorata (ad esempio dalla Trotto- la), con un ponte di Messina minacciato da «Green pis»



che vi si aggirava col motto «Ponte brutto, spacco tutto». Un solo riferimento al cinquantenario: una grande torta con una candela tra i figuranti delle Bellezze naturali.

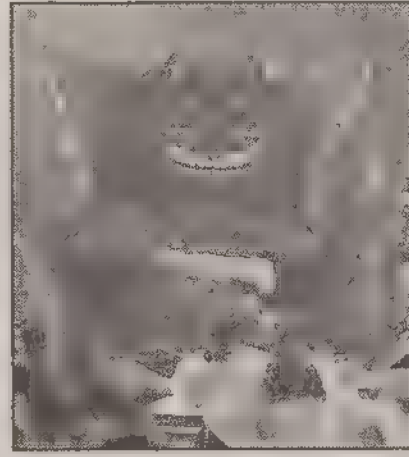
Sfilata aperta dalla Bora, con una serie di tipi di pasta, il tipico piatto italiano, condita in tutte le salse. A far fare un viaggio in luoghi remoti e fantastici ci ha pensato l'On- gia con i suoi «Orizzonti perduti». Da Atlantide, con le creature degli abissi, all'Eldorado, con splendidi costumi e mascheroni dorati, a Shangri-la, dove l'eterna giovinezza è assicurata dalla «sangria». Poche le macchiette, ma tanto sfarzo con i costumi, apprezzati anche dal pubblico. Il carro grande era una testa di marinaio, che saliva e scendeva da una torre, con un canocchiale intento a scrutare l'orizzonte. Davanti, un cavalluccio marino, una capra e un'aquila dorata.

I Mandrioli hanno guardato la luna, in tutti i sensi. Dalla mezzaluna per affettare la verdura alle divinizioni di Frate Indovino, al Luna



park. Ma è apparsa anche Cloris, la zingara della tv con le sue Lune nere (che sfoggiava però anche l'abitudine di non portare le mutandine). E c'era pure «Luna rossa», il cui equipaggio aveva spesso difficoltà a restare a bordo nelle virate. Ad andare sulla Luna ci ha pensato un «A pollo 11». A chiudere, un carro ricco di animazioni,

Si è visto solo un presidente del consiglio «con le mani in pasta». Il compleanno della manifestazione celebrato con una classica megatorta



con un'astrologa, e il movimento di un lunario, di stelle e due lune.

Il «Mago di Oz» della Lampo ha riproposto anche sul carro principale i personaggi della favola (bella l'interpretazione dal vivo, sul carro grande, di una cantante, novella Judy Garland, impegnata in «Over the rainbow»), ma anche alcune varianti, come una «Oz-miza». Le Bellezze naturali hanno proposto il tema del cibo, in numerose varianti nazionali. Il carro grande ha mostrato la «Cusina africana», con un cuoco nero che girava la testa e diventava uno stregone che bolliva un cuoco bianco nel pentolone. La Brivido ha preso spunto dalla storia del «Re Leone» per viaggiare in Africa, con tanto di safari (fotografico e

non), coi Watussi e persino un improbabile Tarzan in sovrappeso con l'immane Jane. Una sorpresa il carro finale. Un leone sdraiato, non eccessivamente grande, che però poi si alzava, allargava la bocca e sollevava anche la criniera.

La Trottoia ha spaziato tra superstizioni e credenze. Dai bambini con la cicogna o i sotto cavoli, agli gnomi del bosco, ai nani, alle streghe, ai tarocchi. Fino a una veggente televisiva, presente su alcune televisioni private qui ribattezzata Danielella Cazzaroni. Il carro conclusivo era dedicato alla giustizia: «La legge è uguale per tutti», con una civetta e davanti due imputati su una bilancia e due Carabinieri dall'aspetto collodiano.

Del gioco d'azzardo hanno invece fatto il loro motto i Bulli e pupe, con slot machine, dadi, roulette (una ruota veniva ricostruita da alcune figuranti, ciascuna con uno specchio di roulette), alle corse di cavalli (in monopattino). Hanno chiuso Homer e Marge Simpson, intenti a giocare a «Video Poker», ma re-darguiti da un agente della «Muja police».

Metà delle compagnie ha esposto sui carri o tra i figuranti anche la bandiera arcobaleno della pace.



Carnevale è la festa dei bambini ma i più piccoli alla sfilata di Muggia di solito si addormentano beati fra la gente...

Non sempre far divertire gli altri è cosa semplice, c'è qualcuno che suda e fatica

Tra le sofferenze del sorriso

Far divertire gli altri non è sempre un lavoro divertente e rilassato.

Ne sanno qualcosa i tanti addetti alle animazioni dei carri allegorici di Muggia, costretti a rimanere nascosti sotto le imponenti strutture per dar vita ai vari personaggi che invece emergono.

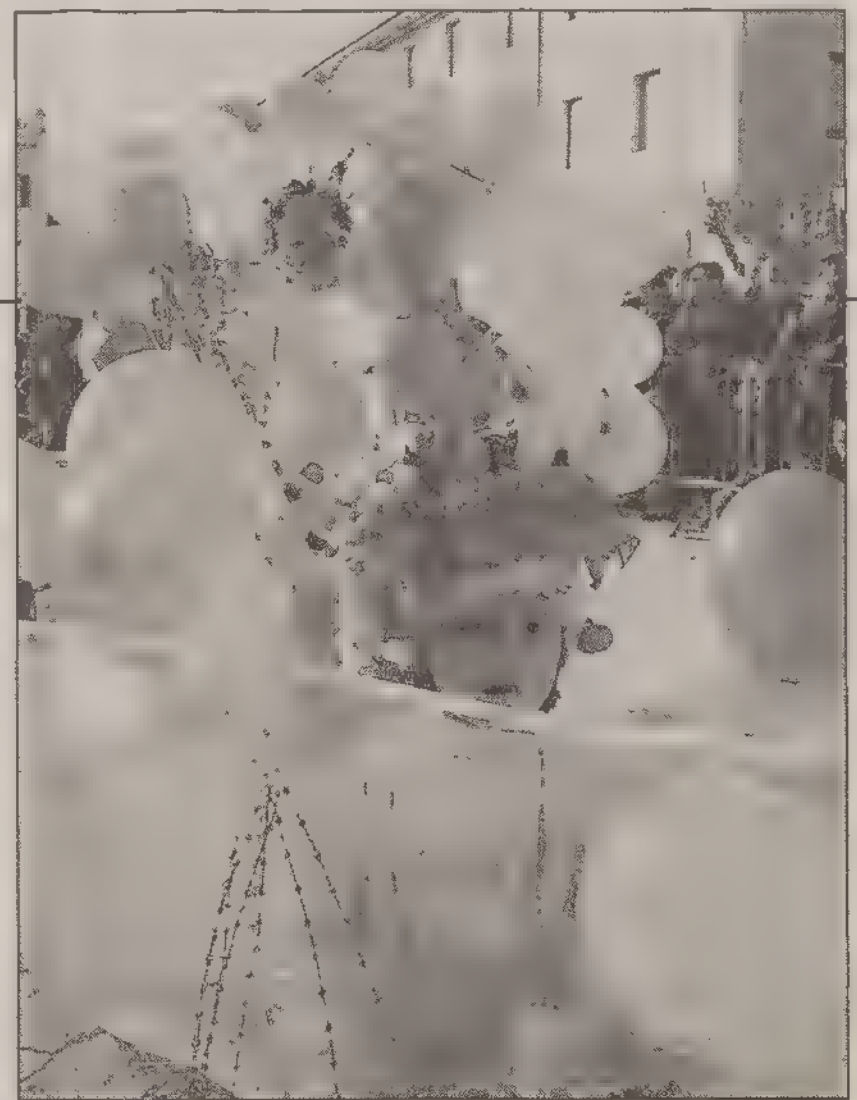
Ma anche per alcuni figuranti non è una passeggiata. Certi costumi sono spesso ingombranti e pesanti. Quest'anno si sono visti spicchi di roulette, mascheroni aztechi a coprire mezzo corpo, coralli e meduse, barche spinte a mano. Ma soprattutto una giraffa (del resto premiata dalla giuria), che ha introdotto la sfilata della Brivido, ancora prima del carro di apertura. Un ragazzo che camminava con trampoli alle gambe e alle braccia, e in testa un lungo collo con la testa appunto della giraffa. Era apparentemente pesan-

te e gli creava anche problemi di equilibrio.

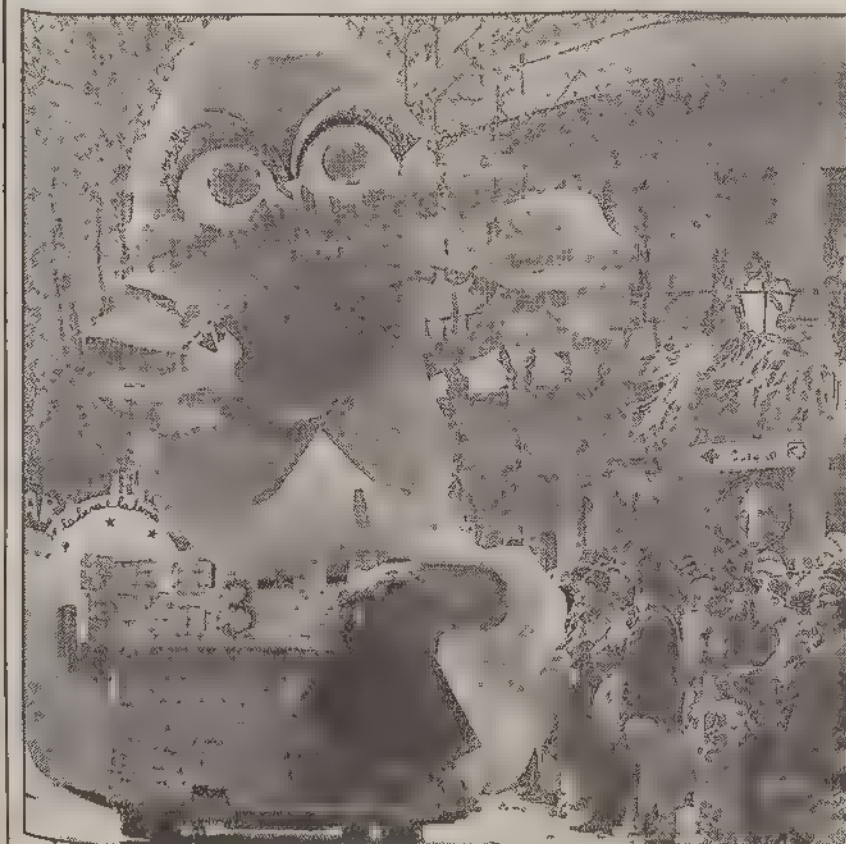
Una fatica improba che si vedeva chiaramente sul volto, teso, del ragazzo, che ha abbozzato un sorriso e un inchino solo perché incitato dall'applauso del pubblico.

Ma oltre ai protagonisti volontari, c'erano, come ogni anno, anche tanti «involontari». A dimostrazione della caratteristica familiare del Carnevale muggesano, in sfilata si sono visti alcuni bambini piccolissimi, per lo più - bisogna dire - addormentati. Come una coppia di gemellini, beatamente nelle braccia di Morfeo, seduti su un piccolo carro spinto dal padre.

Ma il record 2003 di affezione al Carnevale va a un bimbo di appena sei giorni. Era fuori in mezzo alla gente in una carrozzina già addobbata, accompagnato dalla madre, rigorosamente in maschera.



Servizi a cura di Sergio Rebelli



Un libro sulla storia di 50 anni e giovedì la festa dei bambini

La giornata di oggi non ha in calendario speciali manifestazioni carnevalesche. Alle 21 si aprirà di nuovo il Teatro tenda al piazzale ex Alto Adriatico dove, come ieri sera, suonerà il gruppo «Special plate» che proporrà musiche degli anni Sessanta. Domani alle 17, in piazza Marconi, verrà consegnato ai commercianti il logo per partecipare al concorso delle vetrine sul tema «Muggiamare» e alle 21, nella tenda, musica degli anni Settanta con il gruppo «Gli amici di B. t. M.».

Mercoledì alle 17 appuntamento in piazza Marconi con i dolci tipici di Carnevale (a offerta gratuita, con musica). Alle 18 invece, nella sala convegni del centro «Millo» verrà presentato il libro «50 anni del Carnevale muggesano. Tradizioni popolari locali» di Loriane e Diego Crevatin, edito da Parnaso. Al Teatro tenda, alle 21, musica degli anni Ottanta con i «Sunrise band». Giovedì sarà la giornata dei bambini con una sfilata alle 14.30 delle scuole a tempo pieno De Amicis, Loreti e Bubnich. Alle 17 Ballo della verdura, bande a ruota libera. Alle 21 al Teatro tenda un ballo mascherato con premi.

ORE DELLA CITTÀ

Filo d'argento

Il Filo d'Argento-Auser informa tutti i soci che l'assemblea generale è convocata per giovedì alle 16 alla sala conferenze della libreria Minerva in via S. Nicolò 20.

Funghi a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località Santa Barbara 35 a Muggia, comunica che oggi, dalle 20, si terrà la consueta riunione.

Scienze dell'educazione

Cesare Pancotto, capo allenatore della Pallacanestro Trieste, e Andrea Melloni, responsabile tecnico del settore giovanile, saranno ospiti, oggi, alle 15, nell'aula magna di via Tigor, della Facoltà di Scienze della Formazione per trattare la tematica della gestione del gruppo.

Circolo cultura e arti

Oggi assemblea annuale alle 17.15 in prima e alle 17.45 in seconda convocazione, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8. L'ordine del giorno è consultabile nella sede di via San Nicolò 7, alle 15.30, tel. 040-366744.

Il libro di Silvia Bon

Oggi, alle 17, nella sala consiliare della Ras, presentazione del libro di Silvia Bon «La spoliazione dei beni ebraici - Processi economici di epurazione razziale nel Friuli Venezia Giulia 1938-1945». Introduzione di Tristano Matta. Sarà presente l'autrice.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 con inizio alle ore 15.30 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria: il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bonan Nives (24/2), Bonan Giovanni (6/3) dalla figlia, genero, nipote 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Astad.
- In memoria di Fabio da mamma e papà 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 20 pro oratorio salesiano Don Bosco, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Aurelia Zorini Bernabini (compleanno 24/2) da Diana Larese 50, da Loredana 50 pro chiesa S. Maria Maggiore (pane per i poveri).
- In memoria di Gianfranco Tomaselli dalla famiglia Ri-

Il ballo del Petrarca

In occasione del novantesimo dalla fondazione del liceo, il comitato studentesco del Petrarca organizza una festa da ballo alla discoteca Machiavelli. L'appuntamento è per domani alle ore 21. Ingresso su invito.

Unione micologica

Alle ore 18, in via Carducci 28 (presso amm. Foresti), Bruno Gasperini, esperto di funghi del genere «Cortinarius», terrà una conferenza sul tema «Introduzione allo studio dei cortinari».

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali oggi alle 17.30, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, Igor Zolin terrà un concerto di fisarmonica classica dal titolo «Da Bach a Piazzolla». L'ingresso è libero.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 all'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale) si terrà il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Corso base di alpinismo

Il gruppo Rose d'inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione Cai XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte tutto il mese di febbraio alla segreteria in via Battisti 22 (tel. 040/635500). La presentazione avrà luogo alle 20.30 nella stessa sede il giorno venerdì 7 marzo.

Gruppo ecumenico

Nell'ambito del programma di visite alle varie comunità della città, il Gruppo ecumenico promuove un incontro con la parrocchia di Grignano. La riunione avrà luogo presso la chiesa di Grignano oggi alle 18 ed è aperta a tutti.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 18.30, nella sede dell'Alpina delle Giulie, in via Donata 2, Silvio Stok del gruppo ricerca e studi sulla Grande Guerra illustrerà in una conferenza quanto si sta facendo per il ripristino della «Dolina dei Cinquecento» sul monte Sei Busi. L'ingresso è libero.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 20, il fotografo Lorenzo Tommasoni terrà una lezione introduttiva sulla fotografia stenopeica della «Pinhole». Argomento della serata sarà questa diversa tecnica fotografica, senza obiettivo, né batterie. Ingresso libero. Alla Scuola del Vedere - Libera Accademia delle Belle Arti, via Mazzini 30, tel. 347/8554008.

In «Quassù la fantasia», le ansie di un uomo di fede

Nell'annunciare la presentazione, oggi, alle ore 18, al Circolo delle Generali, piazza degli Abruzzi 1 - relatrice sarà Irene Visintini -, della nuova silloge di Pietro Zavatto «Quassù la fantasia» (edizioni Parnaso), non si può non ricordare quel decano della bibliografia storiografica letteraria italiana recentemente scomparso all'età di 90 anni, che è stato Renzo Frattarolo la cui eleganza di scrittura si può notare nell'introduzione a questa raccolta di versi, ove l'anziano maestro coglie in Zavatto «una presenza poetica di esaltante ansia morale per le consapevoli lacerazioni d'animo e il sofferto

Sulle nevi di Sesto

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza una gita sciatoria il 2 marzo a Sesto in Pusteria. Per informazioni: via Battisti 22, tel. 040/634067, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Documentario sulla Namibia

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pelli 2, alle 16.30 e alle 18 Bruno Krizman presenterà un documentario dal titolo: «Namibia: Africa sud-occidentale». Ingresso libero.

Lingua materna

In occasione della Giornata internazionale della lingua materna il Centro Unesco ospita oggi alle 18 alla sede di via Dante 7 la filologa russa Irina Agratcheva, che tratterà il tema «La storia della scrittura russa» con proiezione di diapositive. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Carnevale al Cmm

Carnevale al Cmm «N. Saur» domenica 2 marzo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo, tel. 040/412327.

Diabete, conferenza

L'Assodiabetici Trieste ricorda che oggi, alle 17.30 presso l'Associazione commercianti al dettaglio in via San Nicolò 7 avrà luogo la conferenza-dibattito con tema: «Problematiche cardiovascolari nel paziente con diabete mellito - parte 1».

Lega tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori informa che il giorno 28 febbraio, avrà luogo nella Sala della Lega al Sanatorio Triestino via Rossetti 62 al terzo piano alle ore 17 in prima convocazione, valida con la presenza di metà più uno dei soci, ed alle 19 in seconda convocazione valida con qualunque numero di votanti l'Assemblea ordinaria dei Soci.

La medicina naturale

Questa sera con inizio alle ore 17.30 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 e domani sera con inizio alle ore 20 nell'ambito del laboratorio percorsi di salute, avrà luogo una conversazione a cura di Bruno Rupini su: «Il ruolo della medicina naturale nel terzo millennio».

Aiuto all'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle ore 16 alle 18 troverà un operatore, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Aggregazione giovanile

Riprendono al Pag - nella nuova sede di via Petracco 10 a Borgo San Sergio - le serate dedicate al cinema. Nei mesi di marzo e aprile verranno proiettati ogni giovedì con inizio alle 21 i seguenti film: 6 marzo «Balle spaziali», 13 marzo «Spinheads», 20 marzo «L'era glaciale», 27 marzo «Clark», 3 aprile «Il grande Lebowski», 10 aprile «Nel nome del padre». L'entrata è libera.

Mercoledì una proiezione al Civico Museo del mare

La «tratta» dei cefali in Istria



Dall'archivio Nicolò Dolce, la tratta dei cefali nel golfo di Pirano.

Mercoledì alle 18 al Civico Museo del Mare, via Campo Marzio 5, tel. 040/304987, fax 040/304885, si svolgerà una proiezione (con ingresso gratuito), curata da Sergio Dolce direttore dei Civici musei scientifici e da Marino Vocci, con foto dall'archivio di Nicolò Dolce, sul tema «La tratta dei cefali nelle valli istriane».

Nei mesi da ottobre a dicembre i cefali lasciano le acque dei bassifondi costieri, degli estuari e delle lagune, dove hanno vissuto durante la primavera e l'estate... per radunarsi in folte sciami in quelle ampie insenature della costa istriana chiamate valli o valloni. Spesso assieme ad essi si trovano orate e branzini.

Approfondendo di questi puntuali giubilei, i pescatori della Baia di Panzano, del Vallone di Portorose, del Vallone di Muggia, di Val di Torre, ecc. calavano ed ancora oggi calano le loro reti, capaci di chiudere la valle da un lato all'altro e dal fondo alla superficie ed ammassano il pesce in zone dove possono raccogliarlo e depositarlo nelle barche con l'aiuto di grosse «volighe».



I corsisti della «Dobrina» ospiti al Piccolo

I corsisti dell'Università della terza età «Danilo Dobrina» sono stati ospiti del Piccolo per conoscere alcuni dei segreti e delle tecniche della confezione di un quotidiano. Eccoli, nella foto: Bologna, Zocco, De Ceglie, De Vita, Procacci, Coss, Svecci, Dobner, Strada, Andrighetti, Mavez, Petroni, Avian, Rustia, Negri, De Salvatore, Vatta, Quadrini, Bisacchi, Derossi, Babudri, Forni, Antoniazzi, accompagnati da Ennio De Vita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Per i prenotati ritrovo ore 8.50 davanti al teatro Verdi per la visita guidata. Aula A, 9-10, prof.ssa L. Strena: Introduzione allo studio della lingua tedesca; Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese: III corso; Aula B, 10-10.50, prof. Valli: Lingua inglese: conversazione; Aula C, 9-11.30, sig.ra A. Filippi: Pittura su stoffa e seta; Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany; Aula A, 15.30-17.25, ing. N. Savella: Informatica e videoscrittura; Aula A, 17.40-18, M.o L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.20, dott. E. P. Calli: Trieste e gli Asburgici; Aula B, 16.35-17.25, dott. P. Comisso: Il concetto di Stato dalla Polis alla Res Publica Christiana; Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa P. Frausin: Proposta di rilettura della Commedia; Aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: Recitazione dialettale; Aula D, 15.30-17, sig.ra B.M. Mori: Fiori di nylon.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUER

Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-17: francese II (Trovato); inglese III (Vignini); ore 17-18 francese I (Trovato); inglese II (Vignini); ebraismo (Rabbinio Pironi); La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati); Conversazione inglese I gruppo (Johnson); ore 17-19 Laboratorio ed. musicale «Gospeso» (Ghiotti); ore 18-19 Per correre miglior acque (Nevijel); conversazione inglese II gruppo (Johnson); Tedesco II (Cuccaro). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli» via P. Veronese 3. Ore 16-18: Tombolo (De Cecco); ore 17.30-19 inglese II (De Toni); Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (Furlan Veronese).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

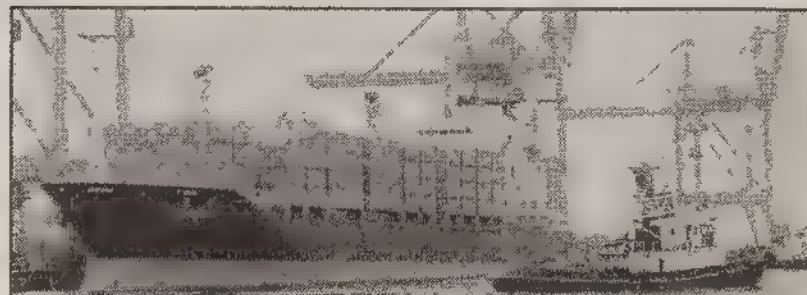
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE	
Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata-ritorno	€ 5,05
Biciclette	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/2	6.00	Ct DOLI	Ploce	Sc. Legn.
24/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/2	8.00	Gr ANGIOTRI	Batumi	Siot
24/2	10.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
24/2	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
24/2	13.00	Mi CASCADE	Venezia	VII
24/2	17.00	Bs ALFA ITALIA	La Skhirra	Siot
24/2	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/2	21.00	Pa ANASTASIA	Venezia	VII
MOVIMENTI				
24/2	6.00	BADR EL MUSTAFA I	da rada	a 5
TRIESTE - PARTENZE				
24/2	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
24/2	18.00	Sg EAGLE AUGUSTA	ordini	Siot 3
24/2	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/2	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
24/2	21.00	Pa FENIX	ordini	45
24/2	21.00	Ct DOLI	ordini	Sc. Legn.
24/2	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
24/2	23.00	Mi CASCADE	Capodistria	VII
24/2	23.00	Ma VELMIR SKORPIK	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 24 febbraio all'1º marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 14, tel. 040/572015, via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Medicina Ayurveda: ne parla il maggior esperto italiano

Jor Guglielmi il maggiore esperto italiano di medicina Ayurveda curerà una conferenza a Trieste oggi, alle 18, nella sede della libreria Demetra di via Imbriani. Medico e ricercatore, Jor Guglielmi si è laureato in medicina nel 1978 a Padova discutendo una tesi sulle implicazioni, cliniche e fisiologiche, della Meditazione trascendentale, una delle tecnologie al servizio della corrente Ayurvedica, il più antico sistema curativo e preventivo, per l'uomo.

Il relatore illustrerà i temi fondamentali della medicina Ayurveda (dall'etimo vita e conoscenza) partendo dai contenuti essenziali legati al sistema di studio globale dell'uomo sino ai possibili interventi in chiave di prevenzione. «La medicina Ayurveda si differenzia da quella occidentale tradizionale per vari aspetti - ha anticipato il relatore - si parte da un concetto diverso, ovvero dalla conoscenza delle elggi della natura, dai cicli naturali, a ciò che determina equilibrio e quindi salute». «Con la medicina ufficiale spesso si interviene con la malattia già in corso sempre più raramente in termini di prevenzione - ha aggiunto Guglielmi - È importante alla base una educazione nuova, che non porti intanto alla violazione delle leggi naturali». Nel corso della conferenza in programma alla Demetra, promossa in collaborazione con Marino Zerilli insegnante del Centro di meditazione trascendentale di Trieste, Jor Guglielmi porrà l'accento sulle possibilità di una guarigione non solo fisica, ma estesa anche allo stato emozionale.

Francesco Cardella

Le torri d'Europa

Leggendo l'intervista a Lino Iemi, ideatore delle Torri d'Europa, rimango perplesso da alcune affermazioni dell'intervistato. Non sono in grado di valutare l'impressione dal punto di vista commerciale o speculativo, ma ciò che infastidisce è il tentativo di spacciare per un'operazione di filantropia sociale, un'opportunità di rinascita per la città...

Le Torri d'Europa saranno un meraviglioso non luogo dal microclima perfetto in cui si potrà consumare ed essere consumati, al riparo dalla bora e dall'afa.

Un non luogo dove non si distribuiranno pasti caldi gratuiti, non si aiuteranno i monoredditi in difficoltà, non si darà un tetto agli sfrattati, non si accompagneranno i pazienti in dialisi, non si faranno le piccole grandi cose che giornalmente aiutano a sopravvivere decine di persone in questa città.

Questa città ha bisogno di ben altro per rivivere o per sopravvivere. Forse anche di iniziare semplicemente a parlarsi, senza lasciarsi incantare da canti di sirene e suono di tromboni.

Nevia Zonta

Una protezione «carente»

Vorrei conoscere dagli amministratori comunali come è stata impiegata durante la recente maltempo la struttura volontaria della Protezione civile comunale, al fine di evitare che si ripetano le notevoli carenze assistenziali da tutti notate. In particolare mi riferisco ai quattro mezzi, di cui due sicuramente fuoristrada, recanti le insegne della Protezione civile regionale e come tali finanziati dalla Regione stessa, nonché quanti iscritti nella squadra comunale di protezione civile hanno trovato impiego in quelle giornate «disastrose».

Il motivo della mia richiesta va ascritto all'impiego di cospicui fondi pubblici stanziati a favore di strutture che alla resa dei conti si sono dimostrate poco efficaci e quindi non meritevoli di quanto ricevuto a titolo di sostegno.

Le autorità regionali competenti dovrebbero tenere a debito conto il fatto che a Trieste, oltre all'organizzazione di protezione civile comunale, pressoché assente nei giorni di neve e ghiaccio, esistono pure diverse realtà volontarie che si sono dimostrate più attente ed efficienti al momento del bisogno, al servizio di tutta la cittadinanza.

Doveroso quindi, tenerne debito conto.

Nicola Lockmer

Trieste e il Tommaseo

La città di Trieste ha voluto celebrare il bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo. Tra le Fondazioni che «onoravano» la triestina imperiale e regia Accademia di Commercio e Nautica figurava anche quella denominata «Fondazione N. Tommaseo». Alla dolorosa notizia della mor-

IL CASO

Dopo il teatro Fenice, altri storici edifici potrebbero scomparire...

«A rischio la casa di Stuparich»



La sala Tripovich, teatro di prosa, ballo e operetta: Sgarbi vorrebbe demolirla.

Un tempo avevo fiducia nella Soprintendenza per i beni culturali, ma ora molto meno. Non so per quale motivo, se per mancanza di leggi adeguate o se per altro, ma questa istituzione mi sembra molto più debole di un tempo e molto carente nel mettere i vincoli agli edifici storici. Dall'altra parte invece i costruttori sono sempre più agguerriti nel tutelare i loro interessi.

I parcheggi spuntano in ogni luogo. Il famoso e ultracentenario teatro Fenice sta per diventare un parcheggio, il giardino della stazione doveva essere ampliato ma invece il Comune vuole costruire la sede degli Alpini, deturpando con questa nuova costruzione la piazza. Sgarbi interviene contro la sala Tripovich, la vuole demolire, ma essa non è né diroccata né abbandonata e funziona alla grande come teatro.

Ma siamo in una colonia? Cosa si vuole mettere al suo posto? Tonnellate di cemento, parcheggi o supermercati? Ma quanta gratitudine nei riguardi di de Banfield.

L'edificio ha più di quant'anni e anche un suo stile, che a qualcuno potrà anche non piacere, ma questo non autorizza la sua demolizione. Tra l'altro è l'unico edificio in centro città che ha lo stemma alabardato sulla facciata. Chiedo pertanto che l'edificio venga vincolato.

In via Trento 12 c'è una casa che fra poco tempo verrà ristrutturata e adattata per uso ufficio e negozi. Fin qui sembra tutto normale, ma quella era la casa di Stuparich e per questo motivo la Soprintendenza deve porre il vincolo. Va bene il restauro, ma lasciandola uguale come è ora, senza stravolgerla. Di fronte a tutto ciò il Comune vergognosamente tace e non interviene. Tutti questi progetti devono essere fermati immediatamente. Il Fenice ritorni teatro, il giardino davanti alla stazione venga ampliato, la sala Tripovich continui a essere un centro di cultura, la casa di Stuparich resti come monumento in suo onore. Parcheggi, negozi, uffici e sede di associazione fateli altrove.

Livio Clari

te del grande dalmata, i suoi conterranei, residenti a Trieste, costituivano un comitato per indire una pubblica sottoscrizione, volta alla realizzazione di una fondazione, che «perpetuasse la memoria di un uomo, in cui furono sommi la virtù e il sapere» (vedi lettera del comitato all'incirca del consiglio municipale della città di Trieste, 26/IV/1875).

All'appello non venne meno «la proverbiale generosità di Trieste e segnatamente quella del nobile ceto dei suoi commercianti» e con i

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

4.300 fiorini raccolti e fatti pervenire alla civica Tesoreria venne istituita, nell'anno 1876, la «Fondazione N. Tommaseo», che poté presto erogare uno «stipendio» scolastico di fiorini 176,40; stipendio conferito dalla Delegazione municipale della città a beneficio di un allie-

vo povero e distinto della sezione commerciale e della sezione nautica, domiciliato a Trieste o a parità oriundo della Dalmazia (vedi Avviso di concorso. Dal Magistrato civico. Trieste. 8/VI/1896).

Tale stipendio, negli anni 1899-1908, arrivò a 352,80 fiorini, con un ultimo conferimento, nell'anno 1938, di lire 200 (v. L'Istituto tecnico nautico nel bicentenario della sua istituzione. Trieste. 1954).

La «Fondazione N. Tommaseo», nel nome dell'insigne lessicografo dalmata, «onore» così una scuola che, dalla sua settecentesca istituzione, ebbe sempre ufficialmente, come lingua di insegnamento, la lingua italiana.

Luigi Miotto

In difesa del Luna park

Spero di avere il diritto di rispondere alla signora Giovanna Sauli e di poter esprimere tutto il mio stupore e l'incredulità nonché la rabbia che ho provato nel leggere di tutte quelle dichiarazioni apparse nelle segnalazioni e i disagi creati alle persone che abitano in via Flavio, a causa del «termostato» Luna park.

Io che sono uno di quelli che ha montato le proprie attrazioni in quell'area spero vivamente ci siano dei sopravvissuti.

Chissà poi i danni provocati alle migliaia tra bambini, giovani e famiglie che sono venuti per passare un paio d'ore di svago e magari si ritrovano con dei problemi irreparabili: chi c'è stato sa che non corrisponde a realtà quello che è stato scritto, forse l'ubicazione non era felicissima, disagi per il parcheggio sì, ma parlare di rumori assordanti no, questo non posso accettarlo.

A volte bisognerebbe anche pensare che a gestire le giostrine (a Trieste 40 famiglie) ci sono delle persone che vivono di quel lavoro, lottano ogni giorno contro la burocrazia, le intemperie e non hanno certo uno stipendio fisso, ma comunque lavorano duramente e non chiedono altro che di poter svolgere la loro attività con decoro, cosa che qui a Trieste è diventata una chimera proprio a causa di persone che se ne fregano dei problemi altrui e ai quali tutto dà fastidio. Fortunatamente è un'esigua minoranza e chi mi conosce personalmente mi stima e sa come lavoro, come anche gli assessori di questa amministrazione ai quali rivolgo il ringraziamento poiché pur sapendo dei problemi ai quali sarebbero andati incontro, ma

non trovando alternative, ci hanno concesso la possibilità di poter allestire il parco divertimenti (un ringraziamento anche agli elettricisti dell'Acegas che hanno allestito l'impianto a tempo di record).

Nelle altre città e fiere dove lavoriamo siamo tenuti in maggior considerazione e ben accetti. Tuttavia sono un triestino devo e voglio lavorare a Trieste e spero sempre che anche in quella minoranza lamentosa e insofferente alla fine prevalga il buon senso.

Ruggero Vianello



Giovanna, 90

Giovanna compie 90 anni. Auguri dai figli Annamaria e Giovanni, nuora, genero, nipoti e da tutti i parenti.



Carlo, sono 80

Al «mulo Carletto» che festeggia 80 anni, tanti auguri dalla moglie, figlie, generi e nipoti.

La borsa di studio

In memoria di mio padre Carlo Zanelli, valido atleta, ho istituito al liceo «Dante Alighieri», che ho frequentato come alunna e docente, una borsa di studio da assegnare a studenti distinti per profitto e attività sportiva agonistica.

Nel Piccolo del 12 febbraio tale premio, assegnato a Giulia Buttazzoni, è stato indicato erroneamente come «Carlo Revelli» anziché come «Carlo Zanelli».

Maria Luisa Zanelli

Il sacco sospetto

Poche righe per descrivere la poca professionalità di chi dovrebbe invece dimostrare la massima disponibilità, visti i tempi in cui viviamo.

Alcuni giorni fa mia madre ha chiamato un numero di pronto intervento per segnalare la presenza di un sacco che, a lei che lo vedeva dall'alto della sua finestra, pareva sospeso in quanto lasciato incustodito per almeno un giorno ed una notte in pieno centro città accanto ad un muro di un edificio.

L'operatore, invece di dimostrarsi comprensivo e valutare poi l'opportunità di intervenire ha risposto più o meno: «E lei ci chiama per un sacco?».

Non voglio sottolineare eccessivamente che la persona, dipendente pubblico come il sottoscritto, viene pagata anche con le (salate) tasse che mia madre (e noi tutti con lei) paga e dovrebbe forse essere maggiormente tollerante.

Ritengo tuttavia che se ci fossero più cittadini che aprono gli occhi delle finestre e chiamano la forza pubblica quando sentono rumori molesti sotto casa i vandali che si divertono ad imperversare per la città nelle ultime settimane prendendo a martellate auto e moto avrebbero vita più dura.

Il 14 febbraio a Torino, grazie ad una telefonata di una donna, sono stati ritrovati nove candelotti di gelatina e tre chili di chiodi con tanto di innesco chiusi in due sacchi di nylon di quelli che si usano per la spesa; poteva essere una strage ha detto la questura di Torino.

LA STORIA

Disoccupato di ritorno, con famiglia, mutuo da pagare e senza speranze

«A 45 anni il lavoro è un sogno»

Sono un disoccupato 45 enne. Vi scrivo perché da troppo tempo ormai mi sento privato di un mio diritto costituzionale, il lavoro. Alcuni anni fa lavoravo in una nota azienda tessile di Trieste, che purtroppo ha dovuto chiudere mettendo i lavoratori prima in cassa integrazione e poi in mobilità. La nuova proprietà ha lasciato in strada tutti i lavoratori ultraquarantenni, tra cui il sottoscritto.

Da allora ho cercato inutilmente un nuovo posto di lavoro, qualsiasi lavoro, mi sono rivolto a cooperative e anche alle agenzie di lavoro temporaneo, ma sembra che io sia troppo vecchio per lavorare (troppo giovane per la pensione).

L'ultima beffa è stata un'industria muggesana. Rispondo all'annuncio a febbraio 2002. Mi chiamano per fare un corso di formazione di 800 ore. Accetto con la prospettiva di un posto di lavoro. Nel

mele di marzo 2002 inizia il corso di formazione, diviso in tre fasi: prima fase corso teorico alla Ial di Trieste.

Seconda fase stage di sei settimane allo stabilimento di Treviso (immaginate cosa siano 6 settimane fuori casa per un disoccupato). Durante la mia permanenza a Treviso, ho lavorato in turno (paga zero) come tutti gli altri operai (stipendiati). Terza fase stage in uno stabilimento di Noghere. Il corso si conclude ai primi di settembre.

Il 19 settembre sostengo l'esame d'idoneità. Risultato: idoneo. Infine l'azienda comunica che bisogna attendere il completamento della terza linea prima di essere assunto, ma nel frattempo assume altri operai. A oggi 19 febbraio, giorno in cui scrivo sono tutt'ora disoccupato, con tanta volontà, salute, una famiglia e un mutuo da pagare.

Lettera firmata



Trovare lavoro dopo i quarant'anni è un'impresa quasi impossibile in Italia.

50 ANNI FA

24 febbraio 1953

● Eccezionale perdurare della nebbia da molti giorni in città. Brillante, perciò, è apparsa la manovra della nave panamense «Julia», che si è attestata senza il minimo incidente al molo VI, nonostante il vallone di Muggia fosse sotto una vera cappa. Nessuna meraviglia quando si è appreso che, al ponte di comando, era il nostrano cap. Mario Gladulich.

● Giorni or sono, è stato rubato in via Irene della Croce un carretto a mano con due ruote gommate, lasciato per breve tempo incustodito; valore 40 mila lire. Nessuna traccia finora, nonostante le immediate ricerche della polizia. Le indagini continuano.

● Al Rossetti, la Compagnia di marionette dei «Piccoli di Podreca» ha preso congedo dal pubblico triestino con due spettacoli trionfali. Entusiasmante particolarmente il secondo, con ospiti i fanciulli delle varie istituzioni benefiche cittadine.

bia fatto pervenire all'ufficio «oggetti smarriti» l'orologio che avevo perso.

Non potete immaginare quale valore abbia per me.

Lucia Barbo

Angeli in corsia

Sono stato ricoverato all'ospedale Maggiore per insufficienza cardiaca; dopo l'intervento è una felice risoluzione sono stato ricoverato in I Geriatria. Il primo impatto: padiglioni luminosi, massima pulizia sotto tutti gli aspetti. I medici: scrupolosi, metodici, mattini e pomeriggio, con tanta umanità e rispetto; sincera gratitudine.

Il corpo infermieristico: sempre pronto, gentilezza, rispetto e tanta tanta pazienza, angeli in terra.

Hanno dimenticato come si cammina, possono gareggiare con i bersaglieri, che Dio li benedica.

Paolo Cardone

Per conoscere la verità

Casualmente (perché non avevo trovato alcuna indicazione) ho visto il programma «Terra» dedicato alle tragedie degli anni '40 nella nostra regione: ho 59 anni, ma quante cose non conoscevo per costruire la mia verità.

Claudio Sepin

RECORD DI FREDDO

Secondo l'archivio dell'Istituto di Scienze marine, tra i più antichi d'Italia, nel rigido inverno 1929 non si andò oltre i -14

«In città non si toccarono mai i ventidue gradi sotto zero»



Se quest'inverno ci sembra rigido e interminabile, pensiamo ai -14 gradi del 1929...

Scrivo, in relazione ad un breve articolo, accompagnato altresi da una bellissima fotografia, pubblicato lunedì 17 febbraio a pag. 13 («Segnalazioni»). Nell'articolo si asserisce che nel febbraio del 1929 «...la Bora raggiunse i 120-130 km/h e la temperatura toccò i 22 gradi sotto zero...». L'Istituto di scienze marine - sezione di Trieste - del Consiglio nazionale delle ricerche (è questo, da poche settimane, il nuovo nome del ben più noto Istituto talassografico di Trieste) possiede un archivio di dati climatologici tra i più antichi d'Italia e risalente al lontano 1841.

Temperature così basse (ci riferiamo ai -22) a Trieste non solo non sono mai state raggiunte ma nemmeno avvicinate. Il valore minimo di temperatura mai raggiunto in città si toccò sì nel 1929 ma il termometro non scese oltre i -14,3°C, una temperatura decisamente inconsueta e da considerare eccezionale per una città costiera a queste latitudini, ma ben lontana dai -22°C riportati sul giornale che sarebbero da considerarsi non eccezionali ma incredibili. Bisogna aggiungere che i -22°C non si toccarono mai, almeno negli ultimi due secoli, nemmeno sull'altipiano carsico. I dati disponibili riportano una minima di -20°C ad Opicina (la fonte in questo caso è l'Istituto idrografico dell'allora magistrato alle acque di Venezia) e un «miserò» -13,4°C a Gorizia, mentre a Tarvisio si scese a -23°C.

Andando alla ricerca di temperature inferiori in quello che a tutt'oggi è considerato il febbraio più gelido da almeno 200 anni a questa parte, troviamo valori vicini ai -22°C in città della Slovenia come i -24°C di Maribor e i -25,6°C di Lubiana o in Austria con i -25,8°C di Klagenfurt.

Renato R. Colucci
Ismar-Cnr

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GALLERY Cervignano. Aiel del Friuli palazzina 5 appartamenti bicamere con giardino o terrazza, cantina, posto auto coperto. Consegna estate 2003. Cod. 6/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Gornars vicinanza. Casa di grande metratura possibile trasformazione in bifamiliare. Scoperto esclusivo buone condizioni di manutenzione. Cod. Raf/G 0431/35986.

GALLERY Cervignano. Villa Vicentina ampia casa indipendente e subito abitabile, 230 mq calpestabili, buone condizioni, 550 mq scoperto, garage doppio, cantina. Cod. 19/P 0431/35986. (A00)

PIANCAVALLO (Pn) adiacente piste sci, vendiamo appartamento arredato con soggiorno cottura, bicamere, servizio, parcheggio condominiale. Vera occasione, 0434/735721, 0434/28125 ore ufficio. (C00)

RIGOLATO tipico monolocale arredato 4 posti letto con cantina, in fabbricato completamente ristrutturato, strada comunale Comeglians-Rigolato, € 34.000. Agenzia OK Casa 0432/904818. (Fil47)

ROMANS d'Isone in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani, 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia OK Casa 0432/904818. (Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino massimo € 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO con garage max 110.000 euro cerco urgentemente a Ronchi o Staranzano 328/3761247. (C00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno cucinotto stanza bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI locali centro commerciale La Fortezza, Gradi-sca d'Isone per 800 mq, di cui 400 con licenza commerciale. Rivolgerti dalle 17 alle 19 al n. 335/7430797. (Fil47)

GALLERY Cervignano. Cervignano centro. Affittasi ottimo ufficio 80 mq 3 vani 1 piano ascensore. Ottimo per studio professionale. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano. Cervignano vic. stazione affittasi ampio appartamento tricarere biservizi completamente arredato garage adatto trasferisti. Contratto annuale. 0431/35986. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, geometri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta. 34075 Pieris Gorizia. (C00)

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811. (Fil)

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 7 operai turnisti, 2 saldatori anche poca esperienza, 4 addetti carico scarico, età max 35 anni, residenti provincia di Go. Tel. 0481/533000. (B00)

AZIENDA commerciale con sede a Udine cerca agente con esperienza nel settore panifici, pasticcerie per affidare la zona di Trieste. Tel. 0432/644428. (Fil47)

CERCASI aiuto banconiera/e per lavoro part-time. Presentarsi presso il bar Udine, via Ghega 10, dalle 16 alle 17. (A1043)

CERCASI personale turnista con esperienza per casa di riposo. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Pozzo del Mare n. 1 lunedì 24. (A1045)

DITTA spedizioni doganali a Fernetti cerca apprendista contabile max 25 anni automunito/a. Tel. 040/3220023. (A00)

DITTA zona Cervignano/Fiumicello Ud. specializzata nell'arredo di bar, pizzerie, ristoranti, alberghi, cerca progettista. Per informazioni 0431/32925. (Fil47)

DIVANI E DIVANI cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum allo 049/8086374. (Fil 52)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda, pratica computer, fatturazioni, ecc. max 35 anni con esperienza comprovata, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale femminile/maschile da adibire a mansioni di confezionamento e imballaggio in zona Monfalcone; richiedesi serietà 040/8325089. (d00)

DIVERTITI IN LINEA!

Fai nuove amicizie e chiami

178.33.99.333

costa solo 0,35 Euro/miniva da rete fissa, attivo anche da Tim e Vodafone Omnitel

SOCIETÀ ricerca cuoco/a qualificato per stagione estiva (giugno-settembre) orario serale per locale in Trieste. Telefonare ore ufficio 040/3887111. (A1044)

STUDIO medico cerca segretaria o ventenne con diploma di maturità classica-scientifica e uso corretto di computer. Fermo posta Trieste centrale C.I. AG6713915. (A979)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MERCEDES CLK 200 Kompressor '98 interni in pelle, cambio automatico, silver, full optional, perfetta 335/297414. (Fil. 47)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti ayurvedici su appuntamento. Per prenotazioni telefonare dalle 9 alle 12. 333/1809650.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima dominatrice argentina giovane maggiorenne 349/6981674. (Fil47)

A.A.A. LAURA, bella ragazza, disponibile cerca amici. Tel. 333-6512760. (A1064)

A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane spagnola bionda formosa riceve sempre. 339-5254068. (Fil 47)

BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 338-6014172. (A1061)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338-1659511. (A1063)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A1000)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A1041)

STUDIO massaggi aperto tutti i giorni. Chiama 00/386/57670077. (A10)

TRASGRESSIONE bella femmina grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252. (Fil 47)

TROPICANA curve da sballo, alta, V misura, femminile, vera bomba. 340/1423922. (A1042)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333-7076610. (A969)

12 ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

VENDO gelateria artigianale asporto ben avviata per motivi personali, attrezzatura quasi nuova prezzo interessante 347-9901880. (C00)

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE

VIA MACHIAVELLI, 15

TEL. 040.639425

TEL. FAX 040.630451

E MAIL

camnetto@libero.it

VENDITE

BARANONI appartamento 50 mq 10 anni, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

MONTEBELLO appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

ALTRA appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

PIZZA SARDONIO appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

PIZZA VOLONTARI GUILLI appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

VILLE

MONFALCONE appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

MOON villa singola, ingresso doppio, 3 camere, 2 bagni, cantina, sala, cucina, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

PIZZA SARDONIO appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

PIZZA VOLONTARI GUILLI appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALE appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

CENTRALE appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

CENTRALE appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

CENTRALE appartamento 50 mq, bagno, cucina, sala, camera, soggiorno, veranda, giardino, garage, cantina, posto auto, riscaldamento, acqua calda, allacciatura, luce, gas, telefono, tv, frigo, lavatrice, forno, lavastoviglie, climatizzatore, ecc.

RICERCA VENDITA

Cerciamo per il nostro negozio di calzature, scarpe, accessori, ecc. persone con esperienza nel settore. Inviare curriculum e foto a: 333-6512760. (A1064)

RICERCA AFFITTO

Cerciamo per il nostro negozio di calzature, scarpe, accessori, ecc. persone con esperienza nel settore. Inviare curriculum e foto a: 333-6512760. (A1064)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

mc

ANAS S.p.A.

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto n. TS03-007 per lavori di adeguamento opere protettive stradali tra i km 3+030 e 11+750 del raccordo autostrada A/4 - Trieste. Importo a base d'asta € 665.315,27= di cui € 19.950,00 per oneri piano di sicurezza Cat. prevalente OS12 importo € 665.315,27= Classifica III. L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. n.8 del 19.02.03 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.entecan.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 21.03.03, la gara si terrà il giorno 25.03.03.

IL CAPO COMPARTIMENTO (Dott. Ing. Fabrizio Russo)

FIAT PUNTO. MAI AVUTA UNA?

PUNTO FEEL €9.980 Offerta con il contributo dei concessionari climatizzatore, servosterzo e doppio airbag di serie.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili.

Prova il **Gamma Punto a partire da €8.980** e inoltre proseguono gli ecoincentivi statali.

www.fiat.it

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Ritorna a Trieste per una personale allo Studio Tommaseo l'artista che vive a Tel Aviv

Esther Beer: i miei anni con Miela

Dice: «La Reina rappresenta un fiore raro per la cultura di questa città»

TRIESTE Una vita tutta da raccontare, quella di Esther Beer Percal. Dalla sua amicizia con Miela Reina fino alla decisione di lasciare Trieste per Tel Aviv. Le abbiamo rivolto alcune domande.

E in questa città che ha iniziato la sua attività artistica?

«Sì, io disegnavo e nascondeva i miei fogli; poi mio padre un giorno, senza dirmi nulla, li portò a un insegnante d'arte che li trovò belli. Quando me lo comunicò scoppiò a piangere. Questo fu l'inizio; andai a lezioni d'arte e lì incontrai Miela Reina».

Com'era Miela Reina?

«Una persona straordinaria; una perla. Non solo fu la mia migliore amica, ma rappresentò per anni, dopo il mio trasferimento a Tel Aviv nel 1960, l'unico legame, a parte la mia famiglia, con Trieste. La ricordo come immensamente timida e lacerata. Da una parte perché la sua famiglia le diede un'educazione rigorosa, dall'altra per la sua voglia di evadere dagli schemi. Anche per quanto riguarda il suo rapporto con l'arte era una persona che non si mostrava, anzi cercava quasi di nascondere la grande creatività che possedeva».

Un'artista...

«Oltre a essere artista, Miela fu una grande operatrice culturale. È incredibile come una persona così timida riuscì a fungere da catalizzatore, divenne un faro per un considerevole gruppo di creativi: dagli amici più stretti a tanti studenti che la ricordano con incredibile nostalgia, una sorta di ferita che non si potrà rimarginare. Possedeva una personalità particolare e rappresenta un fiore raro per la cultura triestina».

TRIESTE Lo Studio Tommaseo presenta una personale di Esther Beer Percal, che resterà aperta fino al 22 marzo (nei giorni feriali, dalle 17 alle 20). Nata a Trieste, dopo gli studi all'Accademia veneziana, l'artista si è trasferita a Tel Aviv. Il suo percorso artistico raccoglie differenti modalità operative tra pittura, operazioni d'arte pubblica, installazioni per edifici e un utilizzo diversificato delle tecniche artistiche tra incisioni, arazzi, vetrate, cemento e ceramiche. Si ricordano l'Altorilevato ad Akko

antica e i lavori per Tel Hashomer e Jaffa. Allo Studio Tommaseo ha approntato un'installazione di fogli pittorici appesi al soffitto con fili trasparenti e dunque in perenne mobilità. Fragili e precarie, queste pitture sono costituite da una tecnica mista che comprende il pigmento che va a coprire, fondendosi in un unico amalgama, antichi fazzoletti e altri oggetti appartenuti alla sua famiglia: preziosi reperti che documentano un tempo lontano. Le opere diventano ogni-oggetto per un ritorno al passato, alla scoperta di

un'eco delle cose familiari più intime. Riecheggia in essi la sua infanzia, le sue origini e ci catapultano in un mondo che percepiamo come conosciuto perché costruito con oggetti si personali che però potrebbero appartenere a molti vissuti. Ecco, dunque, che l'arte più personale si trasforma in qualcosa di collettivo, riunendo in un unico immaginario esperienze, sensazioni, visioni. Sono pitture evocative prodotte con colori tenui ricchi di sfumature: su questi fazzoletti si possono intravedere fotografie ingiallite, rose e una

lettera dedicata alla mamma che ci svela l'artista da bambina con le sue calligrafie infantili.

Osservando le opere e girandovi attorno si scopre una sorta di giardino segreto: è il retro delle pitture che recano tutte i versi di Anna Casella Luciani tratti dalle

lo. mic.



Esther Beer Percal fotografata da Claudio Tommasini allo Studio Tommaseo, dove espone fino al 22 marzo.

Venne anche a trovarmi in Israele e mi lasciò dei disegni che conservo gelosamente».

Lei, dunque, si trasferì in Israele, a Tel Aviv. Come influì questo cambiamento sulla sua produzione artistica?

«Per me fu un trauma. Da una parte mi interrogavo sul mio ruolo, sul rapporto tra me stessa e l'ambiente in cui andavo ad inserirmi, dall'altra mi impressionò la diversa luminosità di quella terra. Ero abituata alla luce di Trieste, a que-

gli azzurri commisti ai gialli arancio e lì mi trovai immersa in una luce abbagliante, dai forti chiaroscuri e il risultato fu una sorta di azzerramento coloristico e una produzione incentrata sul bianco e nero».

Questi gli inizi. Quali

furono i punti fondamentali del suo essere artista in Israele?

«Lo sviluppo della mia identità artistica fu strettamente correlato con una volontà di rifondarmi integralmente, sotto tutti i punti di vista: artistico, sociale,

religioso. Poi, per quanto riguarda le propensioni artistiche in Israele, doveti fare i conti con un forte legame per l'arte americana ed in particolare per il Pop oggettuale. Io mi rivolsi all'arte pubblica sia perché mi permetteva di sperimentare i materiali più diversi: ceramica, vetrate, cemento, sia perché la stessa offre un rapporto con l'arte completo. Non amo appendere le opere a parete e anche per questa mostra ho preferito lavorare con l'installazione».

Che significato ha questa sua personale a Trieste?

«È una mostra che devo fare; avevo bisogno di dare un segno ad un rapporto con una città che ho lasciato, con cui non ho mai spezzato i fili, ma che solo da pochi anni è rientrata prepotentemente nel mio immaginario grazie a un fascino che deriva dal suo essere città di frontiera. Ma attenzione: questo rapporto non è fatto solo di nostalgia o di lacrimevoli ricordi, è anche traumatico».

Si riferisce, ad esempio, a quell'opera che vede inserita una lettera dedicata alla mamma?

«Sì, anche. La madre è prima di tutto un essere umano e può sbagliare; negli anni si modifica la percezione che hai della figura materna: tra quello che è stata e quello che ti aspettavi».

Cosa nascondono ancora queste opere?

«Una risposta definitiva non c'è. Sono sicuramente un punto finale rispetto al mio rapporto più intimo e familiare con Trieste, ma un anello con le nuove produzioni che verranno».

Lorenzo Michelli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Faletti «Io uccido» (Baldini & Castoldi)
- 2) Mazzantini «Non ti muoverai» (Mondadori)
- 3) Agnello Homby «La menzurala» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Follett «Il volo del calabrone» (Mondadori)
- 2) Crichton «Preda» (Garzanti)
- 3) Lapierre «Un dollaro, mille chilometri» (Il Saggiatore) e, ex aequo, Tolkien «Il signore degli anelli» (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Gomez-Travaglio «Bravi ragazzi» (Editori Riuniti)
- 2) Caruso «Tutti i vivi all'assalto» (Longanesi)
- 3) Mondadori-Messori «Conversione» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Ho visto tutto» di Nicola Lecca
(pagg. 147 - euro 12 - Marsilio)

«Ho visto tutto» è una sorta di viaggio in giro per l'Europa, per il mondo, alla ricerca del male che lo infesta. È un'incursione alle soglie dell'adolescenza, quando ormai l'incanto dell'infanzia sta per svanire, ma non è svanito ancora. Dopo «Concerti senza orchestra» e «Ritratto notturno», il cagliaritano Nicola Lecca ritorna con un romanzo che è una sfida continua all'impotenza della parola. Il libro è una ricognizione ostinata lungo i sentieri della desolazione. Passa attraverso una galleria di storie e di città che danno conto del silenzio che avvolge il nostro tempo, del dolore che lo spezza, in un crescendo che sfiorisce fino ad arrivare a un'abbagliante rivelazione. Un libro fatto di emozioni e sentimenti forti.



«I ghepard» di Finn Carling
(pagg. 111 - euro 8,50 - Iperborea)

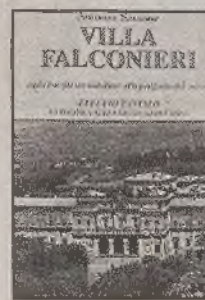
C'è un Vecchio che siede ogni giorno immobile sulla panchina dello zoo davanti al padiglione delle fiere. Qual è il suo legame con il vecchio ghepard di cui sembra il sosia umano e con cui scambia pensieri? Chi è realmente? Può essere stato un animale libero e selvaggio, come racconta alla bambina che compare ogni tanto seduta ai suoi piedi? Sono queste alcune delle domande che il lettore de «I ghepard» di Finn Carling finirà per porsi via via che scorreranno le pagine sotto i suoi occhi. Anche perché, a tratti, sorge il dubbio che il Vecchio non sia stato uno spirito libero, ma nasconde dietro a sé un miserabile passato di aguzzino. Ma, in realtà, le chiavi di lettura sono infinite.



«Villa Falconieri» di Antonio Sassone
(due volumi: pagg. 205 e 223 - euro 15 ciascuno - Armando editore)

Oggetto di questo lavoro è la celebre costruzione borrominiana di Villa Falconieri, a Frascati, vista nella totalità cronologica e pratica dei suoi usi civici, privati e pubblici, qui richiamati sulla base di un'ampia e puntuale documentazione.

La storia dell'ultimo mezzo secolo di questo edificio - nel lontano passato dimora estiva per la «borghesia nobiliare» e per l'alto clero, poi sede di varie istituzioni a carattere pedagogico - rimanda alla fondazione di diverse istituzioni a carattere educativo, delle quali vengono ricostruiti presupposti, attività e finalit.



«L'indicibile variante dell'amore» di Paul Golding
(pagg. 446 - euro 17,50 - Marco Tropea)

In una Londra che si candida a metropoli sessuale, nei suoi locali notturni frequentati dai «figli emarginati di Sodoma e Gomorra», Santiago Moore Zamora consuma i suoi riti anonimi senza scampo. Sofisticato e intelligente, nasconde dietro l'aspetto impeccabile le cicatrici di una vita di isolamento e di tradimenti. Forse l'inizio di tutto è sepolto nel passato, nella cacciata dal paradiso dell'infanzia, dalla luminosa isola del mare della Spagna. Straordinario esordio letterario, lo ha definito il critico di «The Guardian», «L'indicibile variante dell'amore» è il resoconto di un'alienazione inesorabile, inevitabile. Un viaggio verso le tenebre brutale e lucidissimo.



«Proverbi della Dalmazia - Zara» di Sereno Detoni
(pagg. 86 - s.i.p. - Edizioni Italo Svevo)

Scriva il corredo del suo lavoro Sereno Detoni, dalmata di Zara, già sovrintendente direttore capo del Ministero dei beni culturali e ambientali: «Non ritengo assolutamente le nuove generazioni degli sloveni e croati, che considero fratelli, eredi degli assassini delle foibe e dei rapinatori dei nostri beni...».

Ciò premesso, ben venga questo prezioso lavoro di testimonianza storica della parlata popolare veneta, completo di una presentazione di Ottavio Missoni e di un utilissimo compendio storico della città di Zara. «Nella nostra terra, la Dalmazia, i proverbi riflettono l'esperienza secolare del popolo, la sua saggezza, la sua immaginazione poetica, le sue concezioni morali...».



PERSONAGGI Trasgressioni e viaggi nei libri di Annemarie Schwarzenbach

La via per Kabul? Passava per Trieste

Una sosta in riva al mare in un lunghissimo girovagare

«Ancora ieri, non lontano da Trieste, dall'alto degli scogli rosso ruggine avevo visto il mare, una schiumosa distesa azzurra».

Non è possibile leggere Annemarie Schwarzenbach e non restare affascinati dalla sua scrittura raffinata e sperimentale, come è impossibile non restare stupiti dal racconto della sua vita, breve, ma piena di eventi, trasgressioni, incontri, lunghi viaggi. Infine, chi ne ha visto la figura slanciata e adolescenziale, lo sguardo buio di malinconia, difficilmente riuscirà a dimenticarla. Annemarie Schwarzenbach vestiva come un «garçonne», portava capelli corti con la sfumatura alta, guidava auto di lusso. Non sorrideva mai.

Nata nel 1908 da una ricca famiglia svizzera, oggetto dell'amore ossessivo della madre Renée, Annemarie Schwarzenbach trovò il suo rifugio segreto nella scrittura. Altrettanto precocemente le fu chiaro che poteva «amare con vera passione solo delle donne». Una di queste donne fu Erika Mann, una passione mai ricambiata, ma che legò il destino di Annemarie a quello dei fratelli Mann. A loro si devono i primi contatti che ebbe con la morfina, da cui diventerà dipendente e da cui cercherà di liberarsi durante frequenti ricoveri in case di cura. Annemarie Schwarzenbach, seppure bellissima e ricca, intelligente e piena di iniziative, era una persona drammaticamente infelice. Tentò più volte di togliersi la vita e venne ricoverata anche in ospedali psichiatrici. La sua disperata ricerca di comprensione e di affermazione del proprio lavoro di scrittrice, la spingevano a una sorta di nomadismo, una vagabonda dello spirito e dello spazio. I suoi viaggi, in periodi diversi, la portarono anche a Trieste: porto per sempre nuove illusioni.

La riscoperta di questa scrittrice, ormai un «cult», si deve a Roger Perret che ha curato la riedizione dei suoi romanzi, reportage giornalistici, ricordi di viaggio, fotografie. Annemarie Schwarzenbach è ora nota anche ai lettori italiani, dopo la pubblicazione di «Morte in Persia» (edizione e/o), «La valle felice» (Tufani), dei reportage «Dalla parte dell'ombra» (Il Saggiatore), nonché della biografia «Lei così amata» (Rizzoli) scritta da Melania G. Mazzucco. Adesso in libreria sono disponibili due nuove traduzioni di libri della Schwarzenbach: un romanzo breve, scritto nel 1933, «Lyrische Novelle», che viene proposto dalla casa editrice Casa-

grande con il titolo «Sibylle» (traduzione e postfazione di Daniela Idrà, pagg. 106, euro 12).

La novella è ambientata in una Berlino notturna, decadente, e narra l'amore impossibile di un giovane studente per una cantante di cabaret, Sibylle, forse controfigura di una donna amata dall'autrice. «Lyrische Novelle», con la sua scrittura poetica e desueta, ebbe poco seguito nel nuovo clima culturale istauratosi in Germania con l'avvento del nazifascismo. La Schwarzenbach iniziò allora a viaggiare, intervallando le sue peregrinazioni a ricadute nella dipendenza, a vacanze trascorse con Klaus ed Erika Mann, a nuovi viaggi e nuovi periodi di cura. In Persia conosce Claudette Clarac, omosessuale, colto e affettuoso che le chiederà di sposarlo. Tornata in Svizzera i genitori daranno a malincuore il loro assenso. La madre l'accompagnerà solo fino a Trieste, qui Annemarie si imbarcherà per Istanbul, dove il futuro marito l'aspettava con una Buick fiammante, il suo regalo di nozze.

Tra i viaggi più incredibili fatti dalla Schwarzenbach è degno di nota, per l'audacia e le difficoltà superate, quello che fece in compagnia con l'antropologa svizzera Ella Maillart, e che portò le due donne a bordo di una Ford dall'Engadina fino a Kabul. Il racconto di quella esperienza è narrato nel libro appena pubblicato da Il Saggiatore: «La Via per Kabul. Turchia, Persia, Afghanistan 1939-1940» (traduzione di Tina D'Agostini, pagg. 157, euro 14). Forse uno dei libri più belli della Schwarzenbach, dove la sua magistrale scrittura si combina con una grande capacità di evocazione e di analisi. Anche qui Trieste rappresenta una

tappa del viaggio che la porterà fino alle montagne dell'Hindu Kush, dopo esser passata attraverso le terre dei Balcani, Belgrado, Sofia, Istanbul, Trebisonda; il monte Damavand, Peshavar, Mazar e Sharif... Annemarie ed Ella, due donne diversissime tra loro come si può capire dal libro scritto dalla Maillart, «La via crudele» (Einaudi), che ripercorre la stessa esperienza e che dedica anche molto spazio alla loro sosta triestina. Ma neanche questa avventura riuscirà a placare le ansie di Annemarie. Tornata in Europa, già in guerra, ripartirà ancora per una serie di disastrosi viaggi. Poi si spognerà, dimenticata da tutti gli amici a soli 34, dopo una stupida caduta da una bicicletta.

Elisabetta d'Erme



Annemarie Schwarzenbach.

STORIA Ristampato il volume del prefetto

Coceani: autodifesa con troppe ombre

L'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, giunto in oltre quindici anni di vita a cinquantacinque pubblicazioni, ha recentemente ristampato il volume di Bruno Coceani, «Mussolini, Hitler, Tito alle porte orientali d'Italia», pagg. 378 euro 13) opera uscita nel 1948 e ormai introvabile anche sul mercato d'antiquariato librario. Nessun intento revisionistico o riabilitativo, precisa Giulio Cervani nella prefazione, ma il desiderio di offrire una «lettura di parte», come quella dell'ex prefetto che sicuramente scrisse il volume autobiografico e autoassolutorio raccogliendo gli appunti e le carte che gli erano servite durante il processo a suo carico celebrato in Corte d'Assise, con l'accusa di collaborazionismo. Processo dal quale, sappiamo, uscì indenne, ma completamente emarginato, bollato dal giudizio morale di collaborazionista.

Va detto che una ristampa deve essere salutata come un evento, visto il depresso orizzonte editoriale: ci sono tanti ottimi libri, scomparsi da tempo, eccellenti autori introvabili; si contribuisce alla cultura anche rimettendo in luce, magari con un'ottima prefazione che possa orientare il lettore. In questo caso Cervani rimarca l'inattendibilità delle tesi di Coceani e, a distanza di tempo, sembra sempre meno credibile la sua posizione, con la quale da una parte sosteneva una resistenza legale e dall'altra confidava nelle armi segrete del Führer.

Cervani analizza e mette a nudo il procedere storico di Coceani, anzi «non-storico», ritenendo egli la Storia soggetta all'imparzialità e al giudizio degli uomini, si affida alla cronologia, alla cronaca, evocando lo spirito antico di Dino Compagni. Troppo poco, ammonisce lo storico triestino, perché l'ex prefetto condivise responsabilità notevoli alle quali non poteva sottrarsi. Certo, Coceani perla di «ingerenze» tedesche, liquida le mire politiche di Tito come «aspirazioni», i veri nemici sono Resistenza e slavi operanti nella Venezia Giulia. Forse tutto troppo semplice, annota Cervani, per un uomo d'esperienza che comunque fece un passo, alla stregua di Pagnini, di mettersi, da vecchi irredenti, al servizio dell'occupatore per lenire i dolori dell'occupazione.

Vocazione al martirio, oppure convinzione che si potesse trovare sempre e comunque un compromesso; compromesso votato al senso miracolistico degli italiani, ma anche riflesso del vecchio connubio mercantile che denaro equivaleva a potere e col denaro forse si sarebbe comprato un po' tutto. Anche la libertà.

Roberto Spazzali

CINEMA Dopo la Palma d'oro a Cannes «Il pianista» fa man bassa anche di César (sette)

Polanski, altro trionfo francese

Spike Lee, Meryl Streep e Michael Moore: tutti contro Bush

PARIGI Dopo la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes, «Il pianista» di Roman Polanski ha conosciuto un altro trionfo: ha fatto man bassa dei César, gli Oscar francesi, assegnati l'altra sera al teatro Chatelet di Parigi nel corso di una cerimonia dove a più riprese il presidente americano George W. Bush è stato messo sotto accusa per la guerra all'Iraq.

La sconvolgente pellicola del regista franco-polacco sul ghetto di Varsavia e sugli orrori dell'Olocausto ha incamerato ben sette César: miglior film francese dell'anno, miglior regista, miglior attore (Adrien Brody), miglior colonna musicale (Wojciech Kilar), migliore fotografia (Jeanne Lapoirie), migliore scenografia (Allan Starski), migliore presa di suono.

La giuria ha preferito il dramma e così la gustosa commedia di successo data per grande favorita - «8 Donne» di Francois Ozon,



Da sinistra: l'attrice belga Cecile de France e il regista americano Spike Lee.

con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert e Emmanuelle Béart - è uscita a mani vuote dalla 28.a Notte dei César: aveva raccolto ben dodici nomination ma non ha vinto nemmeno in una categoria.

Dopo «Il Pianista», ben piazzato anche per la conquista dei veri Oscar, quelli hollywoodiani, la pellicola più premiata è stata «Se

souvenir de belles choses», di Zabou Breitman: ha calunniato tre César, per la miglior attrice (Isabelle Carré), il miglior attore caratterista (Bernard Le Coq), la migliore opera prima.

Il César per il miglior film europeo è andato invece a Pedro Almodovar per «Parla con lei», mentre nella categoria per il miglior film straniero l'ha spunta-



la l'americano Michael Moore per il documentario-denuncia «Bowling for Columbine», che stigmatizza il morbo culto delle armi negli Stati Uniti.

Proprio Moore si è lanciato in una severa requisitoria anti-Bush per l'Iraq quando è salito sul palcoscenico del teatro Chatelet: ha ringraziato la Francia «per il coraggio di dire no al-

la guerra», ha inneggiato ai francesi «leader morali nella lotta per la pace» e si è guadagnato la standing ovation quando ha sottolineato che «un vero amico è quello che vi allerta quando avete torto».

Non meno teneri con Bush due big del cinema Usa - Spike Lee e Meryl Streep - che l'altra sera hanno ricevuto il César d'onore alla carriera. Il regista di colore si è detto molto contento di ricevere un premio «da un paese che osa dire no a Bush».

La diva, «molto preoccupata per il fallimento della diplomazia», si è augurata che la verità, «più difficile da difendere in un mondo complicato», prevalga alla fine sulla «menzogna».

Anche Almodovar si è associato al campo anti-Bush: «Mi felicitò, ha detto il regista spagnolo - del governo francese così determinato nella difesa della pace. È un bene per l'Europa. Oggi sono molto contento di essere europeo».

MUSICA Protagonista a Udine dei «Concerti Aperitivo»

Bacalov, un pianoforte per messaggi dell'anima

UDINE Luis Bacalov non è solo un grande interprete. La musica che si sprigiona dai tasti del pianoforte quando il «padre» di centinaia di stupendi temi da film di straordinario successo si cala nel ruolo di performer è un vero e proprio «massaggio dell'anima». Perché Luis, nel corso della sua lunga carriera, non ha mai trascurato la ricerca e la rielaborazione personale delle sonorità che affondano le radici nella più illustre tradizione del tango della sua Argentina. E così l'attesa esibizione del premio Oscar, nel «Concerto aperitivo» organizzato nella sala Aiace di Udine dall'Orf, non poteva che suscitare un'intensa emozione.

Il concerto ha preso avvio con le «Contradanzas» di Ignacio Cervantes, sperimentatore cubano che alla metà dell'Ottocento anticipò le forme della famosa «habanera». Dopo lo struggente «Adios a Cuba», Bacalov ha proseguito il «viaggio» con il prezioso cammeo del celebre tango di Isaac Albeniz, brano raffinato e malinconico in cui si fanno più tangibili e chiare le tinte di questa «danza» destinata a conquistare il mondo.

Eccezionale l'esecuzione di cinque difficili e fortemente impressionistici movimenti di Juan José Castro, compositore argentino del XX secolo che ha introdotto alla se-

conda parte del concerto, dedicata alla musica colta. Prima di addentrarsi, Bacalov ha voluto rendere un omaggio alle colonne sonore producendosi nell'energico e incalzante tema del film «Indagine di un cittadino» di Elio Petri (1970), scritto da Ennio Morricone. «Quando lo composesi per me con molto affetto - ha commentato Luis -, lo volli in tempo di marcia; ma io pensai che poteva essere tranquillamente suonato come un vero tango». La parte più impegnativa del programma è arrivata sulle note del famosissimo «Tango» di Stravinskij e delle «Tanghutes» scritte dallo stesso Bacalov, ardita fantasia che riprende echi popolari intrecciandoli con una musicalità visionaria e intrisa di suggestioni contemporanee. Luis non ama prendersi troppo sul serio come compositore «colto» e non accetta barriere tra musica d'élite e motivi popolari: lo ha dimostrato deliziando il pubblico con la dolce melodia di «El día que me quieras», brano leggero firmato dal «mito» del tango argentino Carlos Gardel, e con il ritmo trascinante e brioso di «El Choclo» di Angel Villoldo. In chiusura, un'interpretazione da brivido del celeberrimo «Libertango» di Piazzolla e applauditissimo bis, a grande richiesta, con il tema de «Il Postino», che gli valse la statuetta a Hollywood. Applausi a scroscio per Luis, che ha dispensato sorrisi e autografi fra i tavoli imbanditi nell'antiscala per la consueta degustazione di mezzogiorno a base di leccornie nostrane.



Bacalov a Udine. (Foto Anteprema)

Alberto Rochira

CONCERTI Successo al «Verdi» per i due primi violini dell'Orchestra

Furini e Baldini: che «spalle»...

TRIESTE Il repertorio musicale possiede molti capolavori nati da una prassi concertistica spesso trascurata a favore di un ascolto standard. Nel campo delle arti figurative un enorme successo arride alle rassegne lontane dalle istituzioni museali più accreditate, così chi produce musica dovrebbe avvertire il bisogno di spaziare a trecentosessantagradi.

Come la Fondazione del Teatro Verdi, riannodando il filo dei concerti domenicali ed antimeridiani, facendo largo ai gruppi nati e cresciuti al proprio interno e a inconsuete proposte.

Per il momento solo archi, e non pare un caso che sia il secondo appuntamento di ieri sia quello inaugurale abbiano visto protagonisti i due primi violini

dell'Orchestra, il fervore della «spalla» Stefano Furini con la Camerata e l'opposità della «spalla» Emanuele Baldini in un programma rigorosamente cameristico.

C'erano due opere lontane due secoli l'una dall'altra: il Divertimento per violino, viola e violoncello di Mozart catalogato con il numero 563 e l'ottavo Quartetto di Sciostakovic.

«Per finire con un messaggio di speranza - ha premesso il violinista Baldini - abbiamo invertito l'ordine d'esecuzione».

Ma può capitare che per la sincera e spontanea adesione degli interpreti, l'ascolto si trovi coinvolto come non mai in Sciostakovic, avverta il clima profondamente infelice del Quartetto, ma certo non fino a restare impressionato del-

la «ferocia» di cui si suole sbrigativamente ammantarlo.

Nell'esecuzione i già coesi Baldini, Benjamin Bernstein e Tullio Zorzet erano affiancati da una puntualissima Franca Sciarretta al secondo violino.

Il Trio d'archi ha mostrato nel Divertimento mozartiano il diuturno, severo e convinto lavoro d'insieme.

Gli esecutori non si contraddicono, la viola ed il violoncello, composti ma non compassati, contribuiscono alla difficile opera, con l'Andante centrale quale momento più alto, proiettato verso il futuro e già «antigrazioso».

Platea affollata e prodiga d'applausi fino ad un pungente Scherzo di François quale fuori programma.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

«SdC»: sestetto d'archi La Mannoia in Veneto

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC, concerto del sestetto d'archi Wiener Streichsextett.

Oggi alle 21, al Punto G (via Economio), serata musicale con i Ruvini.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto dell'«Angelo Adamo Jazz Quintet» (Flavio Davanzo tromba, Riccardo Morpurgo pianoforte, Max Sornig contrabbasso, Gabriele Centis batteria).

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, il musical «Kiss me Kate» con Daniela Mazzucato e Edoardo Guarniera (repliche fino al 2 marzo). Regia di Giancarlo Sammartano.

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento 8), il Circolo amici del dialetto triestino presenta «Donne triestine degli anni Cinquanta».

Giovedì alle 18, alla Casa della Musica, seminario di tecnica e interpretazione vocale con Anna Lauvergna (venerdì 23 alle 21 concerto di Anna Lauvergna con Roland Guggenbichler al piano).

UDINE Giovedì alle 21, al palasport Carnera, concerto di Edoardo Bennato.

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon, il duo americano Downes.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, concerto del Jerusalem String Quartet.

VENETO Oggi alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Fiorella Mannoia.

«Aida» di guerra a Washington

WASHINGTON Una guerra nel deserto. Un leader assetato di vittoria. Un padre umiliato da vendicare. Un protagonista ucciso in un bunker sotterraneo. Non c'è Saddam Hussein e non ci sono armi di sterminio nell'Aida ad alta tecnologia presentata a Washington, con fondali mobili e costumi a fibre ottiche, da una équipe tutta italiana, ma i riferimenti alla realtà contemporanea non sono passati inosservati.

Il massiccio Radames (il tenore Franco Farina) somiglia più a Saddam Hussein che a George Bush. Ma il possente grido «Guerra, guerra» del primo atto, urlato dal palcoscenico del nuovo teatro della Washington Opera, ha messo i brividi a un pubblico composto da membri del Congresso, giudici della corte suprema, esponenti dell'amministrazione Bush, ambasciatori e generali.

Il Premio Chiara va a La Capria

VARESE A Raffaele La Capria, scrittore e saggista napoletano, è stato conferito il Premio Chiara alla Carriera 2002. Il premio è stato consegnato ieri con questa motivazione: «A Raffaele La Capria per il complesso della sua opera narrativa e saggistica nelle quali l'altissima qualità della scrittura è pari alla sua autentica profondità concettuale e allo spessore sentimentale per la propria terra: quella Napoli con la quale è in poetico litigio».

«Sono felice del riconoscimento - ha detto La Capria durante la cerimonia - anche perché il premio porta il nome di un amico che ho conosciuto e apprezzato». La Capria ha voluto sottolineare l'importanza che per lui hanno l'identità, il localismo. Ma un localismo universale: l'identità vera è quella che non si sente minacciata, che si apre all'altro».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER			
AMBASCIATORI del regista di «L'ultimo bacio» Fabrizio Giammusso Laura Morante e Monica Bellucci www.film.it RICORDATI DI ME	GIOIO CINEMA MULTISALA CANDIDATO A 13 OSCAR Catherine Zeta-Jones Richard Gere Renée Zellweger CHICAGO	PROVA A PRENDERMI La storia vera di un vero imbroglione. www.ulp.it/provaaprendermi	NAZIONALE UNA LEGGENDA METROPOLITANA. SE SCHIACCI PLAY, MUORI. THE RING www.ulp.it/thering
LE SPIE Nati per spiare EDDIE MURPHY OWEN WILSON A SOLI 3 € CANDIDATO ALL'OSCAR per il miglior film straniero L'UOMO SENZA PASSATO	DA VENERDI PRINCE BRITNEY 007 DA VENERDI	Fellini cinema d'essai SALMA HAYEK CANDIDATA ALL'OSCAR Frida CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR	SUPER JACK NICHOLSON CANDIDATO ALL'OSCAR MIGLIOR ATTORE e MIGLIORI SCENeggiATURA JACK NICHOLSON A PROPOSITO DI SCHMIDT

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana.

Rossetti
 TEATRO STABILE DEL TRIESTE
 Domani alle 20.30
 Politeama Rossetti
 Spettacolo 17 - 1 musical
 Brechtianissima presenta
 Daniela Mazzucato Edoardo Guarniera

Kiss me, Kate
 «Shakespeare in Musical»

musica Cole Porter
 libretto Bella e Samuel Spewack
 traduzione Alfredo Rocca
 regia Giancarlo Sammartano
 Durata 2 ore e 45 minuti con intervallo
 È in corso la prevendita per i giganti della montagna (4-9 marzo), Filumena Marturano (11-16 marzo), Don Perlimpin (18-19 marzo), Il piccolo principe (21-23 marzo) e il concerto di Fiorella Mannoia (20 marzo).

Quinta rappresentazione martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B). Repliche: giovedì 27 febbraio ore 20.30 (E/C), venerdì 28 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti APERITIVO. Domenica 2 marzo ore 11 «Gli ottimi del teatro lirico Giuseppe Verdi». Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30 «Il Rustegh» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturi dom - via Petronio 4, Trieste. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogodi otrok» - Un ragazzo impossibile, di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. La replica di sabato 1 marzo alle 20.30, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Pergino.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. SALA PUPKIN. Prosegue felice il lunedì della Mielà alla Sala Pupkin. Alle 21.51 precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il fiore del male» di Claude Chabrol, con Nathalie Baye, Benoît Magimel e Suzanne Flon. In concorso al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.30, 21.30: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 premi Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Le spie» con Eddie Murphy. Una risata dopo l'altra.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Gran Premio della giuria e Palma d'oro miglior attrice a Cannes. Candidato all'Oscar 2003 per miglior film straniero. A soli 3 €.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: giovedì 27 febbraio, ore 20.45 «Ombre rosse», con Marco Cavicchioli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Fuori abbonamento: martedì 11 marzo, ore 20.45, «Adenoldi», di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Utat Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go) Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it. KINEMAX 1. «Chicago»: 17.50, 20.10, 22.15.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Lontano dal Paradiso». 20.30. Ingresso € 5.

UDINE
 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Prima nazionale (abb. 10; abb. «5+1» formula B): 26 febbraio (turno A); 27 febbraio (turno D); 28 febbraio (turno B); 1 marzo (turno C); 2 marzo (turno E). Ore 20.45 Compagnia del Cps presenta «La cucina» di Arnold Wesker, regia di Rita Marfisi. Una produzione Cps Teatro stabile di innovazione del Fvg.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 200 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «Chicago» 16.30, 18.30, 20.35, 22.40 con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «The Ring» 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30 di Gore Verbinski. «Ricordi di me» 17.40, 19.15, 20.05, 21.30, 22.30 di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Le spie» 20.10, 22.15 con Eddie

Murphy. «Il fiore del male» 22.20 di Claude Chabrol. «Prova a prendermi» 17.10, 19.50, 22.30 con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» 17.25, 19.50, 22.20 con Jack Nicholson. «Two weeks notice» - Due settimane per innamorarsi» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Harry Potter: la camera dei segreti» 17.05. «Gangs of New York» 16.20, 19.20, 22.20 con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Frida» 20 con Salma Hayek. «Il signore degli anelli - le due torri» 16.40, 18.45, 22.15. «Spirit cavallo selvaggio» 17.

GORIZIA
 CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Ricordi di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci. Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Sweet Sixteen». Regia di Ken Loach. Sala Gialla. 17.45: «Le spie». Con Eddie Murphy, Owen Wilson. 20, 22.15: «Frida». Lunedì, martedì, giovedì e venerdì di primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro. VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt». Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «The Ring». Sala 3. 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

RAI REGIONE Domenica va in onda lo speciale sulla terza rete televisiva

Il lungo viaggio dei Rom

Santino Spinelli racconta le tradizioni singare

Dall'acqua, bene prezioso del cui valore non siamo ben coscienti, prende l'avvio la settimana di «Undicentista», a cura di Tullio Durigon, che oggi si propone di monitorare la qualità e i rischi nella vita quotidiana con responsabilità di azienda sanitaria e dell'agenzia regionale di protezione ambientale. Dopo l'acqua, mercoledì si parlerà di radon e giovedì di inquinamento elettromagnetico. L'inquinamento è di varia natura. E' urgente parlarne anche dal punto di vista medico perché oggi i medici sono sempre più sensibili a una prospettiva bio-psico-sociale per quanto riguarda la salute e la malattia. Si dà importanza allo stress, alle pressioni esterne e sociali, allo stile di vita. La vecchia tradizione meccanicistica della medicina è entrata in crisi. Fabio Malusa ne discute domani con medici, farmacologi, psicologi e responsabili di politica della salute.

Venerdì il consueto Sportello del cittadino, spazio curato da Maddalena Lubini

e dedicato ai consumatori in cui, ogni settimana, si segnalano disservizi e inciviltà del vivere quotidiano e ai problemi del vivere in condominio risolti dall'avvocato Mario Sardos Albertini.

Sabato alle 11.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà la rassegna portoghese «Dedica», una biografia del pittore Dyalma Stultus, la riscoperta dei racconti di Ettore Cantoni e le giornate «Vino & territorio».

Oggi ospite della prima

parte di Pomeridiana, curata da Daniela Picoi, sarà l'alpinista triestino Tony Klingendrat, autore del libro «Cane sciolo» di recente pubblicazione. Nella seconda parte di «Pomeridiana», curata da Biancastella Zanini, si parlerà del ruolo di Trieste nell'Europa che si sta integrando. Al microfono Patrizia Vascotto, Melita Richter, Marino Vocci, Khalid Fouad Almad, Franco Jurj, Pavel Ponda, Veit Heiniken e Giacomo Scotti appartenenti tutti all'Associazione «Cerniera».

La presentazione del Carnevale udinese occupa la prima parte di domani. Seguirà, per il ciclo di poesia e musica registrato l'estate scorsa ai Colonos di Villacaccia, un ritratto di Nelia Di Monte, che trasferitasi da bambina dal Friuli in Lombardia, compone raffinate liriche in friulano, mentre Maurizio Buora ricostruirà la storia del primo e unico imperatore romano proclamato ad Aquileia, Quintillo.

Mercoledì alle 13.30 «Storie del selvaggio Est», la rubrica dedicata al cabaret in dialetto triestino, di Sergio Penco e Nereo Zeper. Nella prima parte sentiremo la prima di tre puntate della piccola commedia musicale dal titolo «Mezzo corno di fuoco»; nella seconda, El Mago de Umago di Nereo Zeper narrerà a suo modo «La storia di Fausto Dottor». La parte musicale è curata da Livio Cecchin.

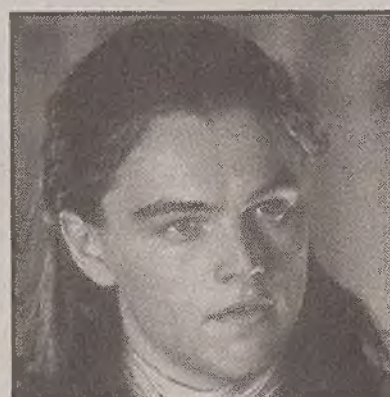
Giovedì Noemi Calzolari parlerà con la regista Rita Maffei de «La Cucina», opera giovanile dell'«arrabbia» inglese Arnold Wesker, in scena al Teatro Nuovo

Giovanni da Udine. Alle 14 andrà in onda «Radiomix» con una puntata dedicata alla disco music. La trasmissione è curata da Viviana Olivieri con la collaborazione di Dario Diavacchi e Daniela Picoi.

Nella prima parte di venerdì, Biancastella Zanini ospiterà Anna Micelli, Sergio Barbarino e Stefano Santi, per parlare del Carnevale in Val Resia. Nella seconda parte, curata da Marisandra Calacione, con la collaborazione di Isabella Gallo e Stefano Bianchi, si parlerà dei Concerti dei docenti dei due Conservatori della Regione. Al microfono la coordinatrice per il Taritini, prof. Gloria Pauluzzi.

Domenica alle 9.45 sulla Terza Rete a diffusione regionale, «Barò Romanò Drom - Il lungo viaggio dei Rom», di Gioia Meloni. Protagonista dello speciale è Santino Spinelli, primo rom in Europa a insegnare all'Università: gli è stata, infatti, recentemente affidata la cattedra di Lingua e Letteratura Zingara alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo triestino.

OGGI IN TV



I film

«La maschera di ferro» (Usa '98), di Randall Wallace, con Leonardo DiCaprio (nella foto), John Malkovich e Jeremy Irons (Rainuno, ore 20.55). Nel 1662 il giovane re Luigi XIV affama il popolo e tiene prigioniero il fratello gemello con una maschera di ferro. Ma l'abate Aramis e i suoi amici...

«Il segno del killer» (Usa '97), di Greg Yaitanes, con Stephen Rea, Heather Locklear e Peter Greene (Retequattro, ore 1.50). L'agente dell'Fbi Katherine e i suoi uomini, infiltrati in un giro di trafficanti di droga, danno la caccia a un ex poliziotto diventato killer...

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.40

Gnocchi e Crozza scatenati

Nuovo appuntamento con il varietà di Raidue diretto da Paolo Beldi. Con Gene Gnocchi e Marcus Schenkenberg, sul palcoscenico della «Grande Notte del Lunedì Sera» questa settimana ci sono l'europarlamentare della Lega Francesco Speroni, il presidente della Commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella di Forza Italia, il giornalista del Tg2 Attilio Romita e Antonella Del Lago. Sarà di Si-

«La maschera di ferro» su Rainuno

Luigi XIV, giovane re che affama il popolo

mona Ventura, presidente dell'Academy con Natasha Stefanenko, Randi Ingermann, Marco Mazzocchi e Klaus Davi, il compito di designare i vincitori del Wolfgang Award delle categorie di questa settimana: «I migliori effetti della riforma Moratti», «Il miglior esodo» e «I grandi veggenti». Collegamento con lo studio newyorkese di Alan Friedman per assistere in diretta all'intervista con il presidente americano Bush, scortato dalla donna più influente del momento. Con Maurizio Crozza, Carla Signoris nei panni del Consigliere per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti D'America: Miss Condoleezza Rice.

Raitre, ore 17.40

Cavallette pericolose

È vero che le cavallette sono pericolose? Quali danni possono provocare? Primo appuntamento con «Geo & Geo» con l'entomologo Enrico Stella che svelerà curiosità e segreti su questi particolari insetti. Appuntamento con il biologo Bruno Cignini e il borsino della spesa. In compagnia dell'esperto un giro fra i banchi di tre mercati rionali italiani per scoprire costi ed eventuali aumenti dei principali prodotti ortofrutticoli. Come ogni settimana sarà stilato un borsino della spesa con le oscillazioni di prezzo di frutta, verdura ed altri prodotti per confrontare la convenienza nelle varie regioni d'Italia.

RADIO

Raiduno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: R Regione; 7.30: Questioni di soldi; 7.50: Incresciole ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (08.00-09.00); 9.10: Radio concerto sport; 10.00: Questioni di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiodoccori; 13.25: GR1 Sport; 14.00: Tam Tam Lavoro; 14.40: Notizie; 15.00: GR1 - Medicina e Società; 15.10: Con parole mie; 15.30: GR1; 15.45: GR Scienze; 15.55: Ho perso il trend; 15.55: GR1 - Tricli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Bababab; 16.30: GR1; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1; 17.45: GR1; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incresciole ma falso; 19.00: GR1 (19.00-19.30); 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Europa risponde; 21.05: Enzo Annarumma; 21.10: GR1; 21.15: GR1; 21.20: Uomini e camion; 21.35: Demo; 21.45: Radiomusica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 24.05: GR1; 24.10: Aspettando il giorno; 24.20: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi Italiani (R); 3.10: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Indipendi; 6.01: Il Camello di Radio 2; 6.05: Max e Robby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Raima e la trave; 8.10: GR2; 8.20: GR2; 8.30: GR2; 8.40: GR2; 8.50: GR2; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Camello di Radio 2; 11.10: GR2; 11.20: GR2; 11.30: GR2; 11.40: GR2; 11.50: GR2; 12.00: GR2; 12.10: GR2; 12.20: GR2; 12.30: GR2; 12.40: GR2; 12.50: GR2; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio 2; 15.00: Atlantis; 15.10: TG3; 15.20: GR2; 15.30: GR2; 15.40: GR2; 15.50: GR2; 16.00: GR2; 16.10: GR2; 16.20: GR2; 16.30: GR2; 16.40: GR2; 16.50: GR2; 17.00: GR2; 17.10: GR2; 17.20: GR2; 17.30: GR2; 17.40: GR2; 17.50: GR2; 18.00: GR2; 18.10: GR2; 18.20: GR2; 18.30: GR2; 18.40: GR2; 18.50: GR2; 19.00: GR2; 19.10: GR2; 19.20: GR2; 19.30: GR2; 19.40: GR2; 19.50: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Camello di Radio 2; 21.35: GR2; 21.40: GR2; 21.50: GR2; 22.00: GR2; 22.10: GR2; 22.20: GR2; 22.30: GR2; 22.40: GR2; 22.50: GR2; 23.00: GR2; 23.10: GR2; 23.20: GR2; 23.30: GR2; 23.40: GR2; 23.50: GR2; 24.00: GR2; 24.10: GR2; 24.20: GR2; 24.30: GR2; 24.40: GR2; 24.50: GR2; 25.00: GR2; 25.10: GR2; 25.20: GR2; 25.30: GR2; 25.40: GR2; 25.50: GR2; 26.00: GR2; 26.10: GR2; 26.20: GR2; 26.30: GR2; 26.40: GR2; 26.50: GR2; 27.00: GR2; 27.10: GR2; 27.20: GR2; 27.30: GR2; 27.40: GR2; 27.50: GR2; 28.00: GR2; 28.10: GR2; 28.20: GR2; 28.30: GR2; 28.40: GR2; 28.50: GR2; 29.00: GR2; 29.10: GR2; 29.20: GR2; 29.30: GR2; 29.40: GR2; 29.50: GR2; 30.00: GR2; 30.10: GR2; 30.20: GR2; 30.30: GR2; 30.40: GR2; 30.50: GR2; 31.00: GR2; 31.10: GR2; 31.20: GR2; 31.30: GR2; 31.40: GR2; 31.50: GR2; 32.00: GR2; 32.10: GR2; 32.20: GR2; 32.30: GR2; 32.40: GR2; 32.50: GR2; 33.00: GR2; 33.10: GR2; 33.20: GR2; 33.30: GR2; 33.40: GR2; 33.50: GR2; 34.00: GR2; 34.10: GR2; 34.20: GR2; 34.30: GR2; 34.40: GR2; 34.50: GR2; 35.00: GR2; 35.10: GR2; 35.20: GR2; 35.30: GR2; 35.40: GR2; 35.50: GR2; 36.00: GR2; 36.10: GR2; 36.20: GR2; 36.30: GR2; 36.40: GR2; 36.50: GR2; 37.00: GR2; 37.10: GR2; 37.20: GR2; 37.30: GR2; 37.40: GR2; 37.50: GR2; 38.00: GR2; 38.10: GR2; 38.20: GR2; 38.30: GR2; 38.40: GR2; 38.50: GR2; 39.00: GR2; 39.10: GR2; 39.20: GR2; 39.30: GR2; 39.40: GR2; 39.50: GR2; 40.00: GR2; 40.10: GR2; 40.20: GR2; 40.30: GR2; 40.40: GR2; 40.50: GR2; 41.00: GR2; 41.10: GR2; 41.20: GR2; 41.30: GR2; 41.40: GR2; 41.50: GR2; 42.00: GR2; 42.10: GR2; 42.20: GR2; 42.30: GR2; 42.40: GR2; 42.50: GR2; 43.00: GR2; 43.10: GR2; 43.20: GR2; 43.30: GR2; 43.40: GR2; 43.50: GR2; 44.00: GR2; 44.10: GR2; 44.20: GR2; 44.30: GR2; 44.40: GR2; 44.50: GR2; 45.00: GR2; 45.10: GR2; 45.20: GR2; 45.30: GR2; 45.40: GR2; 45.50: GR2; 46.00: GR2; 46.10: GR2; 46.20: GR2; 46.30: GR2; 46.40: GR2; 46.50: GR2; 47.00: GR2; 47.10: GR2; 47.20: GR2; 47.30: GR2; 47.40: GR2; 47.50: GR2; 48.00: GR2; 48.10: GR2; 48.20: GR2; 48.30: GR2; 48.40: GR2; 48.50: GR2; 49.00: GR2; 49.10: GR2; 49.20: GR2; 49.30: GR2; 49.40: GR2; 49.50: GR2; 50.00: GR2; 50.10: GR2; 50.20: GR2; 50.30: GR2; 50.40: GR2; 50.50: GR2; 51.00: GR2; 51.10: GR2; 51.20: GR2; 51.30: GR2; 51.40: GR2; 51.50: GR2; 52.00: GR2; 52.10: GR2; 52.20: GR2; 52.30: GR2; 52.40: GR2; 52.50: GR2; 53.00: GR2; 53.10: GR2; 53.20: GR2; 53.30: GR2; 53.40: GR2; 53.50: GR2; 54.00: GR2; 54.10: GR2; 54.20: GR2; 54.30: GR2; 54.40: GR2; 54.50: GR2; 55.00: GR2; 55.10: GR2; 55.20: GR2; 55.30: GR2; 55.40: GR2; 55.50: GR2; 56.00: GR2; 56.10: GR2; 56.20: GR2; 56.30: GR2; 56.40: GR2; 56.50: GR2; 57.00: GR2; 57.10: GR2; 57.20: GR2; 57.30: GR2; 57.40: GR2; 57.50: GR2; 58.00: GR2; 58.10: GR2; 58.20: GR2; 58.30: GR2; 58.40: GR2; 58.50: GR2; 59.00: GR2; 59.10: GR2; 59.20: GR2; 59.30: GR2; 59.40: GR2; 59.50: GR2; 60.00: GR2; 60.10: GR2; 60.20: GR2; 60.30: GR2; 60.40: GR2; 60.50: GR2; 61.00: GR2; 61.10: GR2; 61.20: GR2; 61.30: GR2; 61.40: GR2; 61.50: GR2; 62.00: GR2; 62.10: GR2; 62.20: GR2; 62.30: GR2; 62.40: GR2; 62.50: GR2; 63.00: GR2; 63.10: GR2; 63.20: GR2; 63.30: GR2; 63.40: GR2; 63.50: GR2; 64.00: GR2; 64.10: GR2; 64.20: GR2; 64.30: GR2; 64.40: GR2; 64.50: GR2; 65.00: GR2; 65.10: GR2; 65.20: GR2; 65.30: GR2; 65.40: GR2; 65.50: GR2; 66.00: GR2; 66.10: GR2; 66.20: GR2; 66.30: GR2; 66.40: GR2; 66.50: GR2; 67.00: GR2; 67.10: GR2; 67.20: GR2; 67.30: GR2; 67.40: GR2; 67.50: GR2; 68.00: GR2; 68.10: GR2; 68.20: GR2; 68.30: GR2; 68.40: GR2; 68.50: GR2; 69.00: GR2; 69.10: GR2; 69.20: GR2; 69.30: GR2; 69.40: GR2; 69.50: GR2; 70.00: GR2; 70.10: GR2; 70.20: GR2; 70.30: GR2; 70.40: GR2; 70.50: GR2; 71.00: GR2; 71.10: GR2; 71.20: GR2; 71.30: GR2; 71.40: GR2; 71.50: GR2; 72.00: GR2; 72.10: GR2; 72.20: GR2; 72.30: GR2; 72.40: GR2; 72.50: GR2; 73.00: GR2; 73.10: GR2; 73.20: GR2; 73.30: GR2; 73.40: GR2; 73.50: GR2; 74.00: GR2; 74.10: GR2; 74.20: GR2; 74.30: GR2; 74.40: GR2; 74.50: GR2; 75.00: GR2; 75.10: GR2; 75.20: GR2; 75.30: GR2; 75.40: GR2; 75.50: GR2; 76.00: GR2; 76.10: GR2; 76.20: GR2; 76.30: GR2; 76.40: GR2; 76.50: GR2; 77.00: GR2; 77.10: GR2; 77.20: GR2; 77.30: GR2; 77.40: GR2; 77.50: GR2; 78.00: GR2; 78.10: GR2; 78.20: GR2; 78.30: GR2; 78.40: GR2; 78.50: GR2; 79.00: GR2; 79.10: GR2; 79.20: GR2; 79.30: GR2; 79.40: GR2; 79.50: GR2; 80.00: GR2; 80.10: GR2; 80.20: GR2; 80.30: GR2; 80.40: GR2; 80.50: GR2; 81.00: GR2; 81.10: GR2; 81.20: GR2; 81.30: GR2; 81.40: GR2; 81.50: GR2; 82.00: GR2; 82.10: GR2; 82.20: GR2; 82.30: GR2; 82.40: GR2; 82.50: GR2; 83.00: GR2; 83.10: GR2; 83.20: GR2; 83.30: GR2; 83.40: GR2; 83.50: GR2; 84.00: GR2; 84.10: GR2; 84.20: GR2; 84.30: GR2; 84.40: GR2; 84.50: GR2; 85.00: GR2; 85.10: GR2; 85.20: GR2; 85.30: GR2; 85.40: GR2; 85.50: GR2; 86.00: GR2; 86.10: GR2; 86.20: GR2; 86.30: GR2; 86.40: GR2; 86.50: GR2; 87.00: GR2; 87.10: GR2; 87.20: GR2; 87.30: GR2; 87.40: GR2; 87.50: GR2; 88.00: GR2; 88.10: GR2; 88.20: GR2; 88.30: GR2; 88.40: GR2; 88.50: GR2; 89.00: GR2; 89.10: GR2; 89.20: GR2; 89.30: GR2; 89.40: GR2; 89.50: GR2; 90.00: GR2; 90.10: GR2; 90.20: GR2; 90.30: GR2; 90.40: GR2; 90.50: GR2; 91.00: GR2; 91.10: GR2; 91.20: GR2; 91.30: GR2; 91.40: GR2; 91.50: GR2; 92.00: GR2; 92.10: GR2; 92.20: GR2; 92.30: GR2; 92.40: GR2; 92.50: GR2; 93.00: GR2; 93.10: GR2; 93.20: GR2; 93.30: GR2; 93.40: GR2; 93.50: GR2; 94.00: GR2; 94.10: GR2; 94.20: GR2; 94.30: GR2; 94.40: GR2; 94.50: GR2; 95.00: GR2; 95.10: GR2; 95.20: GR2; 95.30: GR2; 95.40: GR2; 95.50: GR2; 96.00: GR2; 96.10: GR2; 96.20: GR2; 96.30: GR2; 96.40: GR2; 96.50: GR2; 97.00: GR2; 97.10: GR2; 97.20: GR2; 97.30: GR2; 97.40: GR2; 97.50: GR2; 98.00: GR2; 98.10: GR2; 98.20: GR2; 98.30: GR2; 98.40: GR2; 98.50: GR2; 99.00: GR2; 99.10: GR2; 99.20: GR2; 99.30: GR2; 99.40: GR2; 99.50: GR2; 100.00: GR2; 100.10: GR2; 100.20: GR2; 100.30: GR2; 100.40: GR2; 100.50: GR2; 101.00: GR2; 101.10: GR2; 101.20: GR2; 101.30: GR2; 101.40: GR2; 101.50: GR2; 102.00: GR2; 102.10: GR2; 102.20: GR2; 102.30: GR2; 102.40: GR2; 102.50: GR2; 103.00: GR2; 103.10: GR2; 103.20: GR2; 103.30: GR2; 103.40: GR2; 103.50: GR2; 104.00: GR2; 104.10: GR2; 104.20: GR2; 104.30: GR2; 104.40: GR2; 104.50: GR2; 105.00: GR2; 105.10: GR2; 105.20: GR2; 105.30: GR2; 105.40: GR2; 105.50: GR2; 106.00: GR2; 106.10: GR2; 106.20: GR2; 106.30: GR2; 106.40: GR2; 106.50: GR2; 107.00: GR2; 107.10: GR2; 107.20: GR2; 107.30: GR2; 107.40: GR2; 107.50: GR2; 108.00: GR2; 108.10: GR2; 108.20: GR2; 108.30: GR2; 108.40: GR2; 108.50: GR2; 109.00: GR2; 109.10: GR2; 109.20: GR2; 109.30: GR2; 109.40: GR2; 109.50: GR2; 110.00: GR2; 110.10: GR2; 110.20: GR2; 110.30: GR2; 110.40: GR2; 110.50: GR2; 111.00: GR2; 111.10: GR2; 111.20: GR2; 111.30: GR2; 111.40: GR2; 111.50: GR2; 112.00: GR2; 112.10: GR2; 112.20: GR2; 112.30: GR2; 112.40: GR2; 112.50: GR2; 113.00: GR2; 113.10: GR2; 113.20: GR2; 113.30: GR2; 113.40: GR2; 113.50: GR2; 114.00: GR2; 114.10: GR2; 114.20: GR2; 114.30: GR2; 114.40: GR2; 114.50: GR2; 115.00: GR2; 115.10: GR2; 115.20: GR2; 115.30: GR2; 115.40: GR2; 115.50: GR2; 116.00: GR2; 116.10: GR2; 116.20: GR2; 116.30: GR2; 116.40: GR2; 116.50: GR2; 117.00: GR2; 117.10: GR2; 117.20: GR2; 117.30: GR2; 117.40: GR2; 117.50: GR2; 118.00: GR2; 118.10: GR2; 118.20: GR2; 118.30: GR2; 118.40: GR2; 118.50: GR2; 119.00: GR2; 119.10: GR2; 119.20: GR2; 119.30: GR2; 119.40: GR2; 119.50: GR2; 120.00: GR2; 120.10: GR2; 120.20: GR2; 120.30: GR2; 120.40: GR2; 120.50: GR2; 121.00: GR2; 121.10: GR2; 121.20: GR2; 121.30: GR2; 121.40: GR2; 121.50: GR2; 122.00: GR2; 122.10: GR2; 122.20: GR2; 122.30: GR2; 122.40: GR2; 122.50: GR2; 123.00: GR2; 123.10: GR2; 123.20: GR2; 123.30: GR2; 123.40: GR2; 123.50: GR2; 124.00: GR2; 124.10: GR2; 124.20: GR2; 124.30: GR2; 124.40: GR2; 124.50: GR2; 125.00: GR2; 125.10: GR2; 125.20: GR2; 125.30: GR2; 125.40: GR2; 125.50: GR2; 126.00: GR2; 126.10: GR2; 126.20: GR2; 126.30: GR2; 126.40: GR2; 126.50: GR2; 127.00: GR2; 127.10: GR2; 127.20: GR2; 127.30: GR2; 127.40: GR2; 127.50: GR2; 128.00: GR2; 128.10: GR2; 128.20: GR2; 128.30: GR2; 128.40: GR2; 128.50: GR2; 129.00: GR2; 129.10: GR2; 129.20: GR2; 129.30: GR2; 129.40: GR2; 129.50: GR2; 130.00: GR2; 130.10: GR2; 130.20: GR2; 130.30: GR2; 130.40: GR2; 130.50: GR2; 131.00: GR2; 131.10: GR2; 131.20: GR2; 131.30: GR2; 131.40: GR2; 131.50: GR2; 132.00: GR2; 132.10: GR2; 132.20: GR2; 132.30: GR2; 132.40: GR2; 132.50: GR2; 133.00: GR2; 133.10: GR2; 133.20: GR2; 133.30: GR2; 133.40: GR2; 133.50: GR2; 134.00: GR2; 134.10: GR2; 134.20: GR2; 134.30: GR2; 134.40: GR2; 134.50: GR2; 135.00: GR2; 135.10: GR2; 135.20: GR2; 135.30: GR2; 135.40: GR2; 135.50: GR2; 136.00: GR2; 136.10: GR2; 136.20: GR2; 136.30: GR2; 136.40: GR2; 136.50: GR2; 137.00: GR2; 137.10: GR2; 137.20: GR2; 137.30: GR2; 137.40: GR2; 137.50: GR2; 138.00: GR2; 138.10: GR2; 138.20: GR2; 138.30: GR2; 138.40: GR2; 138.50: GR2; 139.00: GR2; 139.10: GR2; 139.20: GR2; 139.30: GR2; 139.40: GR2; 139.50: GR2; 140.00: GR2; 140.10: GR2; 140.20: GR2; 140.30: GR2; 140.40: GR2; 140.50: GR2; 141.00: GR2; 141.10: GR2; 141.20: GR2; 141.30: GR2; 141.40: GR2; 141.50: GR2; 142.00: GR2; 142.10: GR2; 142.20: GR2; 142.30: GR2; 142.40: GR2; 142.50: GR2; 143.00: GR2; 143.10: GR2; 143.20: GR2; 143.30: GR2; 143.40: GR2; 143.50: GR2; 144.00: GR2; 144.10: GR2; 144.20: GR2; 144.30: GR2; 144.40: GR2; 144.50: GR2; 145.00: GR2; 145.10: GR2; 145.20: GR2; 145.30: GR2; 145.40: GR2; 145.50: GR2; 146.00: GR2; 146.10: GR2; 146.20: GR2; 146.30: GR2; 146.40: GR2; 146.50: GR2; 147.00: GR2; 147.10: GR2; 147.20: GR2; 147.30: GR2; 147.40: GR2; 147.50: GR2; 148.00: GR2; 148.10: GR2; 148.20: GR2; 148.30: GR2; 148.40: GR2; 148.50: GR2; 149.00: GR2; 149.10: GR2; 149.20: GR2; 149.30: GR2; 149.40: GR2; 149.50: GR2; 150.00: GR2; 150.10: GR2; 150.20: GR2; 150.30: GR2; 150.40: GR2; 150.50: GR2; 15

VOLI DA 19 EURO: SIAMO TEDESCHI, NON SI SCHERZA!



A Colonia – vicino a Duesseldorf – con la prima compagnia low cost tedesca

A partire da 19* Euro, tasse e diritti inclusi. Partenze da Roma e Milano. A partire dal 30 marzo anche da Bologna e Venezia. Tutti i voli sono prenotabili già da oggi al sito www.germanwings.com oppure al numero 0665684024 (0,12 Euro/min.)

*Per tratta – Tariffa soggetta a disponibilità di posti.

germanwings

Fly high, pay low.